QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-349

# LA STAMPA

Franger non flectar

SABATO
17 Giugno 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 143



## Incertezza economica

Ripetute dichiarazioni dei ministri più responsabili farebbero pensare che con il prossimo luglio si procederà celermente alla realizzazione del noto programma governativo degli investimenti. Lo Stato dovrebbe spendere, in nuovi investimenti, circa 600 miliardi. Dovrebbe sollecitarne, ma con l'aiuto dell'iniziativa privata, per altri 420 miliardi. Infine, i privati dovrebbero provvedere, per loro conto, a investire altri 630 miliardi. E' questo ammontare di 1650 miliardi un programma sicuro?

La risposta è lungi dall'essere affermativa. A parte il fatto che nessuno — e tanto meno lo Stato — può calcolare quanto i privati saranno indotti a investire nel prossimo esercizio finanziario, la realizzazione degli altri due totali di investimenti — 600 miliardi più 420 miliardi — è strettamente dipendente dallo stato futuro della tesoreria pubblica, e questo stato non appare, rispetto all'anno corrente, in condizioni tali da consentire uno sforzo tanto ingente.

Dal lato delle entrate di cassa, i primi nove mesi dell'esercizio corrente hanno fornito alla tesoreria 1040 miliardi, inclusi 200 miliardi di accensioni di nuovi debiti pubblici. Questa cifra corrisponde alla cifra prevista per i primi nove mesi del prossimo esercizio. Dunque gli investimenti per l'anno prossimo saranno, press'a poco, eguali a quelli dell'esercizio corrente, a *meno di ridurre le spese statali meno produttive lasciando così più largo margine agli investimenti pubblici.*

Ma dal lato della spesa pubblica c'è da pensare che il carico delle spese improduttive non è destinato a flettersi. Vi sono enti statali in forte deficit, come il bilancio ferroviario, il cui disavanzo previsto in 27 miliardi è salito oggi a 61 miliardi. Vi sono le nuove spese militari. Vi è il programma dei risarcimenti ai danneggiati della guerra, vicino a maturazione. Anche quest'aspetto *porta a concludere che gli investimenti pubblici per il prossimo esercizio non si allontaneranno molto da quelli realizzati nell'anno finanziario 1949-50.*

L'unica possibilità di maggiori investimenti sta nell'accelerazione della spendita dei residui di bilancio, ma essa potrebbe tradursi in realtà solo qualora lo Stato decidesse di incrementare ancor più il debito pubblico, passato da 2146 miliardi al 30 giugno 1949 a 2355 miliardi al 31 marzo 1950. Questa evenienza è quanto, invece, occorre evitare a ogni costo. Per questa via non solo si andrebbe incontro a nuovi pericoli inflazionistici, che il governo dà invece per superati, in seguito alla sua «seconda fase» della politica economica, ma si accrescerebbe l'attuale paralisi creditizia privata, che occorre invece combattere, *ma non attraverso a più ingenti spese pubbliche improduttive o semi-improduttive.*

Questo è argomento essenzialissimo per intendere le possibilità di una nostra ripresa degli investimenti in generale. E' un fatto certo che dal gennaio all'aprile di quest'anno l'aumento delle disponibilità di risparmio in banca, nei depositi postali e come buoni del Tesoro è stato marcatamente inferiore a quello dei mesi corrispondenti dell'anno trascorso. Fatto tanto più significativo in quanto il risparmio nazionale è oggi ad un coefficiente di 36 rispetto al 1938, mentre il coefficiente dei prezzi è di circa 50 e quello della circolazione monetaria di 44 volte l'anteguerra. A loro volta i prestiti delle banche sono diventati, grosso modo, stazionari. Ciò significa che, dati gli indici di produzione attualmente in contrazione, i prezzi generali crolleranno entro il prossimo autunno se non si farà di tutto per «tenere su» l'attività produttiva privata, la circolazione monetaria e i prestiti per conto del commercio e, conseguentemente, i depositi e i risparmi bancari. E' cioè, un rallentamento nella velocità di circolazione della moneta, mostrato anche dallo stato depresso e dal minor afflusso del denaro in Borsa.

L'assenza di una politica creditizia più positiva e la presenza di una politica finanziaria la cui positività consiste prevalentemente nel realizzare un modesto (e ne abbiamo visto il perchè) programma di investimenti pubblici non superiore a quello del passato sono altrettante circostanze le quali impediscono al mercato degli investimenti privati di trovare i fondi necessari per un funzionamento ampio e remunerativo.

La grande maggioranza degli investitori privati esige un grado di sicurezza economica in generale e una reale possibilità di credito poco costoso. La politica governativa, invece, non migliora codeste basi per una espansione degli affari. In questi giorni si parla perfino ufficialmente di sospendere l'emissione delle obbligazioni; si parla financo di creare nuovi organismi bancari per la costituzione di istituti regionali per il funzionamento del credito alla piccola e alla media industria. Evidentemente ciò peggiorerebbe la capacità dei mutuatari e innalzerebbe ancora i troppo alti costi bancari, allargando maggiormente lo stato attuale di incertezza economica.

La politica economica di lunga portata è, invece, un'altra, e purtroppo non vi sono chiari sintomi in tale direzione. Consiste — come già detto qui le cento volte — nell'accrescere i saggi di interesse passivi per diminuire il rallentamento della velocità di circolazione monetaria, e nel diminuire quelli attivi perchè così sarà incoraggiata la produzione privata e saranno incrementati i depositi di risparmio. In Francia il tasso ufficiale di sconto è stato portato di recente al 2 1/2 per cento. Ma quando si mitigherà il nostro?

Evidentemente ci sono altri problemi speciali che debbono pure essere affrontati. Uno di essi, nel campo creditizio privato, è di organizzare lo sviluppo del credito per gli acquisti rateali in modo da consentire alle nostre industrie — tutte le industrie — di entrare nel largo ma insoddisfatto mercato dei gruppi di popolazione a reddito meno elevato.

Per fare fronte ai propri programmi di investimenti pubblici il governo sembra oggi anche disposto ad espandere la circolazione *per conto dello Stato.* Stimolare invece quella *per conto del commercio,* secondo il problema speciale ora accennato, è cosa molto meno pericolosa per l'economia in generale e molto più sollecita per fornire alle imprese private quella solida base su cui appoggiare uno sforzo produttivo di lunga portata.

Siamo alla vigilia di nuovi sviluppi finanziari che potrebbero anche diventare incauti o stiamo avviandoci nel bel mezzo di una crisi generale di restrizioni produttive, prodotta da una crescente paralisi creditizia privata? A noi pare che entrambe le eventualità siano egualmente possibili. Ma a noi pare pure che vi sia una regola sicura per evitare tanto l'una quanto l'altra.

**Giovanni Demaria**

*La seduta del Senato*

### Approvati nuovi articoli per le pensioni di guerra

Roma, 16 giugno.

Gli incidenti avvenuti ieri fra mutilati, ciechi di guerra, grandi invalidi e reparti della Celere hanno avuto un'eco immediata a Palazzo Madama con una vivace protesta del comunista *Cerruti* cui hanno replicato prima il relatore di maggioranza, on. *Bettia* e poi il presidente dell'assemblea *Bonomi.*

Dopo questa breve vivace premessa si è ripresa la discussione sull'approvazione dei numerosi articoli che costituiscono la legge sulle pensioni di guerra. Tra l'altro è stato stabilito che la pensione della vedova con prole sia stata integrata da un aumento di 36 mila lire annue per ciascun figlio che sia o minorenne o comunque inabile al lavoro, mentre quando la vedova non vive con tutti i figli ad essa spetta solamente la metà della pensione, che viene estesa anche ai figli che siano stati legittimati o adottati.

Nel pomeriggio il Senato si è interessato dell'altro argomento ancora in discussione: quello relativo al bilancio del Ministero di Giustizia. Nonostante abbiano preso la parola numerosi oratori, il dibattito non è stato portato a termine, mentre rimangono ancora iscritti a parlare circa quindici senatori.

Durante la seduta il Ministro del Tesoro ha presentato il disegno di legge per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio per il bilancio 1950-51.

# Risposta dei tre occidentali alla nota russa per Trieste

Riconfermata la dichiarazione del marzo '48 - "La restituzione del Territorio Libero all'Italia riflette l'atteggiamento delle tre potenze,, - Favorevoli ad un'intesa diretta tra Italia e Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 16 giugno.

*Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno consegnato oggi al ministro degli esteri sovietico tre note di uguale tenore, in cui si respingono «categoricamente» le accuse russe secondo cui le tre potenze occidentali avrebbero violato nella questione di Trieste le disposizioni del trattato di pace coll'Italia impedendo la nomina di un governatore e trasformando il Territorio Libero in una base militare antisovietica. Il documento è della massima importanza poichè riconferma, con un atto ufficiale, che la proposta di restituzione all'Italia del Territorio Libero fatta solennemente il 20 marzo 1948 «continua a riflettere l'atteggiamento delle tre potenze occidentali».*

*Nella nota, pubblicata oggi dal Dipartimento di Stato, il governo americano respinge energicamente la richiesta di internazionalizzazione di Trieste e quella mirante al ritiro delle truppe anglo-americane di stanza nel Territorio Libero. Dopo avere confutato le accuse secondo cui Inghilterra e Stati Uniti avrebbero violato il trattato di pace italiano ritardando di proposito l'attuazione dei piani per l'internazionalizzazione di Trieste e del territorio adiacente, la nota americana afferma che a parere del governo di Washington l'avvenire di Trieste deve essere deciso mediante un accordo diretto tra Italia e Jugoslavia. A tale proposito il documento osserva che «il recente intervento del governo sovietico in materia mirava evidentemente a generare confusione, ad ostacolare la conclusione di un accordo soddisfacente per ambedue le parti, ed a nuocere, per conseguenza, alla causa della pace».*

*Il Governo americano dichiara poi che la responsabilità della mancata internazionalizzazione di Trieste «ricade interamente sul governo sovietico la cui condotta, dopo la conclusione del trattato, ha reso impossibile la messa in atto di quanto in esso previsto». La nota afferma infine che la proposta di restituire Trieste all'Italia è «un invito al Governo sovietico affinchè quest'ultimo dia la sua adesione ad un provvedimento correttivo del trattato di pace capace di risolvere in modo permanente e pacifico la questione di Trieste sulla base di considerazioni che tengano conto dei voti e del benessere delle popolazioni del territorio».*

*Il fatto che il sottosegretario Perkins agendo su istruzioni di Acheson abbia voluto consegnare personalmente la nota all'ambasciatore Tarchiani conferma che il Dipartimento di Stato ha inteso tenere in particolare conto la situazione italiana e incoraggiare i difficili approcci di Roma con Belgrado.*

*La cronaca della attività politica americana deve frattanto segnalare due avvenimenti di un certo rilievo. In primo luogo il Presidente ha nominato l'attuale ambasciatore dell'ECA in Europa, Averell Harriman, ad assistente straordinario per gli Affari Esteri con il compito di coordinare le varie attività connesse alla politica estera dei ministeri e degli enti americani.*

*In realtà la sua nuova altissima funzione sarà quella di delineare e sostenere la politica del Presidente nella trattazione di alcuni speciali problemi di politica europea. Da tempo la Casa Bianca aveva riconosciuto la necessità di contare fra i consiglieri più intimi del Presidente un uomo che conoscesse dall'interno i problemi europei. Succede ad Harriman nella funzione di ambasciatore dell'ECA il suo principale assistente avvocato di New York Milton Katz.*

*Acheson ha dichiarato oggi di considerare la recente dichiarazione di principio dei laburisti come un atto di partito e non di governo. E' ovvio che le parole di Acheson non possono essere prese alla lettera; tutti gli esponenti della vita politica americana sono arrivati alla conclusione che qualunque cosa abbia detto Attlee la posizione del governo britannico non può discostarsi da quella assunta dal partito di cui è l'espressione. Acheson ha scelto invece questa forma assai amichevole per ricordare all'Inghilterra quanto gli S. U. e l'Europa si aspettano da lei. Ciò significa che, come vi segnalammo, il Dipartimento di Stato sta svolgendo una intensa e coperta azione per modificare l'atteggiamento inglese.*

g. t.

### La lotta in Polonia tra Governo e alto clero

*(Dal nostro corrispondente)*
Stoccolma, 16 giugno

La radio di Varsavia ha reso noto stasera che diciassette milioni di polacchi hanno già firmato il cosidetto appello di Stoccolma per la pace e per la proibizione dell'arma atomica, e che finora soltanto 139 «traditori» si sono rifiutati di firmare. Questi 139 «traditori» sono i cardinali e i vescovi polacchi e cioè gli stessi prelati che due mesi or sono, nonostante il parere contrario del Vaticano, credettero opportuno firmare un compromesso con le autorità comuniste per mettere fine alla «piccola guerra fredda religiosa». Con questo gesto essi si meritano gli elogi della stampa di Varsavia, che ora li considera nuovamente «traditori del popolo». Anzi secondo l'agenzia telegrafica polacca, il vescovo di Siedlce, Sviraki, e quello di Tarnow, Stepa, meriterebbero di essere arrestati e processati, perchè domenica, parlando dal pulpito, hanno esortato i fedeli a non apporre la loro firma al manifesto di Stoccolma.

Comincia quindi nuovamente la guerra fredda fra l'alto clero polacco e il governo comunista di Varsavia; e restano purtroppo confermate le previsioni degli ambienti vaticani che all'epoca del compromesso, dissero che i comunisti, dopo essere riusciti ad ottenere una dichiarazione di lealtà dai vescovi, della quale avevano bisogno per la propaganda fra il basso clero e la popolazione tradizionalmente cattolica delle campagne, sarebbero nuovamente passati all'attacco dopo una breve tregua. Sembra che ora la posizione dei vescovi non è più solida come l'anno scorso, quando respinsero ogni tentativo di conciliazione con il governo comunista. Il Maresciallo Rokossowski, viceré sovietico della Polonia, può quindi segnare un altro punto a suo favore.

Da Varsavia viene anche segnalato che continua la «malattia diplomatica» del ministro degli Esteri Modzelewski, le cui funzioni vengono esercitate dal capo di gabinetto, Wierblowski.

a. a.

# Oggi si discute a Montecitorio il "caso,, dell'amm. Maugeri

Cinque interrogazioni e tre interpellanze - Alacri indagini della Procura Militare: le conclusioni saranno presentate verso i primi di luglio

Roma, 16 giugno.

All'ordine del giorno della seduta di domattina alla Camera sono iscritte, fra l'altro, cinque interrogazioni e tre interpellanze tutte dedicate al cosiddetto «caso» Maugeri. Degli otto presentatori due sono monarchici, due missini, uno liberale, uno d. c., uno socialdemocratico, uno comunista: e il fatto basta a far comprendere come tutto lo schieramento dell'assemblea si sia mobilitato alla battaglia.

#### Le due tesi

Di battaglia, difatti, realmente si tratta; è una delle tante che ancora si combattono in nome della Resistenza o contro di essa; anzi il «caso» Maugeri sembra offrirne il più tipico spunto. Lo dimostrano i testi delle diverse interrogazioni ed interpellanze che si ispirano ad un duplice diverso ordine di considerazioni.

Da un lato, difatti, abbiamo le richieste formulate dagli on.li Covelli, Cuttitta, Miceli e Russo Perez, che, in un modo o nell'altro, invitano il governo a prendere immediati provvedimenti contro l'ammiraglio Maugeri, «senza attendere il risultato di un'inchiesta disciplinare, che appare ormai inutile», secondo il monarchico Cuttitta e della quale il missino Russo Perez diffida anzi perchè essa non presenterebbe, «per ovvie ragioni, le medesime garanzie dell'inchiesta già fatta dal magistrato italiano».

La tesi opposta è sostenuta dal socialdemocratico Paolo Rossi, il quale avrebbe voluto che la questione fin dall'origine fosse stata riservata alla cognizione del giudice militare. Il d. c. Codacci Pisanelli chiede, a sua volta, che il giudice militare intervenga ora, «allo scopo di eliminare il grave disorientamento della pubblica opinione», determinato, secondo Rossi, dalla pronuncia «equivoca e indiretta» della Corte d'Appello con una sentenza che il liberale Bellavista denuncia apertamente come «immagine nuova della frode processuale». Anche il comunista La Rocca definisce «tortuosa» la sentenza e soprattutto invita il governo ad impedire che sulla base di essa «si continui una speculazione politica a carattere fascista che offende l'onore nazionale».

Definiti così i termini di questa nuova battaglia per la Resistenza, non sarà causa di meraviglia trovare i missini pienamente soddisfatti di una sentenza che sanciva il tradimento di un ammiraglio e pertanto contrari ad ogni inchiesta del tribunale militare. La tesi del tradimento è difatti la grande tesi di comodo di tutti i movimenti neofascisti per spiegare le ragioni della sconfitta: la guerra fu perduta non perchè fu preparata malamente e peggio ancora condotta, ma perchè negli alti gradi delle forze armate, e soprattutto in quelli della marina, si annidavano alcuni traditori della patria.

Proprio per questo tuttavia stupisce d'incontrare i monarchici Covelli e Cuttitta solidali coi fascisti nel tentativo di infamare la marina da guerra, proprio la forza armata di tradizioni più lealiste e che l'8 settembre compatta e disciplinata obbedì all'ordine del re.

Liberali, socialdemocratici, democristiani e comunisti, un'altra volta uniti in nome della Resistenza, resistono alla manovra combinata delle destre. Poichè la sentenza della Corte d'Appello, che anche in Cassazione è stata riconosciuta non immune da difetti, non può più essere impugnata per ragioni di procedura, essi almeno richiedono che si pronunci il magistrato militare, come Maugeri per il primo ha invocato.

#### Il lavoro della Procura

Ci si può opporre? Sarebbe assurdo che l'onore di un soldato non potesse venire tutelato soltanto per la preclusione di cavilli e di termini processuali, dato che il caso, non dimentichiamolo, non è solo politico, ma umano. Infatti la Procura Militare procede alacremente nell'indagine che le è stata commessa e il colonnello Vautro, che ne è incaricato, ha già compiuto un buon lavoro. Prese le mosse dalla motivazione della decorazione militare conferita a Maugeri dal governo americano, ha poi studiato il famoso libro «Dalle ceneri della disfatta», che ha dato origine a tutta la vertenza ed ha infine interrogato numerosi ammiragli ed alti ufficiali della Marina, in servizio e in riserva.

Oggi è stata la volta dell'excomandante Valerio Borghese: tra qualche giorno sarà chiamato Maugeri stesso e si prevede che il procuratore potrà depositare le sue conclusioni verso il 1° di luglio. Di giorno in giorno è pure attesa la motivazione della sentenza delle sezioni unite della Cassazione, il cui dispositivo è conosciuto. Il ricorso del Pubblico Ministero perchè venisse dichiarata giuridicamente inesistente la sentenza fu respinto e la Suprema Corte non entrò nel merito della causa; si crede tuttavia che nel testo completo della motivazione, oltre alla esposizione delle ragioni per le quali in linea di diritto non si poteva accogliere il ricorso, siano anche comprese alcune riserve, alcune osservazioni critiche sul tenore della sentenza della Corte d'Appello.

Se proprio non sarà riconosciuta la «frode processuale» denunciata dall'on. Bellavista, probabilmente non si mancherà di ammettere che la sentenza non costituisca un monumento di sapienza giuridica. La coscienza comune d'altra parte ne è già persuasa fin d'ora.

v. g.

# La Camera limita i benefici agli ex-combattenti di Salò

Democristiani e sinistre in una vivace seduta si oppongono alla legge presentata dal Governo
L'on. Aldisio annuncia l'investimento di 170 miliardi per l'edilizia - Gli impianti idroelettrici

Roma, 16 giugno.

Quella tanto discussa legge che nelle intenzioni del Governo doveva estendere, sia pure con qualche limitazione, i benefici previsti per i combattenti della seconda guerra mondiale anche a buona parte dei militari che prestarono servizio sotto le bandiere della repubblica di Salò, discussa e ridiscussa alla Camera, è tornata stamane all'attenzione dell'assemblea, suscitando il solito vespaio.

E' noto infatti che la Commissione permanente di Difesa aveva modificato radicalmente il testo governativo, presentando una nuova articolazione del progetto che limitava l'estensione dei benefici stessi ai combattenti di Salò concedendoli soltanto nei casi in cui quei militari non si fossero resi colpevoli di gravi reati. L'atteggiamento della commissione, di cui è relatore il democristiano on. Carron, era stato condiviso dalla stragrande maggioranza dell'assemblea, eccezion fatta per i deputati missini, che in questo caso si erano trovati sullo stesso piano del Governo, rappresentato per l'occasione dal ministro della Difesa on. Pacciardi.

#### Il testo della commissione

Ebbene, questa legge è stata oggi approvata proprio nel testo della commissione e con l'aggiunta di due emendamenti ulteriormente restrittivi, il primo dei quali non tiene conto, quale causa discriminatoria per i «repubblichini», nemmeno della croce di guerra al merito, in «quanto essa era concessa durante la guerra non già per atti di valore, ma in base alla permanenza di elementi estranei a fatti concreti di guerra, stabiliti da un decreto ministeriale»; e il secondo si riferisce a quei militari allogeni che in un primo tempo optarono per Hitler e successivamente, a guerra finita, riopterono per l'Italia. Per essi non vi sono scusanti.

Ma la parte più importante della discussione è offerta nel dibattito odierno dal dissenso verificatosi tra commissione e Camera da una parte e governo e Ministro della Difesa dall'altra, talchè l'on. *Pacciardi* piuttosto vivacemente ha voluto dichiarare che, se al Senato, in sede di commissione e di discussione generale, si verificasse il medesimo atteggiamento intransigente nei riguardi del progetto, il governo si sarebbe sentito nel diritto di ritirarlo prima ancora del passaggio alla discussione degli articoli.

Il testo approvato dalla commissione segue questi criteri: concedere tutti i benefici delle vigenti norme a favore dei combattenti a coloro che, pur avendo mancato in occasione degli avvenimenti collegati con l'8 settembre, ed essendo stati perciò puniti con sanzione disciplinare, si sono poi ricreduti e hanno in qualsiasi modo partecipato alla lotta contro i tedeschi e i fascisti, sia nell'esercito di liberazione che nelle formazioni del Corpo volontari della libertà. Concedere altresì tutti i benefici di cui sopra anche a coloro che, pure puniti per il loro comportamento, all'atto dell'8 settembre '43 e dopo tale data, con sanzione disciplinare di gravità inferiore al rimprovero solenne od agli arresti in fortezza, abbiano, prima dell'8 settembre, combattuto nelle forze armate italiane e siano rimasti durante tale periodo feriti, mutilati o invalidi, o siano stati decorati al valor militare; concedere a tutti gli altri, purchè non siano stati puniti gravemente: il computo del periodo da essi passato alle armi fino all'8 settembre '43; l'aumento del limite massimo di età per poter partecipare ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni.

Per la cronaca — il riferire la dovizia degli interventi e degli emendamenti porterebbe allo smarrimento — diremo che i due soli emendamenti approvati sono stati presentati dalla deputata on. *Valandro Gigliola* (croce di guerra) e dall'on. d. c. *Geuna.*

Gli articoli della legge, come si è detto, sono stati poi approvati nonostante il palese corruccio di *Pacciardi* (212 voti contro 73). L'assemblea ha quindi discusso e votato un disegno di legge che autorizza la spesa di 100 milioni di lire per l'acquisto di immobili da adibire a caserme per i corpi armati di polizia.

#### Il bilancio dei LL. PP.

Nel pomeriggio la Camera ha ascoltato il discorso del Ministro dei Lavori Pubblici, che ha concluso il dibattito sul bilancio, facendo un vasto panorama dell'attività del suo dicastero. Circa il fenomeno dello spopolamento della montagna ha detto di seguirlo con attenzione, così come le necessità urgenti segnalate da ogni regione. Ha definito comunque controproducenti certi sistemi attuati per prospettare quelle necessità, come agitazioni, minacce e anche arbitrarie esecuzioni di opere e le successive rivendicazioni del pagamento di esse. Occupandosi poi in particolare della viabilità per le regioni centro-settentrionali, ha sottolineato la necessità che siano presentati al Ministero piani finanziari precisi e concreti.

Riguardo all'energia elettrica persistendo lo squilibrio fra la produzione ed il consumo, ha annunciato che lo Stato ha predisposto un opportuno programma perchè nei prossimi anni si realizzi un incremento della produzione stessa. Nel 1950-51 la produzione dovrebbe toccare i 28 miliardi circa di Kw.-ora e nel 1953-54 circa i 39 miliardi di Kw.-ora; restando però sempre inferiore di circa 10 miliardi al fabbisogno complessivo presunto.

Il programma idrico in corso di sviluppo sarà realizzato dalle società elettriche coi propri mezzi. Quello termico invece sarà realizzato con i fondi ERP e già tre centrali sono in costruzione a Cocenter, Palermo e Napoli per complessivi 150 mila Kw.-ora. Altri 250 mila Kw.-ora sono stati assegnati all'Italia dall'OECE nel quadro di un programma europeo e saranno ottenuti con l'installazione di tre centrali a Chivasso, Vigevano e Tavazzano.

Nel campo dell'attività edilizia della quale ha trattato diffusamente, il sen. Aldisio ha ricordato che ai provvedimenti finora adottati si aggiungerà la legge presentata in questi giorni al Senato, la quale permetterà l'investimento di 170 miliardi per la costruzione di nuove abitazioni. Annunciato poi che presto saranno liquidati i 16 miliardi per danni di guerra, il Ministro, concludendo, ha rilevato come molto resti ancora da fare, e ciò impegni il dicastero ad un lavoro sempre più agile e intenso, allo scopo di offrire al nostro popolo giorni di minori difficoltà e un domani migliore del presente *(applausi).*

### Tirana protesta a Belgrado per grave provocazione armata

Londra, 16 giugno.

Radio Tirana annuncia che il governo albanese ha inviato a quello di Belgrado una energica nota di protesta contro una «grave provocazione armata» di cui si sarebbero resi responsabili, il 31 maggio scorso, una ventina di soldati jugoslavi. Questi, penetrati per parecchie centinaia di metri in territorio albanese, attaccavano con il fuoco di armi leggere un posto di frontiera, ma venivano respinti dopo una vivace sparatoria durata circa mezz'ora.

*RIUNIONE DEI MINISTRI DELL'OECE*

# Le difficoltà del Belgio per l'Unione dei pagamenti

Si propone anche un "pool,, della chimica e della lana

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 16 giugno

I ministri che si sono riuniti al palazzo della Muette per discutere il problema dell'unione europea dei pagamenti sono usciti questa sera poco prima delle 20, dopo cinque ore di discussione, sottraendosi alle domande dei giornalisti. I ministri si riuniranno di nuovo domattina alle 11 e solo al pomeriggio conosceremo i risultati dei negoziati in corso.

Abbiamo già detto ieri che il governo di Bruxelles rifiuta di accordare ai soci europei dell'OECE un credito di 16 miliardi di franchi belgi come vorrebbe il piano americano, e questo atteggiamento compromette l'equilibrio del sistema escogitato. Qui è bene ricordare brevemente in cosa consiste l'unione dei pagamenti e spiegare il perchè delle obiezioni del Belgio. L'unione dei pagamenti ha per scopo: 1) permettere ad ognuno dei paesi membri di acquistare i prodotti che vuole nel paese partecipante che desidera pagando nella moneta europea che gli fa comodo, cosa che non è possibile col sistema degli scambi bilaterali in vigore fino a oggi per volontà dell'Inghilterra; 2) mettere a disposizione dei debitori sotto forma di crediti rimborsabili una parte dei mezzi di pagamento di cui hanno bisogno; 3) impedire, grazie ai movimenti dell'oro, che un paese divenga debitore cronico.

L'accordo è stato raggiunto sul numero 1 cioè sul principio degli scambi multilaterali e non più bilaterali, mentre sui punti due e tre gli esperti non sono ancora riusciti a trovare una formula accettabile per tutti. L'Inghilterra ha fatto alcune obiezioni ma è soprattutto l'opposizione belga che preoccupa: il governo di Bruxelles si difende facendo osservare che contrariamente a quanto avviene per gli altri stati, i crediti che esso dovrebbe accordare ai soci europei sono superiori all'ammontare degli aiuti americani ricevuti. Afferma Bruxelles che le disponibilità monetarie belghe non permetterebbero di colmare la differenza e si preferirebbe fare a meno del piano Marshall piuttosto che rischiare di compromettere l'equilibrio finanziario del paese.

Questo punto di vista è stato sostenuto stamane dal ministro Van Zeeland nella conversazione privata che ha avuto con il signor Harriman ambasciatore del piano Marshall per l'Europa e poi in quella che ha avuto con l'olandese Stikker presidente dell'O.E.C.E. Dopo di che si sono riuniti Stikker e i delegati americani. Alla fine di questa serie d'incontri Stikker ha dichiarato di essere ottimista e si assicurava questa sera negli ambienti dell'O.E.C.E. senza altre precisazioni che qualche progresso è stato fatto. In fondo si tratta per il Belgio di ottenere dagli Stati Uniti un supplemento di aiuti che gli permetta di accordare agli altri stati europei i crediti cui abbiamo accennato. Un compromesso non è quindi impossibile.

Mentre al castello della Muette si discute sulla integrazione europea e nel segreto delle cancellerie diplomatiche si prepara attivamente la riunione del 20 giugno sul progetto di «pool» acciaio carbone altri progetti si fanno largo. Un giornale accenna a discussioni che sarebbero in corso fra industriali francesi e tedeschi per la creazione di un «pool» delle industrie chimiche e si prevede a Parigi che l'unione europea della lana, in discussione a Strasburgo, possa essere conclusa stanotte. Si sottolinea che per la lana, come per il carbone e l'acciaio, l'Inghilterra si è isolata dal continente e non sembra che ciò desti grande preoccupazione. L'adesione britannica secondo l'*Information* ha soltanto importanza secondaria di fronte alla costituzione di un mercato europeo libero da realizzarsi entro tre anni, di 140-170 milioni di individui.

A proposito di questi tentativi di unione delle industrie europee va rilevato lo strano atteggiamento dei comunisti. Quando si è trattato di approvare l'unione doganale con l'Italia l'estrema sinistra francese ha sostenuto che questa Confederazione dell'agricoltura affermava che l'invasione di prodotti agricoli italiani farebbe ribassare i prezzi di quelli francesi con evidente danno per i contadini e agricoltori; ora che la Confederazione francese dell'agricoltura chiede la creazione di un «pool» agricolo franco-tedesco l'estrema sinistra protesta sostenendo che l'esportazione in Germania permetterebbe agli agricoltori francesi di tenere alti i prezzi sul mercato interno. Insomma l'estrema sinistra sostiene oggi esattamente il contrario di ciò che sosteneva pochi giorni or sono, e appare sempre più chiaro che essa è soprattutto opposta a qualunque unione che possa rafforzare l'Europa occidentale senza tenere realmente conto del vantaggio o dello svantaggio che ne possano trarre le popolazioni.

l. m.

# Il disastro dei due aerei

Rimane il dilemma: sabotaggio o disgrazia? - Due viaggiatori che sapevano troppo sul mercato nero e i traffici illeciti - Si attendono le risultanze della commissione d'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 giugno.

*Il mistero dei due grandi aerei precipitati davanti all'isola di Bahrein continua ad angosciare la Francia. Le ipotesi più singolari e romanzesche vengono fatte sulle origini delle due sciagure. I giornali sono impazienti e precorrono i risultati dell'inchiesta. Tra i morti del primo aereo erano un alto funzionario dell'ufficio cambi di nome Rivet e il giovane inviato speciale di* Franc Tireur, *F. J. Armorin. Ora, come affermano i giornali più seri di Parigi, il signor Rivet era andato in Indocina per indagare sullo scandaloso traffico delle piastre che ha reso parecchi miliardi a speculatori che il pubblico vorrebbe conoscere, ma che finora le autorità non hanno potuto o voluto smascherare: il signor Rivet è morto portando con sè i risultati dell'inchiesta. Una coincidenza, e quanto pare perchè, quando manca una prova sicura, non si può attribuire agli speculatori la potenza di far precipitare un aereo, anzi due.*

*Il giornalista Armorin aveva scoperto a Saigon uno scandalo di case da gioco e di altri affari loschi e aveva subito violenze e minacce di morte da parte di un torbido personaggio, certo Franquini.* Franc Tireur *pubblica proprio oggi con grande rilievo la lettera nella quale il giornalista scomparso denunciava le speculazioni di Franquini e le sue minacce. E' un'altra coincidenza che lascia dubbi angosciosi in più d'una coscienza.*

*Persino* Le Monde, *che riflette i sentimenti e le opinioni della parte più equilibrata della classe dirigente francese, sottolinea queste strane coincidenze e questi dubbi. Il sabotaggio, dunque, secondo il vecchio criterio empirico dell'«a chi giova?», potrebbe essere stato compiuto, in teoria, non soltanto dai ribelli comunisti indocinesi, ma anche da gruppi meno chiaramente identificati. Le allusioni dei giornali francesi, sebbene vaghe, permettono di indicare questa possibilità.*

*Per conto suo la Compagnia di navigazione aerea continua a ripetere categoricamente che gli aerei erano sorvegliatissimi e che l'ipotesi del sabotaggio deve essere esclusa. Sembra che l'Air-France preferisca le altre versioni.*

*L'inchiesta tecnica non ha potuto ancora raggiungere risultati precisi, ma l'ispettore della Compagnia, Bellonte, ha telegrafato che l'altimetro e la radio-sonda del secondo apparecchio funzionavano e che invece la visibilità era o cattiva o mediocre. La sciagura è avvenuta dopo il viraggio finale, quando l'apparecchio era già in posizione di atterraggio. L'ipotesi che viene presa ora in maggiore considerazione è quella d'una segnalazione errata da parte dell'aeroporto di Bahrein, che manca, come si è detto ieri, di radar.*

*Un tecnico dell'aviazione, esaminando stasera su* Le Monde *le cause delle catastrofi aeree degli ultimi mesi, che sono purtroppo piuttosto numerose, ricorda le diverse spiegazioni fornite di volta in volta dalle commissioni d'inchiesta. In un caso, quello dell'aereo olandese caduto vicino a Bari, si ritenne che l'incidente fosse stato prodotto dal pilota automatico. Il congegno fu abolito per parecchi mesi dagli apparecchi di quel tipo, i Constellation. Infatti il Constellation sul quale viaggiava il pugile Cerdan, e che precipitò vicino alle Azzorre, non aveva il pilota automatico. Un altro aereo olandese cadde nei pressi di Bombay con a bordo il famoso giornalista americano Knickerboker e si attribuì il disastro a un errore di manovra.*

*In due soli casi il sabotaggio, che quasi sempre fu preso in considerazione come una possibile causa dei fatali incidenti, fu provato con certezza. Si trattò, la prima volta, dell'aereo precipitato vicino a Quebec per l'esplosione di una bomba collocata sull'apparecchio dal marito di una passeggera che voleva sposarsi con un'altra donna; e la seconda volta di un Viking della linea Parigi-Londra, il cui sabotaggio diede origine ad un attentato forse a sfondo politico, tuttora rimasto misterioso. Ecco i precedenti che gli esperti ricordano e che poco possono insegnare al di fuori di questo: è difficilissimo ricostruire i disastri come quelli di Bahrein e per quanto l'inchiesta sia accurata il dubbio rimane quasi sempre.*

d. b.

# I lavori del Parlamento prima delle ferie estive

La serie numerosa di leggi che dovranno essere approvate anche se "salteranno,, parte delle vacanze - In primo luogo i disoccupati

Roma, 16 giugno.

*(v. s.)* - A quanto risulta, il calendario dei lavori parlamentari prevede che, pur a costo di sacrificare buona parte delle vacanze estive, dovranno essere approvati prima delle ferie i seguenti provvedimenti, oltre s'intende i bilanci dei vari dicasteri.

Dalla Camera: 1) Cassa del Mezzogiorno (che dovrebbe essere approvata, secondo il calendario, entro il corrente mese di giugno); 2) legge per le opere straordinarie nel Centro-Nord (come sopra); 3) approvazione delle modifiche all'art. 72 del Codice di procedura civile già votate dal Senato; 4) provvedimenti per la industria meccanica (F.I.M.); 5) siderurgia (il relativo disegno di legge è stato già approvato dal Senato); 6) pensioni di guerra (il cui testo dovrebbe essere approvato dal Senato entro la settimana prossima); 7) legge-stralcio di riforma agraria, sulla quale, come è noto, i gruppi parlamentari d. c. hanno realizzato in questi giorni piena unità di vedute; questa legge si spera possa essere approvata dalla Camera prima delle ferie se la Commissione di agricoltura ne comincerà l'esame entro la prossima settimana).

Dal Senato: 1) pensioni di guerra (il disegno di legge è già in discussione e dovrebbe essere approvato entro il 30 giugno); 3) ferrovie in concessione all'industria privata; 3) legge per l'incremento edilizio; 4) Cassa del Mezzogiorno; 5) legge per opere straordinarie nel Centro-Nord; 6) provvedimenti per le industrie meccaniche (F.I.M.); 7) legge sulla perequazione tributaria; 8) legge sulla finanza locale (queste due ultime leggi in discussione dovrebbero essere abbinate).

Complessivamente, dunque, il calendario prevede che siano approvati da entrambe le Camere prima delle ferie estive i seguenti provvedimenti: 1) Cassa del Mezzogiorno; 2) legge per le opere straordinarie nel Centro-Nord; 3) provvedimenti per le industrie meccaniche (F.I.M.); 4) provvedimenti per la siderurgia; 5) pensioni di guerra; 6) legge per l'incremento edilizio; 7) modifiche all'articolo 72 del Codice di procedura civile.

Non è da escludersi inoltre — anche se ciò non può darsi ancora per certo — che possano essere definitivamente approvati dal Parlamento: la legge di stralcio e di riforma agraria, nonchè la legge sui contratti agrari e quella a tutela delle lavoratrici madri.

Come è agevole arguire dal calendario, il Governo e il gruppo parlamentare democristiano vogliono dare assoluta preminenza alle leggi di portata sociale, e specialmente a quelle che possono determinare un assorbimento della mano d'opera disoccupata.

# CRONACA CITTADINA

### Una fase delicata nell'industria torinese

## La difficile situazione degli stabilimenti Nebiolo

### Delegazione dal Prefetto - Crisi nel ramo conciario, buone prospettive nell'edilizia

La difficile situazione in cui versa attualmente la «Nebiolo» e il conseguente ritardo nella corresponsione delle spettanze ai dipendenti, ha portato ieri ad una manifestazione di piazza. Verso le [illegible] del mattino, infatti, le maestranze dei tre stabilimenti dell'azienda — via Bologna, via Pier Carlo Boggio e Fatt di [illegible] — hanno interrotto il lavoro e in corteo si sono portati davanti alla Prefettura. Una delegazione, accompagnata dai segretari della Camera del Lavoro e della Fiom, Chiappo, Sulotto e Tego, ha esposto al dott. Carcaterra le necessità dei 2800 dipendenti che devono ancora percepire 30-35.000 lire di arretrati se impiegati; 20-30.000, se operai.

I sindacalisti hanno inoltre sostenuto la loro tesi secondo la quale le difficoltà dell'azienda non sono insuperabili e sono dovute più ad antagonismi tra gruppi dirigenti che a dati di fatto.

Terminato il colloquio, il segretario della Fiom, Sulotto, ha riferito alle maestranze sempre ammassate in piazza Castello che il Prefetto, oltre ad interessarsi in ogni modo alla questione, sarebbe subito intervenuto presso un istituto di credito locale allo scopo di ottenere un primo finanziamento per il pagamento delle retribuzioni arretrate.

Su un piano più ampio di riorganizzazione generale dell'azienda, si sono svolte contemporaneamente a Roma trattative tra il ministro Campilli, l'amministratore delegato e il presidente del collegio sindacale dell'azienda.

A proposito della situazione del settore meccanico in genere, merita di esser segnalato quanto si afferma nella mensile relazione della nostra Camera di Commercio, diffusa ieri. Mentre si nota un lieve miglioramento nel mercato interno, dovuto al perfezionamenti tecnici e ai ribassi di prezzi, la concorrenza internazionale si inasprisce di continuo ad ostacola sempre più le nostre esportazioni, costituendo una seria minaccia specialmente da parte della Germania. I prezzi tedeschi sono inferiori ai nostri perfino del 30%; analogamente, quelli inglesi; la concorrenza svizzera è limitata a certi tipi specializzati.

I settori più minacciati — si dice nella relazione della C.d.L. — sono quelli delle macchine tessili e tipografiche (tipica produzione della «Nebiolo»), utensili, elettriche, termiche ecc.

Negli altri campi, non si segnalano variazioni notevoli: situazione sempre difficile per i conciai (è di ieri la notizia dell'imminente sospensione del lavoro alla «Fiorio»), per i tessili; soddisfacente invece l'andamento della produzione automobilistica.

Particolarmente favorevoli, le prospettive per l'edilizia. Coll'inizio della stagione estiva andranno infatti in appalto nella provincia nuovi lotti di costruzioni previste dal piano Fanfani e opere pubbliche di notevoli dimensioni. Si segnala inoltre un'ulteriore diminuzione dei prezzi del ferro e dei laterizi.

### Convegno tributario

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti in Municipio i ventidue capi degli uffici tributari (statali e comunali) della nostra città per studiare il problema dell'unificazione del sistema fiscale. Fra l'altro è stata prospettata la possibilità di attribuire ad ogni contribuente una scheda standard

## Tutti i pomeriggi temporali e grandine

Dopo l'ondata di caldo, da sei giorni si susseguono i temporali. Fenomeno che già altre volte, nelle estati scorse, si è verificato, ma che questa volta ha caratteristiche nuove: sono limitatissime violentemente colpite mentre in altre, tutto intorno, il cielo è sereno. Lunedì, per esempio, a Torino non è caduta una goccia d'acqua, mentre in tutta la zona circonvicina e specialmente sulle Prealpi si scatenava un autentico uragano, con caduta di fulmini, ferimento di persone, uccisione di capi di bestiame e, persino, con un incendio alla periferia nello stabilimento della Fert. Martedì e mercoledì, le zone colpite sono state quelle della valle del Po nei pressi di Chivasso. A Balzola, lo stesso temporale che aveva imperversato due ore prima alla barriera di Milano, ha abbattuto sulla strada provinciale una decina di alberi: un contadino è stato ferito.

Ieri è toccato a Torino. Verso le ore 20, preceduto dal brontolio del tuono, un nembo calato dalla Val di Lanzo ha scaricato grandine e pioggia prima in borgo San Paolo, poi in borgo San Donato, ed ha infine imperversato a lungo sul Lungopo. A Porta Nuova, invece, una spruzzatina appena.

## Si gettavano sotto le ruote delle auto per estorcere denaro ai conducenti

### Una combriccola di fannulloni simulava da tempo incidenti stradali

Nei pressi del semaforo di via Nizza, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele un uomo si aggirava stranamente: erano le 21 di ieri. L'individuo si portò in mezzo al passaggio pedonale, si guardò in giro ed attese che il segnale desse la via libera. In quell'istante un'automobile giungeva dal Po a discreta velocità. Fu questione di un attimo. L'uomo finse di scivolare ed andò a sbattere contro il parafango anteriore della macchina.

L'autista aveva notato con sospetto i movimenti dello sconosciuto, e perciò aveva rallentato ancor più, nell'ultimo tratto di strada. L'urto non fu forte, ma tuttavia l'uomo si lasciò cadere a terra lanciando un urlo straziante. Non soddisfatto cercò di mettere il piede sotto le ruote della vettura. Era un evidentissimo caso di autolesionismo, e la scena non sfuggì ai passanti, i quali si chiusero intorno all'individuo; qualcuno lo afferrò per la collottola, pugni minacciosi si levarono da ogni parte. Sarebbe certamente stato malmenato se l'automobilista non lo avesse sottratto alla folla e fattolo sedere al suo fianco, fosse partito alla volta dell'ospedale San Giovanni Vecchio. Qui il sanitario di guardia non riscontrò che una leggera escoriazione al ginocchio guaribile in tre giorni.

— Mi chiamo Francesco Moltene ho 43 anni ed abito in via Sacchi. Costui mi ha travolto con la sua auto: mi sento molto male, forse ho riportato gravi lesioni interne.

Il medico lo consigliò di recarsi dall'agente di P.S. di servizio presso il nosocomio, per raccontare come si erano svolti i fatti. A sentir parlare di polizia egli si diresse verso l'uscita dapprima zoppicando, poi a gambe levate fuggì. Vanamente inseguito da infermieri e agenti. Era chiaro che il Moltene (nome che in seguito risultò falso) aveva tentato di farsi investire allo scopo di estorcere danaro all'automobilista.

Il fatto straordinario è che non si tratta di un caso isolato, ma di una vera e propria epidemia di autolesionisti, che vivono con questo espediente. Non trascorre settimana senza che individui si presentino agli ospedali per farsi medicare ferite e per denunciare gli autisti che li avrebbero travolti. Giorni fa un giovane si recò pesto e sanguinante al San Giovanni e con estremo candore confidò ad un infermiere di essersi gettato contro un'auto in corso Francia.

— Lo faccio per vivere: non è la prima volta che il giochetto riesce. Un industriale di Genova mi sborsò nel marzo scorso 400.000 lire, per paura che lo sporgessi denuncia!

Il giovanotto, condotto a viva forza al vicino commissariato di P.S. risultò essere il [illegible] Aldo Marcagno, senza lavoro e senza dimora. Altri dodici individui sono attivamente ricercati dalla polizia e dai carabinieri per il reato di ricatto, consumato in analoghe movimentate circostanze.

## Fra 6 giorni il col. Fedeli davanti ai giudici militari

La clamorosa vicenda dell'arresto del tenente colonnello Enzo Fedeli, esponente del partito monarchico, sta avviandosi rapidamente all'epilogo. E' stato infatti fissato per il giorno 23 prossimo il processo a suo carico dinanzi al Tribunale Militare. Egli è imputato di vilipendio alla Repubblica, reato previsto dall'art. 81 del codice militare e che comporta una pena da 2 a 7 anni.

In particolare gli si imputa di aver qualificato la Repubblica «mostriciattolo e grande stupida» nel corso del comizio monarchico tenuto l'8 gennaio scorso al teatro Carignano.

I testimoni a difesa affermano invece che queste parole, se non avulse dall'intera frase, non possono costituire offesa. Secondo essi, infatti, il colonnello avrebbe detto che deplorava lo spezzettamento regionale che avvierà alla costituzione di «tante stupide repubbliche in una grande stupida repubblica». Inoltre viene ricordato l'episodio clamoroso dell'interruzione del discorso dovuta a un commissario di polizia. Il funzionario salì sul palco e invano il col. Fedeli avrebbe chiesto di poter continuare a parlare per chiarire il suo pensiero. Fra i numerosi testi a difesa sono citati il questore Gargano, i commissari di polizia Gamalero e Ferrito, il gen. Lorenzo Barco ed il dott. Prunas Tola.

Ieri è giunto a Torino l'ex-ministro della Real Casa on. Lucifero il quale, a quanto ci consta, ha avuto un colloquio coi difensori del col. Fedeli avvocati De Marchi e Chaurelet. L'on. Lucifero ha in un telegramma espresso all'imputato la sua dolorosa sorpresa per l'arresto e nello stesso tempo la fiducia nella serena opera della giustizia militare. Il Tribunale è presieduto dal gen. Guy; l'accusa sarà sostenuta dal P. M. col. Toffoletti.

## Tre piccoli Geranzani ospitati a «Casa mia»

*Tre degli orfani Geranzani, Gian Paolo di 4 anni, Ettore di 7 e Attilio di 9, sono stati accolti in un istituto che ha nome «Casa mia». Esso è diretto dalla dottoressa in medicina Sigliano di Poletta e da Don Alberto Miretti. Non si tratta di un istituto dall'aspetto triste ed ermetico, ma di una vera e propria villa dalla facciata ridente, la quale sorge all'Eremo ed è destinata ad accogliere i minori dai 5 anni in su.*

*I tre orfanelli Geranzani hanno trovato così il loro «buon tetto» insieme ad altri fanciulli che a «Casa mia» hanno anch'essi trovato una nuova famiglia.*

*L'istituto non ha un suo patrimonio, non dispone di lasciti ma soltanto di un modesto assegno governativo. E' sorto per volontà della dott.ssa Sigliano che, fiduciosa nell'umana bontà, è certa che autorità e privati concorreranno a consolidare l'intrapresa sua opera umanitaria.*

*Torino non è nuova a queste benefiche iniziative; basta ricordare la grande miracolosa opera creata dal Cottolengo.*

Ecco le offerte ricevute ieri per gli orfani Geranzani:

L. Z., in memoria di papà e mamma, L. 500; Famiglia Carrani Luigi, 500; Norina e Beppe, 1000; Ernesto Lodi, 1000; In onore a S. Rita, M. V., 300; N.N. (Trento), 1000; R. R. 1000; Annamaria e Luigi, 500; F. G., 1000; G. E. L. R., 500; N. N., 2000; Piccola Elsa, 500; Pucci e Maria Bears, 1000 — Totale L. 10.800 — Somma precedente L. 366.636 — Totale L. 377.436.

## Un operaio precipita dal 6° piano ed un altro si uccide cadendo dal 3°

### Le due mortali sciagure sono avvenute la prima in via Donizetti, la seconda in corso Giulio Cesare

Due impressionanti sciagure, di cui una sul lavoro, in circostanze quasi analoghe, sono accadute ieri nella nostra città.

Il giovane operaio Mario Gardois di 20 anni, residente a Cumiana, poco prima di mezzogiorno, in un cantiere edile di via Donizetti angolo via Nizza, su di un «ponte» all'altezza del sesto piano, era intento a trasportare lastre di marmo che dovevano essere applicate ai davanzali delle finestre. Ad un tratto, e s'ignorano ancora le cause, il giovane perso l'equilibrio precipitava nel vuoto verso la strada. Il suo compagno di lavoro, Luigi Garelli di 46 anni, ha raccontato più tardi agli agenti del commissariato S. Salvario, portatisi sul posto per un'inchiesta, gli impressionanti particolari della disgrazia. Il Gardois lanciò un urlo straziante che fu interrotto soltanto quando si udì il tonfo sordo del suo corpo sul selciato.

Tutti i muratori del cantiere, tra i quali vi è un fratello del Gardois si precipitavano in soccorso del poveretto, ma egli giaceva ormai cadavere in una vasta pozza di sangue. Il medico legale ha stabilito che la morte, quasi istantanea, è stata provocata dalla frattura della base cranica e da lesioni interne.

— Un altro sconvolgente, penosissimo dramma è avvenuto in una famiglia di operai, in Barriera di Milano.

Da ben ventisette anni Lorenzo Jusolo di Giuseppe di 54 anni lavorava nello stabilimento «Grandi motori»: era una figura ben nota ed era amato e stimato da tutti. L'Jusolo era un brav'uomo: ed era felice nel suo alloggetto del terzo piano di corso Giulio Cesare 51, con sua moglie e la figlioletta di dodici anni, che adorava.

Qualche giorno fa, in un pomeriggio di terribile caldo, egli beveva moltissima acqua: tanto che veniva colto, verso sera, da uno svenimento. Credendo che si trattasse di cosa passeggera, il giorno dopo tornava al lavoro; ma i malori continuavano. Si faceva visitare e otteneva dalla mutua una degenza di otto giorni, a domicilio: l'indigestione d'acqua era stata assai grave e l'operaio, a volte, stentava a tenersi in piedi.

Ieri alle 15 era in casa con la moglie. La bambina era uscita e l'Jusolo se ne stava seduto sul balcone, per scorgerla al ritorno: la moglie sfaccendava in cucina. Ad un tratto, forse perchè credeva di aver veduto la figlia, forse per seguire con lo sguardo una macchina o qualche persona, s'alzava e si sporgeva dal balcone. In quell'attimo, disgraziatamente, veniva colto da un capogiro: e con un grande urlo precipitava nel vuoto. La moglie udiva l'urlo, si girava: il balcone era vuoto! S'affacciava, angosciata e terrorizzata: il corpo del marito era sul marciapiede.

Il disgraziato viveva ancora, nonostante le orribili ferite. Mentre qualcuno fermava la bambina che stava rincasando, l'operaio veniva portato d'urgenza all'Astanteria Martini: qui però decedeva alle 16 e 30.

## Un contadino fulminato e due motociclisti svestiti

La bufera temporalesca scatenatasi giovedì su tutta la regione, ha avuto fatali conseguenze per un contadino, ucciso da un fulmine. A Veglia di Castellamonte il quarantenne Giovanni Tinetti lavorava nei campi quando la pioggia incominciò a cadere con violenza. L'uomo si avviò di corsa verso una vicina cascina, ma proprio sulla soglia venne raggiunto da una folgore, che si abbattè a pochi metri dai suoi piedi. Il contadino fu sbattuto a terra, e rimase tramortito in preda a grave choc nervoso. Trasportato in casa dai famigliari, il poveretto decedeva poco dopo.

A due giovani motociclisti il fulmine, nella stessa giornata, ha giocato un brutto scherzo, risoltosi per fortuna con gran paura e pochi danni: gli operai torinesi Gigi Bordino di 22 anni e Carlo Viana avevano trascorso qualche ora ad Alagna e ritornavano in moto a Torino. Il temporale li sorprese sulla strada di Borgosesia: rallentarono e d'un tratto udirono un fragore terribile, accompagnato da un rombo pauroso. I due furono scaraventati in un prato sottostante alla strada. Quando si riebbero dallo spavento si trovarono completamente denudati ed indolenziti: i loro abiti erano stati bruciati da una saetta, e la moto era andata in frantumi. A Torino, dove giungevano con un'auto privata, gli operai andavano a farsi medicare le lievi ustioni riportate nel singolare incidente.

## Festeggiavano a tavola le loro truffe quando alle frutta arrivò la polizia

Cinque signori sono seduti attorno ad una tavola, nella saletta riservata di un ristorante della periferia: stanno consumando un pranzo pantagruelico: gli antipasti sono sfilati per tre quarti d'ora: poi è stata la volta di una gigantesca zuppiera di fettuccine al sugo; poi l'arrosto con vari contorni; poi il pollo; e il lesso; e il pesce con la maionese; ora i cinque signori attaccano enormi fette di torta, mentre i camerieri apprestano fruttiere colme di ogni ben di Dio. I tappi delle bottiglie saltano con lieto rumore. I cinque sono rossi in volto, hanno gli occhi lucenti, si danno manate sulle spalle, raccontano storielle grasse, tra scrosci di risa.

Ad un tratto la porta della saletta si spalanca. Sulla soglia appare un uomo alto, atletico, brizzolato, seguito da tre robusti giovanotti. I commensali guardano stupiti il gruppo.

— Scusi: chi desidera?

— Sono un sottufficiale del commissariato Madonna di Campagna. Vi dichiaro in arresto.

Tali parole hanno un effetto sconvolgente: i cinque balzano dalle sedie, si lanciano verso la porta di fondo, ma uno solo riesce a fuggire, attraverso le cucine, rovesciando a terra un cuoco: gli altri quattro vengono immobilizzati ammanettati e tradotti in sezione. Così si è conclusa con una brillante, rapida operazione condotta da funzionari ed agenti del commissariato Madonna di Campagna.

Da tempo a numerose ditte torinesi (e in particolar modo nella zona appunto di Madonna di Campagna) si presentavano or l'uno or l'altro dei cinque individui. Essi erano forniti di carta intestata di una ditta di Genova, erano distinti, affabili, simpatici: ordinavano della merce a piccoli quantitativi ma in più riprese e pagavano a pronti contanti, suscitando ottima impressione. Poi sferravano il colpo: ordinavano cioè una partita del valore in genere oscillante tra le 400 e le 700 mila lire, assicurando il pagamento dopo l'arrivo della merce a Genova. Gli industriali si fidavano e consegnavano la roba agli stessi truffatori che giungevano a ritirarla con un camioncino. In breve tempo i danni arrecati assommavano a parecchi milioni, perchè come è facile comprendere, la ditta di Genova era inesistente.

Ma il commissariato Madonna di Campagna, oltre all'arresto di quattro appartenenti alla combriccola (il quinto sarà certamente acciuffato oggi o domani) è riuscito anche a recuperare tutta la refurtiva, nascosta in un sotterraneo della zona.

## Alle Assise gli ex-agenti che rubarono monete d'oro

Il prof. Domenico Porta da Milano era arrivato da un paio di giorni a Torino, scendendo all'albergo Asteria, col proposito di fare un buon affare.

Di che cosa sia professore il Porta non s'è ben capito, ma forse di... numismatica. Infatti aveva portato con sè per rivendere «brevi manu» 238 marenghi e 164 sterline d'oro. Disgraziatamente pel professore in quel tempo, settembre '45, erano in vigore norme che proibivano il commercio delle monete d'oro.

In piazza Carlo Felice egli venne fermato da una pattuglia di agenti. Il professore rimase stupito: appena arrivato e scoperto, già in trappola?!

Chi aveva la vista lunga e chi aveva fiutato l'affare, era semplicemente certo Giovanni Della Casa, individuo che le carte di istruttoria descrivono come una figura di trafficante senza scrupoli, frequentatore di alberghi di lusso, senza mezzi di fortuna e alcuna chiara attività propria. Il Della Casa era, secondo l'accusa, in relazione con gli agenti della Polizia che fecero la brillante operazione e cioè costoro — Paolo Nesi, Giuseppe Falco e Pietro Tavani — il trafficante ieri è comparso nella gabbia della nostra Corte d'Assise.

Il professore da piazza Carlo Felice fu condotto in un caffè dove diede alla luce un bel rotolo di monete d'oro. Gli agenti si dimostrarono generosi: dissero che l'operazione sarebbe stata posta in tacere qualora avesse sborsato 160 mila lire. In realtà oltre a questo denaro essi s'impadronirono anche di altri rotoli di monete d'oro ritrovate nella camera d'albergo d'un amico del Porta. Gli agenti infine ingiunsero al professore derubato d'allontanarsi in fretta se voleva avere salva la vita. Era già una bella consolazione in quel periodo! Ma rimessiate le cose, l'ordine e la... Polizia, il Porta denunciò il patito crimine.

In Corte la comitiva è difesa dagli avvocati Tosello di Cuneo, Dagasso, Maiani, Camoletto, Guarino e Bertetti.

In giudizio avrebbero dovuto comparire anche alcuni ricettatori, ma il loro procedimento venne stralciato. L'agente Falco parte della sua aliquota d'oro la vendette e parte la consegnò alla sua fidanzata come dono di nozze dando prova di animo gentile...

## ECHI DI CRONACA



**BOLLETTINO METEOROLOGICO** — *Temperatura: massima* + 27,0; *minima* + 17,0; *media* + 24,2. *Umidità*: 65%. *Pressione*: 734,7. *Vento orientale da debole a moderato. Cielo nuvoloso.* - *Previsioni. Annuvolamenti vari notevoli, più intensi nelle ore calde con possibili temporali, specie sulle montagne. Venti vari moderati. Visibilità buona. Temperatura media stazionaria.*

**La Messa per l'Artista.** — Domenica alle 11,45 nella chiesa di San Tommaso, la Messa per l'Artista sarà offerta in memoria del compianto scultore Michelangelo Monti. Saranno eseguite musiche sacre, accompagnate all'organo dal Maestro Milano.

**Gli stomatologi torinesi** per iniziativa della propria Associazione hanno preso visione di interessanti tecniche operative attraverso «films» messi gentilmente a disposizione dal Consolato dell'U.S.A.

**L'Ass. Naz.** [illegible] energia elettrica inaugura domenica alle 10,30 presso la Camera di Commercio di Alessandria la sua prima sezione (interverranno industriali ed artigiani. Oratore ufficiale il presidente dell'Associazione signor Carrera.

### OGGI ALLA RADIO

**RETE AZZURRA** — 12: Complessi vocali americani - 12,20: Ritmi - 13,20: Concerto operistico (soprano M. Alberici, tenore L. Infantino) - 14,40: Dal campo gioco - 14,50: Panorama economico della settimana - 15: Canzoni - 16: Complessi caratteristici - 16,30: Canzoni - 17: Musica leggera 17,30: Chitarra e fisarmonica - 17,45: Ritmi musicali di autori napoletani - 18,10: «L'Oca del Cairo» di Mozart - 19,15: Cabaret internazionale - 19,50: Estrazioni del lotto - 20,33: Ciclo della scuola romantica (pianista: Enrico Cavallo) - 22,25: «Tu e tre soli di Alto Brunetta» - 22,45: Musica brillante - 23,15: Orchestra.

**RETE ROSSA** — 13,35: Cronaca cittadina - 13,20: Orchestra - 13,45: Musica brillante - 14,25: La vedetta della settimana - 14,50: Chi è di scena? - 16,30: Per i piccoli - 17: Musica brillante - 17,30: Musica da ballo - 18,20: Pagine pianistiche - 18,40: Orchestra - 19,10: Estrazioni del lotto - 19,15: Concerto diretto da Carlo Maria Giulini - 21,[illegible]: Botta e risposta - 21,30 Musica operettistica - 22,30: Raccontate la vostra storia - 23,45: Orchestra della canzone.

### BORSE

Fine settimana in tono lievemente migliore. Una marginale distensione nei settori primari della quota è stata determinata da un maggiore interessamento di compera sulle Fiat. Accorbile anche le Italgas, mentre le Snia hanno avuto un lieto di vivace fermezza. Negli altri settori situazione incolore ed incerta, rivolta al limite da modesto interessamento di compratori. Titoli di Stato ben tenuti. Dopoborsa privo di espressione, stimolato da qualche ricopertura ad accennare ad una tendenza migliore. Le azioni Montecatini sono state trattate ex opzione ed ex-assegnazione gratuita. Diritti Montecatini 475.

| | 15 | 16 | | 15 | 16 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 71 30 | 71 30 | Ances | 420 50 | 421 50 |
| Red.3½ | 73 45 | 73 40 | [illegible] | 2005 | 2050 |
| » I. e. | 73 75 | 73 75 | Edison | 1070 | 1060 |
| Red.3½ | 74 80 | 74 80 | Marelli | 476 — | 475 — |
| » I. e. | 74 90 | 74 90 | Fiat | 409 50 | 411 — |
| Red.5% | 99 80 | 99 70 | Navigl. | 410 — | 415 — |
| » I. e. | 100 — | 99 95 | [illegible] | 80 — | 92 — |
| Red.5% | 95 50 | 95 50 | Breda | 109 — | 109 — |
| » I. e. | 95 60 | 95 40 | Montec. | 1180 | 1125 |
| Ric.3½ | 73 55 | 73 40 | Finsid. | 493 — | 496 — |
| » ex-gr. | 72 50 | 72 50 | Ilva | 166 — | 166 — |
| » I. e. | 73 75 | 73 40 | Ansald. | 95 — | 95 — |
| » ex-gr. | 72 60 | 72 60 | [illegible] | 2297 | 2307 |
| Ric.5% | 96 70 | 96 50 | Ferr.T. | 1700 | 1675 |
| » I. e. | 96 80 | 96 40 | Cir | 1470 | 1475 |
| BT50-11 | 99 90 | 99 90 | [illegible] | 940 — | 950 — |
| » 51-1 | 100 — | 100 — | [illegible] | 177 — | 176 — |
| » 51 4% | 98 90 | 98 90 | [illegible] | 42 25 | 43 — |
| BTN 56 | — | 98 45 | [illegible] | 1090 | 1095 — |
| Pov.3% | 71 80 | 71 50 | [illegible] | 316 — | 321 |
| Ifi 4% | 95 — | 95 — | [illegible] | 496 — | 497 50 |
| Imi 4½ | 90 10 | 90 10 | Unica | 100 — | 100 — |
| Ifil 4½ | 140 — | 140 — | Cart. It. | 1200 | 1200 |
| Fer.4% | 88 — | 88 — | Burgo | 2080 | 2080 |
| » 5% 33 | 88 — | 88 — | [illegible] | 5500 | 5500 |
| » 5% 37 | 84 90 | 84 90 | Toro F. | 940 — | 960 — |
| I.Fondi | 91 — | 91 — | R.A.I. | 8000 | 8050 |
| » 4% | 91 — | 91 — | [illegible] | 80 — | 76 50 |
| » 3.5% | 81 75 | 82 — | [illegible] | 3585 | 3580 |
| Sab.5% | 63 — | 63 — | Mar. E. | 840 — | 846 — |
| » 7% 40 | 69 — | 69 — | [illegible] | 955 — | 963 — |
| » 7% 45 | 66 — | 66 — | [illegible] | 22 — | 22 — |
| [illegible] | 88 — | 88 — | [illegible] | 340 — | 345 — |
| » 6% | 93 40 | 93 50 | Siem | 345 — | 349 — |
| Ar.5% | 84 — | 84 — | West. | 396 — | 395 — |
| » 6% | 94 75 | 94 75 | [illegible] | 315 — | 310 — |
| [illegible] 7% | 103 — | 103 40 | [illegible] | 495 — | 495 — |
| Magn.7 | 96 — | 95 60 | Pirelli | 460 — | 461 — |
| [illegible] 7% | 99 40 | 99 40 | Superg. | 75 — | 80 — |
| Mo.7% | 94 — | 94 50 | [illegible] | 645 — | 647 — |
| [illegible] 7% | 99 60 | 99 60 | It. ix. gas | 675 — | 700 — |
| Gev.7% | 95 50 | 94 50 | [illegible] | 6375 | 6300 |
| Westi.7 | 99 50 | 99 25 | [illegible] | 10.500 | 10.350 |
| [illegible] | 94 — | 92 — | [illegible] | 1430 | 1370 |
| [illegible] | 59 50 | 59 50 | [illegible] | 445 — | 441 — |
| » Toro | 10.600 | 10.400 | Lanza | 1960 | 1960 |
| Medit. | 2190 | 2200 | [illegible] | 815 — | 818 — |
| [illegible] | 2000 | 2100 | Acq. P. | 2580 | 2580 |
| Fer. It | 102 — | 102 — | Florio | 30 — | 30 — |
| [illegible] | 24 1/8 | 24 25 | [illegible] | 4065 | 4065 |
| [illegible] | 990 — | 990 — | [illegible] | 8000 | 8000 |
| Terni | 186 — | 182 — | [illegible] | 4800 | 4750 |
| P.G.R. | 351 — | 362 — | | | |

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,81; Svizzera 144.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 6600-6650; marengo 5125-5175; sterlina cartacea 1600-1640; dollaro carta 624-628; fr. svizzero 148,75-149,75; franco francese 176,25-178,25; oro fino 744-775; argento 14-14,50.

### STATO CIVILE

Boccardo Antonio fu Giovanni, a. 75, via Genova 23; Richelli Vittorio fu Teodoro, a. 85, strada della Verna 303; Anselmetti Domenico fu Giuseppe, a. 84, corso Tortona 4; Dosio Cesare fu Felice, a. 84, via Bidone 23; Mattiotto Giovanni fu Antonio, a. 61, via Piacenza 64; Terrazzi Giuseppina ved. Cerrati, a. 82, via Po 50; Moscone Giuseppe fu Giuliano, a. 66, via Carmello 18; Tonelli Matteo fu Matteo, a. 64, via Valeggio 18; Clerico Battista fu Giuseppe, a. 79, corso Regina Margherita 127; Zubiena Maria ved. Badaelli, a. 76, via Bonafous 2; Tamietti Luigi fu Domenico, a. 82, viale 24 Aprile 62; Vecchierelli Emilia ved. Diaz, a. 72, via R. Galliari 23; Minetti Luigia fu Giuseppe, a. 63, piazza V. Veneto 1; Pinardi Pietro fu Giuseppe, a. 15, Astanteria Martini; Molino Margherita m. Benk, a. 41, S. Giovanni; Turletti Maddalena ved. Carnelo, a. 80, Cottolengo; Berna Maria fu Carlo, a. 77, Cottolengo.

Morti 17 - Nati 15 - Matrimoni 17

## SPETTACOLI

**ALL'AMBROSIO:** *Giorno di festa*, di J. Tati

Le cronache dell'ultimo Festival veneziano hanno già raccontato la sorprendente storia di Tati (oriundo slavo, il suo vero nome è Tatischeff), figlio d'un fabbricante di cornici, sportivo più che dilettante, mimo di caffè concerto, e dopo la guerra, inaspettatamente, regista e attore cinematografico. Questo suo «Giorno di festa» («Un jour de fête») all'Ambrosio, di cui in principio non ci fu noleggiatore che volesse sapere, e che proiettato, quasi di soppiatto, a rimorchio di un altro film, conquistò d'un tratto le simpatie dei parigini, è la storia di un villaggio francese (Sainte-Sévère) poco prima, durante e subito dopo il giorno della sua festa patronale. La prima parte del film è la saporita descrizione della sagra paesana con le villanelle in gala, i vecchi vestiti di nero, i ragazzi in fregola, e giostre, tiri a segno, e [illegible] a bollore. Il postino del villaggio è un omaccione alto quasi due metri, con gli occhi di cinese, le gote piene e due baffoni neri; ingenuo, credulo e fanfarone, tiene un po' di Tartarino e Cyrano. Applica egli l'occhio alla fessura di un baraccone ove si proietta un corto-metraggio sulle esercitazioni dei nuovi mezzi delle poste americane: e alla vista di tante moderne meraviglie (elicotteri, paracadute, motociclette, ecc.), trasecola e si sente piccolo, lui che non possiede che una biciclettaccia arrugginita. Poi, con l'aiuto di una sbornia da olio santo, ritrova gli spiriti, e si picca d'emulare i colleghi americani, adattando quello che ha visto a sè e al suo macinino. Come fa, con effetti altamente comici, in un susseguirsi di spassose trovate. Da questo punto Tati e il suo catenaccio diventano i protagonisti del film; e il borgo segue attonito le loro prodezze.

L'episodio della bicicletta invasata che corre da sè per le strade del villaggio, invano inseguita dal padrone esterrefatto, è specialmente gustoso. Con la festa passa pure la scalmana, e il portalettere, smesse le stravaganze, torna ai suoi placidi sistemi di distribuzione.

E' un film pieno di buon umore, sorridente di bonomia paesana, semplice e schietto; che rinnova le commozioni delle piccole comiche di Charlot e di Max Linder.

**Teatro Michelotti** — Stasera alle ore 21 e domenica alle ore 16 e 21 ultime due recite della Compagnia Mario Casaleggio con «Un torinese a Torino» ediz. 1950.

**Musica in piazza Castello.** — Stasera alle 21: IV Concerto sinfonico offerto dal Comitato esecutivo de «I Mercuriali» eseguito dal Corpo musicale della Federazione Nazionale Combattenti di Torino e diretto da Bauchiero Giovanni.

**Al «Carignano».** Stasera alle 21 si ripresenterà la Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Milano: verrà inscenata una spassosa commedia di Carlo Goldoni «Arlecchino servo di due padroni». Lo spettacolo sarà replicato domani sera, pure alle 21. Biglietti al salone de «La Stampa».

**Veglia allo «Sporting Club»** - (c. IV Novembre, 151): alle 22 di stasera organizzata da un gruppo di signore dell'Associazione Motonautica Torinese e de «La Nuova Crociata» in onore dei concorrenti al Gran Premio Motonautico delle Nazioni. Il provento della serata sarà devoluto alle Colonie estive de «La Nuova Crociata» a favore dei bambini di famiglie particolarmente bisognose. Prenotazione biglietti al salone de «La Stampa» e l'Ente Turismo. Prenotazione tavolini allo Sporting Club.

**All'Istituto britannico**, in corso Vittorio 12, avrà luogo stasera un concerto di canzoni italiane e inglesi. Precederà la lettura di una commedia in un atto: «Mr. Twemlow Is Not Himself».

### TEATRI E RITROVI

**Carignano** Il Piccolo Teatro di Milano stasera-domani ore 21 «Arlecchino servo di due padroni» di Carlo Goldoni.
**Michelotti:** 21 Un torinese Torino
**Reposi:** La parata delle vedette. Rassegna internaz. d'arte varia.

**Club La Florida** p. Solferino tel. 40-822: ore 21-1 Pepè Lattini ed i suoi solisti, canta Aida Dodi.
**Danze Salette** Valentino estive e coperte: martedì, giovedì, sabato 21; festivi 16-21, Orch. Clerici.
**Chalet:** 21 Orc. Melody Song P Pavesio, Fanni, Boni. [illegible]
**Al Cavallino Bianco** Cavoretto: Ristorante Dancing Orc. Balocco.
**Lido Gay** corso Moncalieri 57: 21; Orc. Angelini, Org. Hammond
**Giardino Danze Moda** ore 21 Orc. Gimelli, cant. B. Marzan e G. Rossi
**Mocambo Danze:** v. S. Donato 52: 21 Orch. Merlin, c. G. Beccaria
**Pagoda Danze:** 21 Orch. M° Gino Orsatti, canta Nella Colombo.
**[illegible]** Lutrario 21-1 Orch. Rosaciot, canta Elena Beltrami.
**La Serenella:** ore 21 Orch. Gino Mojetta, canta Pina Aurora.
**La Cicala** Cavoretto t. 690-188. Ristorante Danze Orch. Poncetto.
**Gardon Danze** Valsalice Cas. 13: 21 Orch. Martra, c. Carlevaro.
**Silvana Danze** Val S. Martino 26: 21 Orch. Pentacoce, c. E. De Vita.
**Gran Mago Danze** ore 21.
**Montecappuccini Danze** ore 21-24.
**Club Magenta 11:** ore 21 danze.
**Alhambra** Nizza 60 Or. Bergantes
**Eden Danze** tel. 44-765 ore 21 Orchestra Mobiglia c. Valli-Vallati

**ALHAMBRA DANZE**
*Via Nizza 60.* Stasera gran ballo del profumo offerto a tutti gli intervenuti dalla Casa Revo Dor.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Giorno di festa» Jacques Tati, Guy Decomble.
**Astor:** «Il signore e la sirena» William Powell, Ann Blyth.
**Corso:** «Donne senza nome» S. Simon, V. Gioi, I. Dilian, F. Rosay, G. Cervi e Valentina Cortese.
**Doria:** «Femmina incatenata» Lori Randi, Manuel Roero, [illegible]
**Lux:** «Sabbia» techn. Mark Stevens, Coleen Gray, R. Calhoun.
**Metro-Cristallo** (fresco aria condizionata) Spencer Tracy, James Stewart, Valentina Cortese «Malaria». Mattin. 10,30 a L. 135.
**Reposi:** «La diligenza di Silverado» William Bishop, Gloria Henry Sulla scena: Rassegna internazionale d'arte varia.
**Torino:** «Segreto di una donna» G. Tierney, R. Conte Pl. 136 a. 10
**Vittoria:** «Gli ammutinati di Sing Sing» T. Mitchell, M. Anderson.

**Alexandra:** Le schiave della città technic. G. Rogers, R. Milland.
**Alpi** Peccato Lady Considine, tec.
**Ariston:** Aria condiz. «Perdutamente tua» B. Davis, P. Henreid
**Augustus:** «Strada proibita» D. Andrews, M. O'Hara. Pr. 120-170.
**Capitol:** «Domenica di Agosto» Massimo Serato. Vera Carmi.
**Faro:** «Domenica d'Agosto» Massimo Serato. Locale refrigerato.
**Hollywood:** «Barriera d'oro» tech. George Raft, Joan Bennett.
**Ideal** (Il locale più fresco di Torino): «Il figlio del delitto» tech A. Blyth, G. Brent. Comp. Riv. Beniamino Maggio. 16,15, 21,15
**Massimo:** «La matadora» technic Esther Williams. Locale refriger.
**Nazionale:** «Barriera d'oro» tecn. George Raft e Joan Bennett
**Principe:** «Barriera d'oro» techn. George Raft, Joan Bennett. U. 35
**Statuto:** «La matadora» technic

**Asti** Al cavallino d'oro. Ap. 10.
**C.O.R.** «Senza amore». Ap. 19,30.
**Estivo Michelotti:** ore 21 «Il mago di Oz». Technicolor. Varietà.
**Mignon:** «Femmina folle» techn
**Olimpia:** «Maschera dei Borgia»
**Po:** I conquistatori, techn. L. 60.
**P. Nuova** Signorinella. Bechi, a. 10
**Regina** «Rotta su Caraibi» Var.
**Romano:** «Scorpione d'oro» e Rivista Ferrero 16,15 e 21.
**S. Felice** 44-077 «Orchidea bianca» Barbara Stanwyck, D. Niven.

**Esperia:** «Canto del deserto» Col
**Imperiale:** Figlio tempesta. Var
**Italiano:** «Il bacio di una morta»
**Viaggio:** Come scopersi America

**Eliseo:** «Il re dell'Africa».
**Frejus:** «La mano della morta»
**Rimoldi** Nuova Riv. Vangi-Alberti
**S. Paolo:** «Catene» A. Nazzari

**Belgio:** «Totò le Mokò» Totò.
**Corallo** 80-581 Obbiettivo Burma. Errol Flynn. Aria condizionata.
**Eridano:** «L'uomo meraviglia» Technic. Danny Kaye, V. Mayo.
**[illegible]:** Destinazione Tokio. Grant
**Radium** «Lettera 3 mogli» Var. 21
**V. Veneto:** «Vulcano» A. Magnani.

**Astra:** «Femmina folle» Tierney.
**Bernini** dal fiume d'argento Flynn
**Excelsior** Botta risposta. Barzizza
**Odeon:** «Bufera mortale» Stewart.
**Star:** «Fonte meravigliosa» Gary Cooper. Locale refrigerato.

**Adua** Grande conquista, tec. Var.
**Aurora:** «Johnny Belinda».
**[illegible]:** «Amare destino». Var.
**Fortino:** «Vedova allegra» Mc. Donald, M. Chevalier e Gran Var.
**Oriente** (Barca) «Come scopersi l'America». Macario, C. Ninchi.
**Palermo** Mademoiselle Du Barry.
**R. Parco:** «Una donna dimenticata» Greer Garson, Robert Taylor.
**Sociale:** «Fonte meravigliosa».

**Colosseo:** La fonte meravigliosa. Gary Cooper, Patricia Neal.
**Italia** «Botta e risposta». V. 21.
**Moderno** Allegri imbroglioni. Orik
**Piemonte:** Pirati Monterey, tech.
**Spezia:** «Signora del fiume» tech.

**Alba** Vagabondo città morta, tec.
**Apollo:** «Le due suore» L. Young
**Diana:** «Principe delle volpi».
**Dora:** «Adamo ed Eva» Macario.
**Edera:** Isola di corallo, Robinson.
**Lucento** Fiamma che non si spegne. Comp. Riv. Ciabelio-Colombo.
**Roma** La prima moglie (Rebecca).

# Il mondo in miniatura

Fino a che punto un rimpicciolimento è una grazia aggiunta a un oggetto, e a che preciso momento cessa di esser tale per divenire fastidioso e insinuare il sospetto di futilità; fino a che punto un ingrandimento accresce solennità e imponenza, e che limiti ci sono al colossale? Tali domande m'è capitato spesso di farmi riguardo al formato dei libri, e ho sempre concluso che il formato normale, in ottavo, era quello che incontrava il mio gusto, mentre i sesquipedali in folio e i volumetti minuscoli e microscopici mi han lasciato sempre insoddisfatto. Gli Scheiwiller di Milano stamparono nel 1938 un saggio di Caterina Lelj su Blake in formato di circa sette centimetri e mezzo per nove, e nel 1948 alcune coraggiose versioni di Villon di Giuseppe Antonio Brunelli in cinque centimetri per sette: la pena che ho per evitare che questi topolini di biblioteca siano schiacciati e sommersi dalla folla dei libri vicini, e il poco piacere che mi dà il loro aspetto striminzito, han decisamente finito per rendermi antipatici i formati minuscoli. Ecco uno dei punti su cui non vado d'accordo con l'amico Cesare Olschki; perfino presentati in un'incantevole bibliotechina di mogano del 1817, i cinquantun volumetti in dodicesimo e in diciottesimo che formavano il trastullo del quarto figlio di Luigi Filippo, il duca di Penthièvre, recentemente in vendita presso il libraio svizzero Rauch, non mi attirano.

Ma se pei libri il mio gusto è decisamente così orientato, vi sono molte categorie di oggetti rappresentati in proporzioni molto ridotte dal normale che mi paiono fino a un certo punto dotati d'un fascino che forse risale al fanciullesco amore pei giocattoli. Ci sono stati sovrani adulti che si sono baloccati con eserciti di soldatini in miniatura, col pretesto di studiare strategia, e il signor Clésinger ha ricreato in figurine di pochi centimetri tutte le armi dell'esercito napoleonico, e il pittore e miniaturista viennese del primo Ottocento Weigert ha saputo racchiudere in uno spazio non più grande d'una busta da lettere tutta una rivista militare; Carlo di Borbone si occupava personalmente di presepi, deliziandosi «con le regie sue mani nell'impastar mattoncini e cucir cerli, disporre i soveri (cioè i sugheri), formar le capanne, architettar le lontananze, situare i pastori», mentre «la regina Amalia occupavasi quasi tutto l'anno in far gli abiti per i pastori del S. Presepe, anche per far cosa gradita al Re suo sposo». Così il testo di Pietro d'Onofrio riportato da Bruno Molajoli nel bel catalogo della mostra della *Scultura nel presepe napoletano del Settecento* (Napoli, 1950) che contribuisce assai alla sistemazione filologica e critica delle eleganti figurine, raggruppate secondo le attribuzioni.

Chiunque abbia visitato quest'anno la piccola ma sceltissima esposizione di gruppi da presepio napoletano allestita in un locale annesso alla Basilica di San Marco in Roma, si è potuto render conto con quanta dedalea minuzia gli artigiani (e alcuni furono addirittura artisti notevoli, soprattutto Giuseppe Sammartino) han reso le espressioni dei volti, le delicatezze delle articolazioni, i vestiti, i ricami, gli ornati, le cinture, le calzature, sia dei veri e propri pastori e popolani, che dei principi e delle principesse esotiche, dei magi e dei mori. Certune di quelle georgiane e circasse a cavallo sembrano Erminie e Clorinde tascabili, con le loro dita squisitamente affusolate e i loro ricchi coturni, le vesti di seta, e il dolce sorriso dei loro volti biondi. Una georgiana su un palafreno sauro pezzato di bianco, con un turbante di bisso e una lunga giacca ricamata che le scende sui calzoni rossi, è una sorella minore della Sibilla del Domenichino e della Circe del Dossi; una sultana in portantina, col bolero rosso adorno di alamari dorati, tiene uno scrigno di gioielli sulle ginocchia, e a guardare l'interno della portantina restiamo estasiati della precisione con cui sono stati riprodotti in miniatura i particolari degli oggetti invisibili a chi si limiti a mirare l'esterno; ma bellissima è soprattutto una di queste esotiche pellegrine, a piedi, col levriero a guinzaglio, la veste azzurra e il manto rosso, fili di perle che dàn risalto al profilo classico e alla classica acconciatura: tutto un Oriente nel gusto del *Mercante di Venezia* e delle coreografie del Tiepolo.

Nessuna meraviglia che da tre generazioni la famiglia Catello si sia dedicata alla conservazione e alla sistemazione di questi piccoli capolavori, fino a riempirne case, e, se il Cielo lo concedesse loro, fino a popolarne città. A ciò non basta l'industria d'un privato cittadino oggi, ma nel Settecento la principessa Augusta Dorothea di Schwarzburg-Arnstadt, per consolare il tedio della vedovanza, fece edificare ventisei case in miniatura abitate da quattrocentoundici bambole, la città di *Mon Plaisir*, con negozi, un parco alla Le Nôtre, qui più che mai *ridicule et charmant*, e un convento di monache. Su questa *Puppenhaus* esiste un grazioso libretto illustrato a colori uscito in Germania prima della guerra e oggi, direi, assai raro: ma chi sia ghiotto di tali bazzecole potrà procurarsi un altro opuscoletto quasi altrettanto desiderabile, *Dolls and Dolls' Houses*, pubblicato quest'anno dal Victoria and Albert Museum di Londra.

Ho detto che oggi le risorse d'un privato cittadino non permettono di costruire falansteri di presepi e città di bambole; ma esiste un paese dove ciò è ancora possibile, l'America. Là Mrs. James Ward Thorne ha costruito e poi donato all'Art Institute di Chicago una serie di trentasette stanze in miniatura illustranti l'arredamento domestico americano dal Seicento ad oggi, e un'analoga serie che riproduce le varie fasi degli stili europei. In alcuni casi son riprodotte camere tipiche e storiche, in altri camere ideali; ai modellini antichi di mobili, ricercati e raccolti pazientemente per anni, si accompagnano le minuscole ma esattissime copie di famosi «pezzi»; e tutto, dalle cortine all'illuminazione, è perfetto, sì che dalle fotografie non ti rendi conto delle proporzioni veramente minuscole degli ambienti, chè un paio d'occhiali è grande quasi come uno scrittoio, e una seggiola la puoi tener tutta tra l'indice e il pollice d'una mano. Se questi ambienti avessero le proporzioni naturali, occuperebbero nel loro complesso più spazio di qualunque museo dell'arredamento che esista al mondo.

Mrs. Thorne è grandemente elogiata dai direttori dell'Art Institute di Chicago per il suo zelo e la sua generosità, e siamo sicuri che anche un'esimia studiosa russa, Tatiana Warscher, allieva di Rostovtzeff, sarebbe stata levata alle stelle dagli americani se avesse avuto l'ingegnosa idea di applicare a una ricostruzione in miniatura le seimila e più negative da lei ricavate fotografando ogni muro e ogni sasso di Pompei (e molte di queste fotografie sono oggi preziose, dopo i danni causati dai bombardamenti). Bastava che invece di tenere le sue fotografie negli schedari le riducesse tutte alla stessa tenue scala e le ricombinasse insieme come nella realtà, ed ecco che sarebbe risorta una Pompei tutta contenibile in una stanza, in una stanza di qualche Art Institute, a edificazione e stupefazione degli Yankees. Purtroppo però la signora Warscher è una studiosa seria, e ora, alla soglia dei settant'anni, malgrado la medaglia d'oro solennemente conferitale a Pompei nel bicentenario degli scavi, vive non che modestamente in una stradina privata, angusta come una strada di Pompei, nel quartiere romano di Monteverde Nuovo.

Non tutti possono aspirare al lusso di ospitare nel proprio appartamento un museo in miniatura d'arte retrospettiva, e non tutti hanno la pazienza e la tenacia di Zavattini che, mi dicono, ha raccolto una galleria completa di pittori italiani contemporanei sollecitandoli a dipingere apposta per lui tele di pochi centimetri; emulando così Caterina de' Medici che alla sua morte possedeva una piccola galleria di trecentoquarantun ritratti in miniatura (doveva essere una moda della corte di Firenze, chè dietro una porta di Palazzo Vecchio erano appesi ventiquattro minuscoli ritratti del Bronzino). Non dico che tutti gli artisti impiegati da Zavattini eccellessero in quelle ridotte proporzioni, ma ci sono stati artisti che non han lavorato altro che così, producendo ritratti da scatole e da medaglioni d'una preziosità di gemme: tale quel Nicholas Hilliard che operò nell'Inghilterra elisabettiana, e su cui John Pope-Hennessy ha scritto nel 1949 un saggio ricco di raffronti culturali (Londra, editore Home and Van Thal).

Nella sua *Art of Limning* (arte di dipingere a guazzo) Hilliard vede i colori rappresentati alla perfezione dalle gemme, ametista, rubino, zaffiro, smeraldo, topazio; e gemmei sono i suoi colori, e gemmee le sue miniature; ma qui è proprio il limite dove il nostro gusto per le cose piccole s'arresta: su una gemma, un brevissimo spazio splendido e nitido, non senza il sospetto, come per la bolla di sapone di Crashaw, che questo vago, adorno, gemmeo ed aureo ninnolo sia un nulla. Perchè il rischio delle cose piccole è di comunicarci quel senso di futilità, di inanità della nostra condizione umana che lo Swift, a scherno degli uomini, ottenne immaginando il paese dei Lillipuziani.

**Mario Praz**



Il tenore Tagliavini e Pia Tassinari, sua moglie, arrivati dall'America, salutano gli amici napoletani (Telefoto)

UNA "VERNICE,, MOLTO ARISTOCRATICA

# Le fotografie di Ghitta Carell specchio del tempo nostro

## Alcune gentildonne di servizio alla Mostra

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 16 giugno.

Qualcuno più giovane o inesperto fra gli intervenuti al *vernissage* della mostra di Ghitta Carell confessava che questo nome, Ghitta Carell, gli era sembrato un tempo il nome non d'una donna, ma di un'agenzia fotografica che godesse la privativa delle «pose» di Benito Mussolini. Ghitta Carell sorrise con indulgenza: «Nulla è più remoto da me del concetto di agenzia fotografica. Ho sempre lavorato da sola, con lentezza paziente». Certi critici l'hanno persino paragonata ai maestri fiamminghi: e l'*Open Gate* il nuovo circolo dell'aristocrazia romana, ha voluto accogliere la sua mostra con gli onori che si riserbano ad un «puro».

Raul Villedieu, segretario dell'Accademia di Francia e noto interprete di arti figurative, ha risolto il problema espressivo di Ghitta con paradossale determinazione.

### Il tempo ritrovato

«Domani non saremo che polvere, non resterà più niente di noi, ha scritto. Ma Ghitta Carell sa che, attraverso il nostro viso d'ombra, il nostro viso di luce distilla il proprio splendore. Il mio vero io è quello che non si vede, che solo i visionari, come Rembrandt e Ghitta Carell, riescono a scorgere: fatto di luce, creato a immagine di Dio».

Dobbiamo ritenere aperta una «querela» di tipo accademico se la fotografia superi la pittura, ovvero credere che un buon obiettivo fotografico, nelle mani d'una donna sensibile, possa rivaleggiare col pennello d'un grande ritrattista? Ghitta Carell, pensiamo, propende per questa seconda ipotesi. I ritratti che ornano le salette dell'*Open Gate* mancano dei cartellini di riconoscimento; e se taluni dei personaggi riprodotti sono arcinoti, di fronte a molti altri la curiosità resta insoddisfatta. «Perchè tanto mistero?», abbiamo chiesto a Ghitta. E Ghitta: «Queste fotografie non hanno un interesse contenutistico, secondo me, ma solo un interesse formale. Guardiamole come fossero quadri, non pensiamo al documento». Nella faccia dell'ungherese italianizzata vibrava un piccolo risentimento represso, quasi un compianto per l'incomprensione del filisteo. Ma quando le diciamo: «La sua mostra potrebbe definirsi una galleria del tempo ritrovato, degno d'una *recherche* alla Proust», il sorriso di Ghitta Carell si raggentilì.

Effettivamente la Carell sa trarre dal personaggio l'immagine viva, isolandola nella sua visione, con un'eleganza ed una compostezza del tutto classiche. Le sue fotografie abbracciano il periodo degli ultimi venticinque anni e lo documentano, non nel costume ma nelle persone rappresentative, con efficacia essenziale. «Il vestiario ad esempio, — ha scritto giustamente Antonio Baldini — il vestiario che è il primo a subire il ridicolo non appena una moda abbia svoltato, la Carell trova sempre modo di accordarlo in stretta funzione del carattere. Bisogna forse risalire cent'anni addietro al grande Nadar per trovare in un fotografo ritrattista così alte qualità di stile».

E' una mostra da vedere, purchè si dimentichino le disquisizioni del signor Villedieu e i paralleli con Rembrandt. Chi è curioso dell'epoca e degli uomini si ferma lungamente dinanzi a certi ritratti, e non è raro che il «punto di vista» della Carell lo aiuti a capire, o gli corregga un'impressione sbagliata o gli rinfocoli una delusione. Il valore della mostra di Ghitta sta proprio in questa sua concretezza. C'è una fotografia di Sforza nella quale il distacco, l'autodominio e l'«assenza» dell'uomo vi sembrano più «corporei» che attraverso un lungo colloquio con lui. C'è un Walt Disney che pare stia per dirvi «In fondo voglio più bene a Donald Duck che a me stesso».

### Sovrani e bimbetti

Neville Chamberlain non ha un viso intelligente, ma nobile di dignitosa amarezza. Lajos Zilahy si drappeggia nel *foulard*: aveva scritto «Qualcosa galleggia sull'acqua» e credeva di essere un genio. Bontempelli è malinconico e freddoloso: ha rialzato il bavero del cappotto. Il cardinale Spellman sorride rubicondo: pensate davvero che desideri diventare Papa?

Dispiace che Ghitta non abbia voluto esporre qualcuno dei suoi noti ritratti di Mussolini. Ci sembra di ricordare che la fotografa ungherese tendesse a spogliarlo dei suoi risibili attributi cesarei per darcene un'immagine di brav'uomo dagli occhi da cane da caccia, così comuni nei padri di famiglia romagnoli. Che Paolo Monelli abbia ripensato a quei ritratti scrivendo il suo «Mussolini piccolo borghese»? Può darsi. E la lista continua. Ci sono Maria José di Savoia, Emilio Cecchi, Cortot, Concetto Marchesi, Maria Bellonci, Palma Bucarelli, il pianista Benedetti Michelangeli, il professor Galassi Paluzzi, l'on. Saragat, il pittore Carpi; e molte teste coronate, e molte dame del gran mondo, e molti bei bambini di nobile prosapia, un poco stucchevoli.

Vorremmo azzardarci a dire, Ghitta ci perdoni, che la fotografia palesa i suoi limiti (non suoi specifici, ma del suo mestiere) quando la tentano le composizioni di carattere pittorico e gli studi di bellezza. Il ritratto di Cyprienne Charles Roux, Principessa del Drago, ad esempio, o quello della piccola Maria Cristina di Savoia potremmo scambiarli per opere d'uno specialista di Cinecittà. Naturalmente una buona parte dei visitatori la pensa in modo diverso: non dimentichiamo che la mostra è accolta nelle piccole sale dell'*Open Gate*, fra ninnoli preziosi, colonnine color bianco e oro, mobilucci dai durissimi spigoli e copie d'*Esquire* gettate con negligenza sui tavoli.

Il giorno del *vernissage*, avvertiva un tabellone, la contessa Guendalina Spalletti era la gentildonna di servizio, incarico nel quale si sarebbero avvicendate i giorni successivi Beatrice Torlonia di Civitella, la principessa Laetitia Boncompagni Ludovisi, la contessa Gemma Cicogna, la contessa Flavia della Gherardesca, la duchessa Igea Salviati. **I.**

## Voli fino a New York autorizzati alle linee italiane

Washington, 16 giugno.

Il Consiglio americano dell'aeronautica civile ha oggi autorizzato le «Linee Aeree Italiane» (L.A.I.) ad effettuare voli fino a New York facendo scalo a Dublino e Shannon (Irlanda), a Gander (Terranova) e a Boston.

Il provvedimento è stato approvato dal Presidente Truman. Il servizio aereo, che si svolgerà con apparecchi Douglas DC-6, sarà settimanale, almeno per ora, andata e ritorno, per diventare bisettimanale in agosto.

VIAGGIO E INCHIESTA NELLA REGIONE DELLA RUHR

# Tutti vogliono i cannoni Krupp

Storia di un terribile produttore d'acciaio - Retrocarica, canna rigata, otturatore a prismi, armi sempre più perfezionate: la suggestione è irresistibile - Lotta con l'inglese Armstrong - L'industriale tedesco attinge ai colossali bilanci di un'Europa che si avvia al suicidio - Tra le sue carte lasciò una poesia: "V'ha qualche cosa di meglio quaggiù - che la pace?,,

(Dal nostro inviato speciale) ESSEN, giugno.

*Discesi dalla piattaforma, dopo aver lungamente guardato il panorama delle officine distrutte o smontate, ci fermammo negli uffici, pur essi enormi e proporzionati al respiro della fabbrica Krupp. Pei loro spazi vuoti (telefoni polverosi, carta per terra, scrivanie e registratori dismessi) s'aggirava qualche donna per le pulizie; salutava i due direttori che mi accompagnavano, si chinava di nuovo sul suo secchio e i suoi stracci. Cercarono qualche cosa per me e infine trassero dal fondo di un cassetto certe fotografie rilegate con un cordoncino di seta verde.*

### Sfogliando un album

*Ci mettemmo a sfogliare quell'album. Adesso in Germania si vendono i cosiddetti Erinnerung-bucher (libri del ricordo), che sono raccolte di fotografie per mostrare com'erano le città distrutte; quello dinanzi a me era il libro-ricordo delle acciaierie. Si vedevano i giganteschi forni Martin, i crogiuoli Bessemer, la grande pressa da forgiare di 15 mila tonnellate, i laminatoi, vasti come pubbliche piazze capaci di ridurre in carta velina un blocco d'acciaio di 160 mila chili. All'epoca di quelle immagini, circa il 1936, la fabbrica occupava 120 mila operai. La fonderia della "Buona Speranza" che Alfredo Krupp ereditò dal padre Federico ne impiegava sette e tutto quello che la ditta fu durante la sua vita e anche dopo, lo si doveva — dicevano i direttori — a lui, ad Alfredo il grande.*

*Alfredo Krupp cominciò col costruire cilindri d'acciaio per orefici e conii per le zecche prussiane. L'epoca del vapore e delle ferrovie gli aprì vasti orizzonti: ruote, rotaie, parti staccate di locomotive, alberi a gomito per navi. Nel 1850 ha già costruita una canna da cannone di sei libbre. La presentò al ministero della guerra prussiano. Venne rifiutata. Egli ha bandita la crociata dell'acciaio contro il bronzo e l'anno appresso, il '51, manda all'esposizione mondiale di Londra, nel Palazzo di Cristallo, il suo cannone e un getto di acciaio di 54 crogiuoli, pesante circa 25 quintali.*

*La Regina Vittoria e don Manuel del Portogallo si congratularono ed egli vince il primo premio per la tecnica; può vendere anche per 4000 sterline il brevetto di certe macchine per stampare cucchiai. Poichè amava furiosamente l'equitazione si regalò due cavalli di razza. Nel '55 espone a Parigi un pezzo d'acciaio di peso gigantesco che fece molto parlare di sè. Ruppe durante il trasporto tutti i veicoli, i telai, gli assi e gli appoggi; alla fine sfondò il pavimento del padiglione. Al "testone tedesco d'acciaio" i giornali dedicarono colonne e il nome di Krupp venne associato a quello di Bismarck, l'uomo più temuto e popolare dell'Europa.*

*Col blocco era esposto un nuovo cannone di acciaio fuso da 12 libbre a carica anteriore, per granate. Krupp offrì di sostenere qualsiasi confronto e sul piazzale di Vincennes dinanzi al fiore dell'esercito di Napoleone III il cannone tirò 3000 colpi senza sensibile consumo. I francesi s'impensierirono, lo Imperatore chiese a Krupp di organizzare una fabbrica d'acciaio fuso in Francia. Krupp rifiutò. Forse intuiva quale sarebbe stata la sorte della Francia di lì a 15 anni.*

### I rapporti con la Russia

*In quell'epoca la natura violenta di Alfredo conduce la lotta tra cannone ad avancarica e cannone a retrocarica, cannone ad anima liscia e cannone ad anima rigata, cannone di bronzo e cannone di acciaio fuso. Lui è per le novità: cannone di acciaio fuso, a retrocarica, anima rigata. Presto inventerà anche l'otturatore a prismi, cilindro conico. Queste sue intuizioni vorrebbe vederle adottare dalla Prussia; la Prussia invece preparandosi alle guerre di indipendenza e di unificazione degli Stati tedeschi nel I Reich, guarda a Krupp solo con la coda dell'occhio. Lui, fegatosissimo, va in arrabbia. La prima nazione del mondo che acquisti i suoi cannoni fu poi una che non li adoperò mai: l'Egitto. Nel '55 segue la Russia che compera il cannone mandato da Krupp a titolo di offerta e prova all'Imperatore. Sparò 4000 colpi a piena carica e alla fine era fresco come una rosa. Lo misero nel Museo della fortezza Pietro e Paolo come la nona meraviglia del mondo. (L'ottava era ritenuta il Palazzo di Cristallo).*

*I rapporti di Krupp con la Russia cominciarono come un idillio, fecondo di colossali commissioni e di colossali guadagni e finirono a burrasca. Il famoso difensore di Sebastopoli, generale Todleben, e Krupp divennero amici. L'uno possedeva esperienza di guerra navale e di fortezza, l'altro era un incomparabile "pratico" di acciai e fonderia. I due cercarono di "rubarsi il mestiere" e anzi Todleben, con il pretesto di sorvegliare gli acquisti mandava nugoli di ufficiali russi a spiare nelle acciaierie. Krupp sopportava, soffrendo, sempre in attesa di ricevere dalla Prussia quel che è costretto ad accettare dalla Russia. Attenderà sino al 1859 la prima commissione di 300 canne d'acciaio per la nuova artiglieria da campagna. Sempre lo Stato Maggiore prussiano lo terrà un po' fuori della porta e perchè troppo prepotente e invadente ("Egli ordina agli Stati gli acquisti che debbono fare", dirà più tardi di lui lo Imperatore Guglielmo I) e perchè non si fidava interamente di quel "borghese".*

### Confidenze con l'Imperatore

*Quando Krupp potrà trattare da pari a pari con l'Imperatore gli dirà persino di non mandargli più onorificenze di cui non sapeva cosa farsi. Pure riuscirà ad avere dalla sua von Roon, riformatore dell'esercito e capo di Stato Maggiore, Bismarck e Moltke, ma non la burocrazia dei ministeri militari ch'egli trattava con palese disprezzo. Dopo la vittoriosa guerra del '66 s'apre la gara per l'assegnazione delle artiglierie da marina. L'avversario di Krupp si chiama Armstrong, è inglese e trova protezioni meno potenti ma più efficaci e diffuse negli ambienti militari.*

*Il cannone di Krupp viene provato nel mese di marzo del '68 a Tegel. I primi colpi, impazientemente attesi, non perforano le corazze; anche le granate non esplosero. La colpa, disse Krupp che si trovava in Baviera con Roon per ragioni di salute (era un uomo quasi sempre ammalato) è della polvere. In giugno arrivò il cannone di Armstrong e i due pezzi affiancati come per una corsa di cavalli cominciarono a sparare. Anche stavolta vinse il cannone inglese e Krupp, assente, proclamò che non si era adoperata la polvere prismatica consigliata da lui.*

*Seguì una violentissima protesta al Re e al ministro della marina e, com'era prevedibile, l'offerta alla Russia del medesimo cannone che a Pietroburgo, trionfò. E' già il tempo in cui il privato cittadino Alfredo Krupp può minacciare lo Stato prussiano di «non mettere mai più piede a Berlino» se venissero commissionati i cannoni alla ditta inglese. A Berlino i suoi luogotenenti Pieper e Mayer lasciano intendere quale enorme imprudenza sarebbe rimettere nelle mani dell'Inghilterra una così delicata parte dell'armamento. Ebbero ragione. Ma era già cominciata quella gara, una mortale lotta tra l'industria pesante della Gran Bretagna e della Germania. Nell'agosto del '68 una nuova prova tra i due cannoni fu favorevole a Krupp: la canna inglese si spaccò al centotrentottesimo colpo, quella di Krupp era intatta ancora dopo 676 colpi.*

*La campagna di Francia del 1870 fu vinta dal pezzo da campagna rigato e a retrocarica di Krupp, ma lo Stato Maggiore non dette al suo costruttore, per questo, molta corda. Dopo la vittoria del '70 Krupp è là a combattere «i fanatici del bronzo» che vogliono rifondere i cannoni francesi per rifare, in bronzo, la nuova artiglieria tedesca. Lui gridava: «Fate di questi cannoni monumenti commemorativi, campane per chiese e, se volete, monete divisionali della Germania unita, ma non ritornate indietro. Se la Germania non adopera l'acciaio perderà la prossima guerra di rivincita». Così diceva: l'Imperatore fu colpito dal presagio, lo Stato Maggiore titubò e Krupp vinse.*

*Da allora, l'allampanato, terribile produttore di acciaio, dalla barba di profeta, gesto largo, parola fulminante e collerica, riuscì a diffondere la magia del cannone sempre più pesante. L'Imperatore del Brasile e il Sultano di Costantinopoli, il vicerè d'Egitto e il re Umberto d'Italia, lo Zar delle Russie e i Presidenti delle Repubbliche sud-americane vogliono i cannonissimi di Krupp. Il terribile gioco è fatto, Alfredo può fregarsi le mani. Nessuno sfugge alla sua suggestione. Se i russi tentano di fare a meno di lui, lui si mette a fornire la Sublime Porta. Un impero ottomano armato da Krupp fa tremare, all'indomani della guerra di Crimea, la corte dello Zar. Egli può persino rispondere ad un invito personale a recarsi a Pietroburgo: «Il signor Krupp non viaggia più per affari».*

### Impressionante destino

*I generali e i granduchi si piegano e gli comprano 1500 cannoni da campagna. Umberto I riceve Krupp al Quirinale nella primavera del 1879 e gli commissiona quattro enormi, e inutili, mortai da 400 per la difesa del golfo della Spezia. Ormai Krupp attinge come vuole ai colossali stanziamenti dei bilanci statali di un'Europa che si preparava a suicidarsi con due guerre mondiali. Morì nel 1887 a settantacinque anni. Cavalcò e progettò colossali cannoni sino a qualche giorno prima della fine. Nelle sue carte si trovò una poesia che finiva così: «V'ha qualche cosa di meglio quaggiù — che la pace?».*

*Il figlio Federico Alfredo, malato di asma dalla nascita, diresse le officine per 15 anni e fece popolare il nome di Krupp a Capri per la sua liberalità (la costruzione di una strada in roccia e di ville) e le ricerche di oceanografia nel golfo di Napoli. Scomparve nel 1902 lasciando erede la figlia unica, Bertha, che vive a Salisburgo. Di Alfredo il grande si sono avverate molte intuizioni tecniche: il maglio da 15 mila tonnellate, il cannone senza rinculo, eccetera; ma è interessante constatare la precisione di una sua profezia riguardante la conservazione delle officine che sarebbero — disse — durate tanto quanto la piccola casetta dove nel 1787 abitava il padre e attorno alla quale erano cresciuti i giganteschi stabilimenti. Una bomba americana ha distrutto la casetta e la statua di bronzo di Alfredo, moltissime bombe americane e inglesi, oltre alla dinamite dei demolitori, hanno distrutto le officine.*

*E' un impressionante destino e si pensa, senza volerlo, ad una punizione. Lui, tutto sommato, appartenne alla categoria dei grandi dilettanti come i suoi contemporanei Schliemann e Garibaldi. «Credeva» nell'acciaio, come Schliemann nell'esistenza della città di Troja e Garibaldi nell'Italia unita. L'ultimo — in ordine di tempo — di questi uomini straordinari, veri e non retorici eroi della volontà, può considerarsi l'ufficiale di cavalleria Giovanni Agnelli, che «credette» nell'automobile.*

**Giovanni Artieri**



Gioielli pesanti, veste leggera e sorriso aggressivo

LE ORIGINI DELL'ANGOSCIA

# Quello che fa paura è il senso del nuovo

La storia dell'angoscia ha inizio con il pianto di un bambino. La madre è or ora tornata a casa, dopo che attraverso la sapiente opera del parrucchiere il colore dei suoi capelli da bruno s'è cambiato in biondo; e le lacrime e i gridi di quel suo figlio stanno a testimoniare che non soltanto egli si è accorto del mutamento avvenuto, ma prova di fronte ad esso un senso di sgomento e di panico. Si tratta appena di un esempio; ma dall'intiera vicenda dell'umanità, in tutti i tempi e in qualsiasi luogo del mondo, vien fuori una conclusione costante e uniforme: che l'uomo, cioè, ha timore in sommo grado di qualsiasi cambiamento nell'esistenza sua e dei suoi simili, e che ogni qual volta un equilibrio si rompe per dar luogo a un altro egli ha orrore del nuovo, reagisce con un sentimento di angoscia alle nuove responsabilità che l'attendono e alle nuove scelte che dovrà operare.

### *Incontro con la libertà*

S'intende: v'è da tener conto, anzitutto, che ogni mutamento comporta un costo e uno sforzo maggiore, mentre risulta, se non altro, assai più comodo stare contenti al quia, rimaner paghi di certe posizioni che si sono conquistate magari a caro prezzo, e non avventurarsi nell'ignoto e nel difforme. Sotto questo riguardo, la prospettiva, secondo cui sono considerati alcuni grandi avvenimenti storici, andrebbe, anzi, completamente rovesciata; e, pertanto, se Socrate beve la cicuta, Cristo ascende la croce, Giovanna D'Arco e Giordano Bruno ardono sul rogo, una così grande incomprensione e accanimento contro di essi sono dovuti non tanto alle loro idee, quanto al fatto che l'umanità avvertì immediatamente la noia e il fastidio che le sarebbero derivate dal trionfo delle nuove concezioni: da quel momento in poi, infatti, sarebbe stato necessario sottoporre a critica tutto ciò che appariva saldo e indiscusso, abbandonare i sentieri sinora così comodamente battuti, e, insomma, fare pressochè punto e daccapo. Ma ciò di cui si è fin qui discorso è soltanto l'aspetto più appariscente e grossolano del problema. L'angoscia, da cui siamo presi allorchè ci troviamo di fronte a un mutamento nella nostra vita individuale e collettiva, ha le sue più profonde radici nell'obbligo che per noi consegue di compiere nella nuova situazione, nella quale tra poco verremo a trovarci, una scelta, di dover optare per questa soluzione e scartare quell'altra, di accogliere alcune istanze e rifiutare, invece, altre.

L'operazione è davvero difficile e comporta notevoli rischi e pericoli; ma, a guardar bene, ne deriva insieme l'aspetto positivo del sentimento d'angoscia che se, da una parte, è in tal grado molesto e fastidioso, dall'altra costituisce per l'uomo il segno della sua libertà, della possibilità che egli ha di esercitare il suo arbitrio, di compiere libere scelte. Dove, pertanto, quel campanello d'allarme non squilla e il nostro animo è libero e sgombro di cure e affanni, il sintomo è grave e negativo, dal momento che, come ha affermato una scrittrice francese la quale ha dedicato al problema un suo volume, *è sempre sul cammino di una nuova vita che l'uomo incontra l'angoscia insieme con la libertà*.

E siamo, così, pervenuti alla democrazia e alla superiorità di quel reggimento politico. Se infatti gli equilibri di questa nostra condizione umana sono sempre instabili — e se ne è appena formato uno, che già gli tien dietro un altro — sopra tutto in democrazia le situazioni, con i conseguenti obblighi di scelta, vengono mutando senza sosta e requie, e l'uomo è costretto di continuo ad impegnarsi, ad esprimere il suo giudizio, a dire sì a questo e no, invece, a quell'altro. La democrazia è scomoda e difficile; è essa davvero il regime del «vivere pericolosamente»; e, pertanto, ben le conviene la nota massima che se basta un momento per divenire un eroe, occorre invece un'intiera vita per rimanere onesti», aggiungiamo noi, diventare intelligenti.

Comunque, in rapporto a quel sentimento di angoscia da cui abbiamo preso le mosse, appare del tutto evidente che uno Stato libero ha il suo presupposto e la sua premessa in cittadini i quali siano pervenuti a un tale grado di maturità morale e intellettuale da superare il timore e lo sgomento di assumere le proprie responsabilità. Dove tale condizione non si verifica, ivi è sempre incombente la minaccia della dittatura: nello stesso modo che il bambino è irresoluto e incerto se fare questo o quell'altro, e finisce poi per rimettersi ai genitori, o per lo meno a qualcuno più grande di lui, analogamente gli spiriti deboli preferiscono scaricarsi di dosso un così pesante fardello e accollarlo altrui, a chi pensa per tutti gli altri e decide per la generalità.

Naturalmente, in pratica le cose non procedono nella maniera semplice e schematica, e quasi da manuale, come abbiamo fin qui detto. L'uomo, si sa, è l'essere dai numerosi compromessi e transazioni; e nella realtà anche i popoli, i quali ad un certo momento della loro storia sono stati capaci di dar corso magari a rivoluzioni liberatrici, hanno dato poi manifestamente a vedere, di fronte a tante possibilità che si erano oramai dischiuse per essi nel campo politico, il sentimento di angoscia in cui versavano, se si ponga mente alle tante costrizioni, freni e limitazioni che andavano imponendo a se stessi in altri settori della loro vita pubblica e privata.

### *Democrazia e conformismo*

Gli studiosi di tale problema, ad esempio, hanno già posto l'accento su di un fatto davvero singolare: nella Francia della Terza Repubblica, allorchè dopo l'*Affaire Dreyfus* gli attacchi e le insidie della reazione non hanno più alcuna possibilità di successo e la nazione è avviata verso un regime soddisfacente dal punto di vista sia politico che sociale, alla libertà nel campo politico corrisponde, invece, un irrigidimento nella morale e nei costumi del ceto borghese che detiene le leve di comando. Così, durante i sette anni di permanenza all'Eliseo del presidente Fallières certi limiti nella morale sessuale e delle famiglie risultano invalicabili; e la società compie, ad esempio, una netta distinzione tra le donne che vanno sposate e quelle che debbono rimanere eternamente nel rango di amanti, senza che mai alcuna di esse possa passare dalla categoria inferiore a quella superiore.

Del resto, lo stesso fenomeno di contrappesi e compensi si verificava anche nell'Inghilterra della prima e della seconda rivoluzione condotta a termine da quel popolo durante il secolo decimosettimo: secondo, infatti, una interpretazione ormai largamente accreditata, non sarebbe stato in virtù di una coincidenza fortuita e meramente occasionale se, dopo la condanna a morte di Carlo I e l'instaurazione nell'Isola del regime parlamentare e del governo di gabinetto, abbia trionfato nei costumi il più aspro e gretto puritanesimo. Press'a poco come oggi negli Stati Uniti, dove alla sciolta e snodata democrazia politica americana fanno da contraltare certi atteggiamenti eccessivamente conformistici che lasciano del tutto disorientati, se si pensi alla poca iniziativa e libertà di movimento che i cittadini della Repubblica Stellata hanno in tema di idee correnti sulla vita familiare, i rapporti tra i coniugi, e financo la scelta dei propri vestiti e del colore delle cravatte.

Secondo il parere, anzi, di alcuni scrittori le dittature in ultima analisi possono anche essere «scamiciate»; ma le democrazie finiscono inevitabilmente, prima o poi, in colletto duro e abito da società. Nulla di male, però, se anche ciò dovesse essere — purchè in colletto duro e magari soggetti a tutte le regole del cerimoniale, possiamo pensare con la nostra testa e decidere da noi stessi sul nostro destino.

**Giorgio Granata**

### LA TRAGEDIA DELLA «MISSIONE CHYSLER»

# Ripescata dal Lago d'Orta la salma del maggiore Holohan

**Si concludono così le lunghe indagini dei carabinieri - Le autorità americane avvertite - L'arresto dei partigiani Tozzini e Mannini che appartenevano alla missione**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Lago d'Orta, 16 giugno.

I carabinieri della [illegible] di Arona sono riusciti a fare piena luce, sulla misteriosa scomparsa del maggiore americano William Holohan, comandante la «Missione Chysler», paracadutata nell'ottobre del 1944 sul Mottarone, del quale fatto già tempo addietro si è ampiamente parlato. Il maggiore Holohan, oltrechè comandante la «Missione Chysler» — della quale facevano parte il tenente Aldo Ycardi e il sergente radiotelegrafista Carlo Lodolce, tutti dell'esercito statunitense — dirigeva i servizi informazione dell'alta Italia occupata dai tedeschi. Scopo della «missione» era di mantenere rapporti con le formazioni partigiane operanti nel Cusio, Verbano e Ossola, e mantenere il collegamento via radio col Comando militare alleato.

I tre americani, dopo avere soggiornato per qualche settimana a Coiromonte, si spostavano a San Maurizio d'Opaglio sulla sponda occidentale del Lago d'Orta dove presero alloggio alla villa Castelnuovo, di proprietà di un industriale milanese. Il comandante la formazione partigiana «S.I.M.N.I.», geometra Aminta Migliari, conosciuto col nome di battaglia di «Giorgio», mise a disposizione della «missione Chysler» alcuni uomini della sua formazione che si ridussero in seguito a due soli: Gualdiero Tozzini detto «Lupo» che ha oggi 38 anni e Giuseppe Mannini di due anni più giovane, entrambi residenti nella zona del lago.

## La misteriosa scomparsa

Nel dicembre del 1944 il maggiore Holohan scompariva misteriosamente e prendeva il comando della «missione Chysler» il tenente Ycardi, rimasto quasi solo ad operare essendosi gravemente ammalato, nel frattempo, il sergente radiotelegrafista Lodolce, il quale dette segni di squilibrio mentale. Sulla scomparsa del maggiore Holohan, a più riprese, si tentò di fare luce poichè la versione data dai superstiti della «missione» sotto certi aspetti non appariva chiara. Raccontarono costoro che il maggiore Holohan, ritenendo imminente un grosso rastrellamento da parte dei tedeschi, decise lo spostamento di uomini e materiali della «Chysler», e



Il dott. Luzzato, ufficiale sanitario di Verbania e il tenente dei Carabinieri, Albieri, che dal '46 ha diretto le ricerche

durante tale spostamento che si doveva effettuare nottetempo a mezzo di una barca, il maggiore americano era rimasto ucciso da una raffica sparata da nazifascisti.

Come abbiamo detto, della vicenda, in epoche diverse, se ne interessarono un po' tutte le polizie, compresa quella militare alleata e il controspionaggio statunitense. Non riuscendo a venire a capo di nulla, i vari organi di polizia americani abbandonarono le ricerche lasciando alle autorità italiane il compito di trovare il bandolo dell'intricata matassa. In particolare, se ne occuparono i carabinieri e specificatamente il tenente Ezio Albieri, comandante la tenenza di Arona, è riuscito a fare piena luce sulla vicenda. Innanzitutto potè stabilire che l'attacco nazifascista era stato simulato dagli stessi componenti la «missione Chysler» per mascherare l'omicidio del maggiore Holohan da loro stessi soppresso. Il tenente Albieri, un giovane ufficiale di complemento, che ha avuto modo soprattutto in queste difficili indagini di dimostrare le sue capacità, è riuscito a sapere nel marzo scorso chi erano i due partigiani che operarono con la «missione Chysler» e cioè il Tozzini e il Mannini. Costoro, più volte interrogati, finirono col confessare che il maggiore Holohan era stato ucciso nel sonno dal sergente Lodolce a sangue freddo con due revolverate alla testa. Perchè venne ucciso il maggiore Holohan? Ecco come vennero ricostruiti i fatti: al comando del «S.I.M.N.I.» il tenente Ycardi, altro componente della «missione Chysler» si era lamentato dell'eccessiva severità con la quale il maggiore Holohan trattava i dipendenti: rigido, insopportabile, non dava sufficiente libertà di azione ai subalterni; richiedeva pochi «lanci di armi» pur avendone la possibilità, per le formazioni «Garibaldine».

Al comando del «S.I.M.N.I.» il tenente Ycardi aveva detto che quello stato di cose avrebbe potuto cessare: bastava vestire qualche partigiano colle uniformi nazifasciste e tendere una imboscata al maggiore: sarebbe stato fatto prigioniero, e in tale modo sarebbe stato estromesso dal comando della «missione». Il maggiore Holohan venne invece eliminato nella maniera di cui si è detto.

## La tragica partita a carte

La sera del 5 dicembre 944 i tre componenti la «Missione Chysler» e i due partigiani italiani aggregati agli americani sono nella villa Castelnuovo. Il maggiore Holohan dorme nella sua camera al primo piano; sono in cucina parlando fra di loro il tenente Ycardi e il sergente Lodolce: decidono di sbarazzarsi del loro comandante. Giocano a carte perchè sia la sorte a decidere chi debba essere l'esecutore materiale del delitto: il due di picche finisce nelle mani del sergente Lodolce: tocca a lui di compiere l'omicidio.

Alle 22 anche i due partigiani italiani vengono messi al corrente del disegno criminoso: non vogliono saperne, ma poi temendo per la loro vita non si oppongono. E gli eventi si susseguono con freddezza e calcolo inauditi: il sergente Lodolce si fa dare la pistola calibro 9 da un partigiano, perchè colpendo con la sua arma calibro 12 di ordinanza, potrebbe essere compromettente nel caso che il cadavere venisse ritrovato. Sale al primo piano ed esplode a bruciapelo due colpi alla testa del maggiore mentre questi sta dormendo nel sacco a pelo. Mentre il sergente fugge a rinchiudersi nella sua camera, inorridito egli stesso del gesto commesso, il tenente Ycardi fruga nello zaino del maggiore, si impossessa di qualche cosa che rapidamente intasca; poi ravvolge la testa della vittima, che gronda sangue, in uno straccio e quindi rinchiude il cappuccio del sacco a pelo. Aiutato dai due partigiani, il tenente porta il macabro sacco a pelo fino alla darsena della villa dove è ormeggiata una barca. Con una corda vengono legati al sacco a pelo le scarpe, la carabina, la pistola e lo zaino del maggiore per fare scomparire con lui ogni traccia: e il tragico fardello, che rimane a galla, viene preso a rimorchio della barca che si allontana verso il centro del lago. Fatte alcune centinaia di metri alla fune viene legato un masso che, una volta calato in acqua, trascina sul fondo ormeggiandolo a sè il sacco a pelo con il cadavere del maggiore Holohan e la sua roba. Ritornato a riva, il tenente Ycardi, per giustificare la scomparsa del Maggiore fa simulare un attacco. Ordina siano sparate alcune raffiche di mitra e fa esplodere una bomba a mano. Quindi istruisce i due partigiani sulla versione che dovranno dare ai fatti. Poi, mentre il tenente sale sulla barca con uno dei due partigiani e prende il largo, il sergente Lodolce scappa su per i monti del Cusio con l'altro italiano fino a raggiungere un comando partigiano dove raccontano di essere stati attaccati dai nazifascisti.

Il comando della «Missione Chysler» viene assunto dal tenente Ycardi, unico superstite americano avendo, come abbiamo detto, il sergente Lodolce dato segni di squilibrio mentale tali da rendere necessario il suo rimpatrio attraverso la Svizzera.

## Il cadavere nel lago

In possesso di questa nuova versione dei fatti, il tenente Albieri non lasciava nulla d'intentato per recuperare la salma del maggiore e, fattosi costruire dei rudimentali arpioni, da un paio di settimane, quasi quotidianamente, si recava sul Lago d'Orta a scandagliare le acque nel punto indicato dai due partigiani. Lo accompagnava nelle ricerche un fidato barcaiolo di Solcio di Lesa: Cesare Fornara, che aveva messo a disposizione la sua imbarcazione. Scandagliare il fondo del lago a una profondità che varia da venti a quaranta metri alla ricerca di un cadavere sepolto cinque anni fa, poteva sembrare un lavoro inutile. Non così la pensava il tenente Albieri che ha visto stamane coronati dal successo tutti i suoi sforzi. Già ieri egli era riuscito a ripescare lo zaino che già apparteneva al maggiore Holohan; ma il lavoro dovette essere interrotto per lo scatenarsi di un temporale. Stamane, dopo un'ora di ricerche nello stesso punto di ieri, venivano portati alla superficie dapprima brandelli del sacco a pelo ed infine il cadavere del maggiore Holohan.

Nonostante fosse rimasta cinque anni ancorata sul fondo del lago, la salma appariva in buono stato di conservazione anche perchè protetta dal sacco a pelo nel quale era stata avvolta, mutilata però della mano destra. Il braccio sinistro portava intatti il cinghietto dell'orologio e l'orologio stesso che segnava le ore 10,35. I miseri resti collocati in una rete venivano portati alla camera mortuaria del cimitero di San Maurizio d'Opaglio per le constatazioni di legge. Si è potuto, del resto, subito rilevare che la tempia sinistra presenta un foro dovuto a colpo di arma da fuoco. Della scoperta venivano subito avvertiti il comandante il gruppo Carabinieri di Novara magg. Fioravanti e il comandante la compagnia capitano Basagni. Mentre il maggiore Fioravanti si portava immediatamente sul posto, si provvedeva ad avvertire il Console americano a Milano e il Comandante militare alleato di Trieste che, in serata o domani, giungeranno a San Maurizio d'Opaglio. Si apprende intanto che i due partigiani italiani aggregati alla «Missione Chysler», il Tozzini e il Mannini, sono stati tratti in arresto dai Carabinieri rispettivamente a Corconio, frazione di Orta e a Pettenasco, e immediatamente tradotti alle carceri di Torino a disposizione del Tribunale militare.

p. b.



Il maggiore Holohan

# Basile assolto e rimesso in libertà

*(Dal nostro inviato speciale)*

Perugia, 16 giugno.

Alle 19,50, dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio, è rientrata nell'aula delle Assise la Corte giudicante nel processo contro Carlo Emanuele Basile, e il presidente Berarducci ha letto la sentenza che afferma di «non doversi procedere nei confronti dell'imputato, in quanto l'azione penale non può essere perseguita per effetto della cosa giudicata». Con gesto energico il presidente ha ordinato poi l'immediato sgombero dell'aula, perchè dal pretorio e dal reparto riservato al pubblico si è levato un applauso da parte dei minimi ex-gerarchi e mogli di altri «ex» assenti, che avevano gremito ogni spazio disponibile, in attesa del verdetto.

Nell'udienza del mattino il P. M. Caristaria aveva replicato ai difensori asserendo come assurda la tesi che la sentenza di Napoli potesse assorbire i capi d'imputazione dell'attuale processo e che quindi non si potesse più entrare nel merito della «cosa giudicata». Analoghi argomenti aveva poi ribadito in pura linea di diritto l'avv. Zacchia, seguito dal collega pure di parte civile Tarello, il quale aveva voluto ancora illustrare le ragioni morali per cui i genovesi chiedevano una giusta condanna.

Per ultimo aveva preso la parola l'avv. Toffanin, del Foro di Padova (nella notte si era rappacificato col suo collega Angelucci), per sostenere ancora, con acceso dialettica, la tesi difensiva dello stato di necessità che aveva gravato sull'opera dell'ex-prefetto di Salò, e della «cosa giudicata», in quanto la sentenza di Napoli, giudicando l'imputato per collaborazionismo e ritenendo decaduta la accusa per amnistia, contemplava anche i fatti oggi addebitatigli.

L'odierno verdetto non preclude la via ad una causa civile per il risarcimento dei danni; d'altra parte stasera si ignora, data l'ora, se il Procuratore Generale è sempre intenzionato di proporre ricorso. Intanto nella serata Basile è stato rimesso in libertà.

f. d.

### Al Conservatorio

## Perosi e Brahms

Nel concerto, ultimo della seconda serie svolta dall'orchestra della Radio, il maestro Molinari Pradelli ha riofferto, dopo parecchi anni, *Transitus animae*, l'oratorio ormai quarantacinquenne di Lorenzo Perosi, ancora gradevole, fra le opere brevi. La gentilezza, la cordialità, la serenità, che furono gli accenti precipui dell'insigne musicista, più intimi e propri, forse, della veemenza e del [illegible], ricorrono frequenti e spesso toccanti, sia nei recitativi e negli ariosi, nobilmente scanditi, sia nelle arie solistiche e nei cori, dei quali qualcuno attesta, con la magistrale stesura, la possibilità perosiana di poetizzare i sentimenti più di là dalla psicologica emozione, e di rappresentare l'umanità palpitante in un'ascesi aspirazione. Il maestro Molinari Pradelli, che si giovò della collaborazione della signorina Truccato Pace, valorosa contralto, e della preparazione del coro solertemente compiuta dal maestro Erminero, diresse anche la *IV Sinfonia* di Brahms. Vigile, sicura, vivace, senza fallaci impetuosità o morbose sentimentalità, ottenne un caloroso successo.

a. d. a.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Cucelli battuto da Washer nel primo incontro di Davis

### Rolando Del Bello vince contro Brichant

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 16 giugno.

*La prima giornata dell'incontro di tennis tra Belgio ed Italia, valevole per i quarti di finale della Coppa Davis, vede le squadre alla pari. Si sono verificati due risultati imprevedibili perchè Cucelli, il numero uno degli azzurri, è stato battuto in tre soli sets da Washer, mentre il confronto fra i rincalzi ritenuto generalmente più favorevole al belga Brichant ha visto l'affermazione di Rolando Del Bello. Prima di passare alla cronaca del duplice interessante evento sportivo diremo subito che il doppio, in programma per domani, avrà un valore decisivo in quanto i due singolari di domenica dovrebbero di nuovo concludersi con una vittoria per parte. Marcello Del Bello ed il suo compagno di coppia Cucelli faranno dunque tutto il possibile per assicurarsi il punto che potrà significare la vittoria.*

*L'odierna sfavorevole esibizione del campione italiano non dovrebbe averlo troppo demoralizzato, poichè è noto che Cucelli ha grandi doti di recupero come ha dimostrato in Inghilterra durante il difficile incontro sui terreni erbosi.*

*Il numero uno azzurro è stato oggi preso in velocità da Washer che ha messo in evidenza un eccellente gioco di volo ed una grande mobilità. Cucelli, nel primo set è arrivato soltanto ad ottenere un 2-6. La seconda partita è stata assai più combattuta e si è protratta fino ai nove pari, dopo che l'italiano aveva rimontato da tre a cinque. Ognuno dei due avversari ha sfruttato il suo servizio, lottando con grande energia ed abilità. Al diciannovesimo gioco Washer neutralizzava la battuta del rivale e sullo slancio si assicurava la propria vincendo anche il set.*

*Nella terza partita Cucelli aveva un inizio brillante, ma successivamente si disuniva e doveva cedere per 4-6.*

*Cucelli, a gara conclusa, ha dichiarato: «Devo riconoscere che ha vinto il migliore. I miei colpi passanti non erano buoni come di solito. Spero però, nel doppio di domani, tanto più che il mio compagno Marcello Del Bello attraversa un periodo di splendida forma».*

*Entrammo poi in campo i «numero due» Brichant e Rolando Del Bello. I quattromila spettatori presenti, resi ottimisti dalla vittoria di Washer, incitavano il connazionale, che appariva sicuro del fatto suo. Rolando Del Bello, forse ricordando le emozioni passate in Inghilterra sembrava invece piuttosto nervoso, ma dopo pochi colpi ritrovava l'equilibrio e la piena padronanza dei suoi mezzi. Il successo dell'azzurro non ha quasi avuto storia, avendo Rolando dimostrato in tutti e tre i sets una superiorità assoluta. Brichant ogni volta che cercava di scendere a rete veniva sorpreso da precisi colpi passanti, mentre il suo rendimento a fondo campo non poteva impedire a Rolando Del Bello di accumulare punti su punti. La vittoria dell'azzurro è stata cavallerescamente applaudita.*

*Ecco i risultati:*

*Washer (B)-Cucelli (I) 6-2, 11-9, 6-4. Rolando Del Bello (I)-Brichant (B) 6-4, 6-1, 6-3.*

h. b.



Un magnifico rovescio di Rolando Del Bello nel vittorioso incontro con Brichant a Bruxelles (Telefoto)

## Graziano per una frattura non incontrerà La Motta

New York, 16 giugno.

L'ex-campione Rocky Graziano è stato costretto a rinunciare all'incontro per il titolo mondiale col campione dei pesi medi Jake La Motta.

Graziano si è fratturata la mano durante gli allenamenti al campo di Greenwood Lake, nello stato di Nuova York.

L'International Boxe Club ha dichiarato che sceglierà lo sfidante fra il francese Laurent Dauthuille, l'italiano Tiberio Mitri ed il nuovayorkese «Sugar» Ray Robinson.

L'incontro fra La Motta e Graziano avrebbe dovuto svolgersi il 26 giugno.

## Iniziano le prove dei motonauti sul Po

Si svolgono oggi — dalle 16 alle 18 e con qualsiasi tempo le prove delle grandi gare motonautiche in programma per domani a Torino nelle acque del Po nella zona a valle di ponte Umberto. Alle ore 20, nei locali dello Sporting Club, verrà offerto un pranzo in onore dei corridori, seguito da una serata danzante.

Le prove continueranno domani dalle 10 alle 13. Alle 15,45 avverrà la chiusura del circuito. Alle 16 cominceranno le gare.

Risultano iscritti i più famosi campioni, quali lo svizzero Schiller, il francese Gerbaud, i fratelli Romani, il campione italiano Osculati, Castoldi, per citare soltanto alcuni fra i nomi più noti.

Vivissima è l'attesa per le gare di domani che hanno realmente una grande importanza sportiva e tecnica e che daranno vita ad accaniti e spettacolari duelli.

## Non ancora concluso per Ghezzi alla Juventus

Notizie da Modena danno come concluse le trattative per il passaggio del giovane portiere dei «gialli» Ghezzi nelle file della Juventus. La società bianconera informa invece che l'accordo non è stato ancora definito, pur essendo il giocatore nell'elenco degli elementi che interessano l'undici campione.

Per due altri modenesi, il mediano Neri ed il terzino Silvestri, sono pervenute richieste dal Bologna.

A Bergamo circola negli ambienti sportivi la voce che le pressioni dell'Inter per l'acquisto della coppia danese K. A. Hansen-Sorensen abbiano raggiunto la fase più acuta, essendosi arrivati a cifre vistose.

# Lo Stadio dei 150 mila inaugurato ieri a Rio

Rio de Janeiro, 16 giugno.

Il Presidente della repubblica brasiliana Dutra ha ufficialmente inaugurato il nuovo Stadio, il più grande del mondo, nel quale avrà luogo la competizione sportiva per la coppa mondiale di calcio a partire dal 24 giugno. Seimila cinquecento operai hanno lavorato intensamente per mettere a punto il vasto anfiteatro nel quale troveranno posto 150 mila persone. Il Cardinale Camara ha impartito la benedizione.

Intanto il Presidente della F.I.G.C. ing. Barassi, che dopo l'arrivo dello svizzero Schricker, segretario della F.I.F.A., si è trovato più libero nei movimenti, ha deciso di partire per San Paolo e poi per Belo Horizonte, allo scopo di accertarsi che i lavori, stabiliti per mettere in ordine i due campi siano stati effettuati.

Per quanto concerne il viaggio degli azzurri notizie radio informano che essi hanno svolto sul ponte della «Sises» la attività sportiva a base di palleggi, sotto la direzione di Ferrero e Sperone.

Domani avrà luogo un altro allenamento, che sarà l'ultimo della serie, e quindi si procederà al controllo del peso dei membri della comitiva azzurra. Oggi la «Sises» è passata al largo di Bahia.

# Bartali ancora incerto se partecipare al Tour

### *I reduci del Giro mercoledì a Torino*

Milano, 16 giugno.

Il maltempo ha impedito all'asso elvetico Koblet di compiere il viaggio in aereo da Zurigo a Milano per partecipare all'odierna riunione ciclistica al Velodromo milanese Vigorelli. La minaccia di temporale ha fatto affluire poco pubblico alla manifestazione.

Ecco i risultati della riunione:

*Inseguimento a squadre* (giri 6): 1. la squadra composta da Magni, Conte, Leoni, Coppi S., Bizzi, Zanazzi Renzo, tempo: 2'49"8/10, media km. 51,002; 2. Bevilacqua, Martini, Bartali, Maggini Luciano, Pezzi, Pedroni, in 2'51"6/10.

*Giro d'Italia in pista km. 40 giri 100:* 1. Coppi Serse p. 21; 2. Bevilacqua p. 15; 3. Magni p. 13; 4. Bizzi p. 12; 5. Leoni p. 11; 6. Conte a un giro p. 22. Fra i non piazzati: Bartali. Tempo: 52'8"2/10, media chilometri 46,032.

I corridori che maggiormente si sono distinti nel Giro ciclistico d'Italia gareggeranno — in riunioni su pista o in circuito — oggi a Parma, domani a Firenze, martedì prossimo a Trieste, infine il giorno seguente ossia mercoledì 21 giugno a Torino.

Grandi manifestazioni di entusiasmo da parte degli sportivi hanno salutato ieri il ritorno a Zurigo di Hugo Koblet, brillante vincitore del recente Giro d'Italia. Il corteo ha percorso le principali vie della città. Koblet era accompagnato dalla vecchia madre ed appariva assai commosso.

Ogni decisione circa la partecipazione di Bartali al Tour è ancora in alto mare. Il punto maggiormente controverso consiste nella non accettazione del massaggiatore Colombo al seguito della corsa; gli organizzatori si mantengono inflessibili circa questo articolo del regolamento e Bartali non sembra disposto a piegarsi. In caso di mancato accordo il compito di formare la squadra italiana verrebbe completamente affidato all'Associazione dei corridori professionisti italiani.

Al momento attuale nulla esiste di certo a proposito delle intenzioni di Bartali in rapporto al Giro di Francia, al Giro della Germania ed allo stesso Giro della Svizzera, tanto più che gli organizzatori elvetici continuano a proporre al campione toscano condizioni di ingaggio sempre più allettanti.

## Consolini, Tosi e Siddi alla riunione di Bologna

Il campionato atletico maschile di società si conclude oggi e domani con la disputa delle finali, disposte in tre gruppi: a Bologna, dal 1° al 12° posto; a Roma, dal 13° al 24°; a Firenze dal 25° al 36°. Dopo le confortanti promesse delle semifinali, il confronto di Bologna fra le dodici più forti società atletiche d'Italia si presenta ricco d'interesse denso di promesse. Saranno in campo, infatti, quasi tutti i migliori atleti del momento, da Consolini a Taddia, da Tosi a Siddi, da Missoni a Fracassi, da Filiput a Bevilacqua.

Favorita di rigore è la Gallaratese, attuale detentrice dello scudetto e che nelle semifinali totalizzò il migliore punteggio. Suo avversario diretto, nella lotta per la conquista del titolo, dovrebbe essere il G. S. Pirelli di Milano, che potrà giovarsi delle eccezionali prestazioni dei lanciatori Consolini e Taddia. Un ruolo di prim'ordine sosterranno la Gancia di Torino, nelle cui file forse rientrerà il forte mezzofondista Tagliapietra, da tempo lontano dalle piste, e il G. S. Fiamme Gialle di Roma.

Oltre alla Gancia, partecipa alla finalissima di Bologna un'altra società torinese, il G. S. Lancia.

## Programma vario a Mirafiori

### Mercoledì sera inizia il trotto

La 12ª giornata di corse al galoppo a Mirafiori ha un programma vario e di notevole interesse: una corsa siepi, due cross country, una prova gentlemen, una per due anni e due altre prove in piano. La prova meglio dotata sarà il Premio Mirafiori (siepi, L. 315.000 m. 3500) ed il cross magg. Litta Modigliani (L. 200.000 m. 4000).

Nel primo partiranno Fedra (61) Praho (67), Murci (67), Valida (61), Clitunno (65), Laerte (65), Vimine (61), Suzzi (61); preferiamo Murci e Praho; nel secondo Malia, Velarco, Guazza e Robella; indichiamo Malia e Guazza. Tutte ben fornite di partenti le altre cinque corse del programma.

Mercoledì, alle 21, avrà luogo la prima riunione di trotto. I galoppatori correranno ancora sabato 24 e poi riposeranno fino all'autunno.

**A Copenaghen** si è iniziato ieri il confronto Danimarca-Francia valevole per i quarti di finale della Coppa Davis zona europea. Nella prima giornata si sono effettuati due singolari coi seguenti risultati: Destremau (Francia)-Ulrich (Danimarca) 7-9; 6-4; 6-0; 6-4; Nielsen (Danimarca)-Bernard (Francia) 6-2; 4-6; 6-1; 6-3.

**A Stoccolma** per la Coppa Davis: Johansson b. Raymundo Deyro 6-1, 3-6, 6-2, 6-3; Bergelin b. Felicissimo Ampon 6-4, 4-6, 6-3, 6-2. Dopo la prima giornata Svezia 2, Filippine 0.

**Sul ring del Fortino**, ieri sera, Bolloni ha sconfitto Bruzzone per abbandono alla 7ª ripresa e Bisson è risultato vincitore di Caputo per abbandono alla 4ª ripresa. Storari, Gulli, Pes, Cobianchi e Facelli si sono affermati negli incontri preliminari tra dilettanti.

**Nella 2ª giornata** delle gare internazionali di tiro al piccione a St. Vincent, il modenese Ballarini Antonio ha vinto — con 15 piccioni su 15 — la competizione «Conca di Pila» dotata di premi per lire 1.500.000; 2. Nolli F. (Milano); 3. magg. Duncan Smith (Inghilterra).

**Nel Torneo femminile di Pallacanestro** che si svolge ogni martedì e venerdì al campo Fiat, in corso Moncalieri 18, la rappresentativa della Fiat ha battuto la Riv per 22-21; Progresso-Stadio 17-9.

# ULTIME NOTIZIE

## Convegno di socialisti a Londra per discutere il piano Schuman

### Colloquio Attlee-Bevin - Divergenze in seno al partito - Un articolo del Times

*(Dal nostro corrispondente)* Londra, 16 giugno.

La cronaca della odierna giornata londinese si impernia su tre avvenimenti principali: la prima riunione dei rappresentanti dei partiti socialisti dell'Europa occidentale, convenuti a Londra per discutere il piano Schuman; la zuffa sorta in seno al partito laburista a proposito della diffusione alla stampa dell'ormai famoso opuscoletto «Unità europea»; e infine, forse più importante di tutti, la pubblicazione da parte del «Times» di un articolo sui recenti sviluppi politici e sulle relazioni fra Gran Bretagna ed Europa.

Alle 14,30 di oggi i delegati dei partiti socialisti dell'Europa occidentale si sono riuniti a convegno a Londra, nell'edificio che ospita il partito laburista, al fine di elaborare un comune piano di azione nei riguardi del progettato «pool» delle industrie basilari europee. Il socialismo italiano è rappresentato nelle persone dell'on. Tremelloni e Pietro Bàttara per il PSLI e di Zagari per il PSU. Oggi Morgan Phillips, dell'esecutivo laburista, ha inaugurato i lavori commentando il recente opuscolo. Dopo Phillips hanno parlato il francese Mollet e altri oratori: tutti in forma molto cauta e tenendosi sulle generali. La seduta si è chiusa dopo che Tremelloni ha proposto di rinviare a domani ogni ulteriore discussione per permettere ai delegati di studiare più a fondo l'opuscolo laburista. Questo costituirà il documento base nel corso delle discussioni, essendo l'unico documento socialista a disposizione che analizzi (seppure a modo suo) tutte le questioni connesse con il piano Schuman e con l'unità europea.

Nessuno può prevedere ciò che avverrà domani e dopodomani nella sala della conferenza, ma in base a notizie a nostra disposizione siamo in grado di dire che i laburisti verranno sottoposti, da parte degli altri socialisti, ad un intenso interrogatorio allo scopo di giungere ad una chiarificazione nei riguardi dell'attacco dei laburisti contro ogni progetto di creazione di un'autorità supernazionale. Questo per quanto riguarda la prima riunione socialista.

Ma, oggi, a Londra, un'altra persona cercava spiegazioni sul famoso opuscolo, e questa persona era il Primo ministro Clement Attlee. E' ormai evidente che divergenze sono sorte in seno al partito laburista a proposito della pubblicazione dell'opuscolo, che avvenne lo stesso giorno in cui Attlee fece le sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, sul piano Schuman. Il contrasto è fra quei laburisti che potremmo definire «governativi», come Bevin e Attlee, e quelli dell'esecutivo del partito. Attlee si è recato oggi a trovare il ministro degli Esteri Bevin, ancora degente in clinica, e i due uomini di stato hanno esaminato le conseguenze della pubblicazione dell'opuscolo, studiando il modo migliore per cancellare nell'opinione pubblica mondiale la convinzione suscitata dal «manifesto», secondo cui l'intransigenza del partito laburista sarebbe giunta ad un punto tale da impedire alla Gran Bretagna qualsiasi cooperazione con i governi europei non socialisti. C'è chi dice stasera a Londra che Attlee, pur facendo parte dell'esecutivo del suo partito, non fosse nemmeno stato informato sul contenuto dell'opuscolo; c'è chi dice che egli aveva proibito a Dalton di commentarlo alla stampa; ad ogni modo, tutta questa parte scandalistica della vicenda laburista non sembra avere rilevante importanza politica.

La realtà delle cose si può trovare soltanto sfrondando gli avvenimenti di ogni elemento di superficie e analizzando i fatti fondamentali. A questo fine, importantissimo è l'articolo di fondo apparso oggi sul «Times», che sostiene come il buon senso contenuto nelle dichiarazioni dei laburisti sia stato offuscato dalla goffaggine con cui essi le hanno formulate. Il «Times» scrive: «Se, all'estero, si era diffusa l'impressione che l'Inghilterra favoriva una federazione europea, la colpa di ciò non ricade sul governo, ma su un piccolo gruppo di uomini politici, quasi tutti nel campo dell'opposizione, che hanno permesso al loro entusiasmo di oltrepassare i limiti fissati dalle opinioni e dagli interessi del Paese». Il «Times», dopo aver posto in rilievo che nessun governo inglese potrebbe oggi aderire spassionatamente ad un progetto come quello Schuman, continua: «La politica britannica rimane ove essa era in passato. Le reazioni suscitate dalle dichiarazioni laburiste sembrano cadere nell'eccesso. In realtà è che non vi è stato mutamento alcuno nella politica verso l'Europa, condotta in modo saggio e sensibile da Bevin e dai suoi colleghi».

m. c.



Toscanini e il figlio Walter sorridono ai fotografi sbarcando a Napoli (Telefoto)

### La catena dello spionaggio atomico

## Sottufficiale americano arrestato nel Nuovo Messico

### Anche lo scienziato Wienbaum fermato dalla polizia perchè iscritto al P. C.

New York, 16 giugno.

*Un sottufficiale di complemento dell'esercito americano è stato arrestato oggi ad Albuquerque, nel Nuovo Messico, dal F. B. I. (ufficio federale di investigazioni) sotto l'accusa di avere confidato segreti atomici ad Harry Gold, imputato, come è noto, di avere esercitato lo spionaggio per conto della Russia. L'FBI ha reso noto che il sottufficiale si chiama David Green Glass, di 28 anni, da New York.*

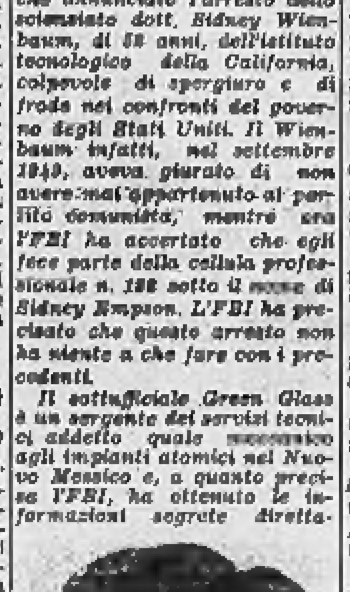
*Nel contempo l'FBI ha anche annunciato l'arresto dello scienziato dott. Sidney Wienbaum, di 38 anni, dell'istituto tecnologico della California, colpevole di spergiuro e di frode nei confronti del governo degli Stati Uniti. Il Wienbaum infatti, nel settembre 1949, aveva giurato di non avere mai appartenuto al partito comunista, mentre ora l'FBI ha accertato che egli fece parte della cellula professionale n. 122 sotto il nome di Sidney Empson. L'FBI ha precisato che questo arresto non ha niente a che fare con i precedenti.*

*Il sottufficiale Green Glass è un sergente dei servizi tecnici addetto quale meccanico agli impianti atomici nel Nuovo Messico e, a quanto precisa l'FBI, ha ottenuto le informazioni segrete direttamente, cioè senza che gli fossero trasmesse da qualche altra spia. Egli è nativo degli Stati Uniti ed è sposato, con due figli. L'ex-sergente è stato arrestato in seguito ad una denuncia nella quale erano esposti i suoi rapporti con Gold e altre persone al fine di trasmettere alla Russia i documenti scritti, disegni, note ed informazioni relative alla difesa nazionale, all'energia atomica e alla scissione nucleare.*

*Risulta che il Greenglass aveva aderito alla lega giovanile comunista nel 1936. Il padre, Barnett Greenglass, nato in Russia, si era naturalizzato cittadino americano nel 1921.*

*All'agente federale che lo ha arrestato, il sottufficiale avrebbe dichiarato: «Ritengo gli Stati Uniti colpevoli di una grave negligenza nei confronti della Russia, che come nostra alleata, avrebbe dovuto partecipare ai segreti della bomba atomica».*

*E' questo il secondo arresto operato in due giorni dalla polizia federale americana in seguito alle rivelazioni del dottor Fuchs. Com'è noto, ieri sera la polizia federale ha arrestato a Syracuse (New York) il chimico Alfred Dean Slak, sotto accusa di spionaggio. Quanto a Gold, egli fu arrestato a Filadelfia il 23 maggio scorso.*



Dean Slak arrestato ieri a New York. A distanza di 24 ore ha fatto seguito il fermo di un'altra spia atomica nel Nuovo Messico.

### Giustiziate a Praga le due spie cèche

Praga, 16 giugno.

L'ex-ufficiale dell'esercito cecoslovacco Jaromir Neciansky e Valeslav Wahl, i quali erano stati condannati a morte per spionaggio ed alto tradimento contro lo Stato dal Tribunale di Praga il 21 di aprile, sono stati impiccati stamane, dopo che la Corte Suprema aveva respinto il loro ricorso.

Si ricorda come Neciansky e Wahl erano stati deferiti all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di aver creato un centro di spionaggio a Praga sotto la direzione dell'Ambasciata statunitense. Durante il processo, e in relazione al detto spionaggio, sono stati messi in questione alcuni diplomatici americani, particolarmente Walter Birge, capo della sezione politica dell'Ambasciata, Spencer Taggart, aggiunto alla stessa, ed un altro addetto, certo Samuel Meryn. Jaromir Neciansky aveva il grado di maggiore ed era stato addestrato come paracadutista nelle scuole britanniche. Contava 34 anni di età. Valeslav Wahl, di 38 anni di età, era studente in legge e durante la guerra comandava un gruppo di partigiani.

### L'evaso Cook catturato per aver sbagliato campanello

Monaco di Baviera, 16 giugno.

Il disertore americano Homer Cook è stato arrestato dopo la terza evasione per avere sbagliato campanello. Egli aveva raggiunto stamane l'edificio dove con una zia abita Anna, la ragazza di cui è innamorato e per raggiungere la quale ha disertato ed è evaso. Cook ha suonato alla porta dell'autista Giuseppe Imber ed ha chiesto della signora Maria, zia di Anna. L'autista ha riconosciuto immediatamente nel gigantesco giovane il ricercato Cook, ma ha fatto finta di niente. In seguito l'autista denunciava il fatto alla polizia, la quale non aveva difficoltà a catturare il Cook. Questi sarà processato il 21 giugno e sarà incriminato di sedici reati.

La fidanzata di Cook, apprendendo la notizia della cattura è svenuta «ma per la gioia», ha detto appena si è riavuta. Ha poi dichiarato che il suo «maggior desiderio è di saperlo salvo; e la sua salvezza per ora la può trovare solo in prigione, non in fuga coi cani e uomini armati che lo rincorrono».

## Togni presiede una riunione degli industriali siderurgici

*I motivi della nostra adesione al "pool carbone-acciaio" - La produzione aumenterà di un terzo*

Roma, 16 giugno.

In vista della prossima riunione che avrà luogo il 20 corr. a Parigi dei delegati delle nazioni invitate a far parte del «pool» del carbone e dell'acciaio, il ministro dell'Industria e del Commercio on. Togni ha convocato una riunione delle categorie industriali e commerciali interessate al settore siderurgico.

Il ministro ha fatto agli intervenuti un'ampia illustrazione del progetto francese, ponendo in risalto sia gli scopi di ordine politico, rivolti ad accelerare il moto per l'unione dei paesi dell'Europa occidentale con la iniziale eliminazione del secolare dissidio franco-tedesco, sia quelli di ordine economico.

Premesso che tra gli obbiettivi dell'istituenda «alta autorità internazionale indipendente» sono la moderazione dei mezzi di produzione, la perequazione dei prezzi (e conseguentemente l'abolizione dei prezzi differenziali), nonchè la costituzione di una cassa di riconversione per le industrie e il livellamento verso le punte più alte degli oneri sociali, l'on. Togni ha illustrato i riflessi di tali impostazioni per l'industria siderurgica italiana.

Il programma siderurgico italiano mira a raggiungere, con lo sviluppo promosso dal piano Erp nei diversi settori industriali, i tre milioni di tonnellate all'anno di acciaio grezzo contro i due milioni di tonnellate prodotti attualmente, non escludendo, ma anzi prevedendo un ulteriore aumento della produzione non appena saranno migliorate le condizioni del mercato interno.

Se l'industria siderurgica italiana non partecipasse al «pool», e per la mancanza di materie prime e per i propri impianti antiquati, verrebbe automaticamente posta in difficoltà dal giuoco dei costi e dei prezzi. Il problema dunque interessa l'Italia sia dal punto di vista politico che economico: politico perchè si tratta del primo tentativo concreto di unificazione dell'Europa, ed economico in quanto l'industria nazionale dell'acciaio, essendo per le materie prime completamente tributaria dell'estero, non può non inserirsi in una situazione di carattere internazionale determinata dai maggiori Paesi detentori delle materie prime e produttori dell'acciaio.

Alla relazione del ministro è seguita un'ampia discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti.

### La giovane albanese moglie di due mariti

Roma, 16 giugno.

E' questa una delle storie più piccanti e nello stesso tempo più complicate che siano state prese in esame dalla magistratura romana in questi ultimi tempi. E' la storia di Maria Kini, che pur essendosi sposata una volta sola, ha avuto due mariti legittimi. La vicenda ha origini in Albania nel 1943, quando un autista, Giuseppe Caracciolo, nato a Polistena, vicino a Reggio Calabria, sposato già regolarmente in Italia, si unì in nozze con una ragazza albanese, Maria Kini, alla quale si era presentato col nome del nipote Giuseppe Zerbi, che viveva allora in Calabria. Richiese i certificati per sposarsi a nome del nipote, li ebbe e si sposò.

Poi i due vennero in Italia e a Bari nacque loro un bambino, che il Caracciolo denunciò allo stato civile come figlio di Giuseppe Zerbi. Qualche mese dopo il Caracciolo avvertiva la moglie che doveva recarsi al suo paese. Da quel momento Maria Kini non ebbe più notizie del marito. Dopo avere atteso a lungo si rivolse alla polizia denunciandone la scomparsa. E' facile immaginarsi la sua sorpresa quando le presentarono colui che era stato rintracciato in base alle indicazioni fornite da Maria Kini, e cioè il vero Giuseppe Zerbi, nipote di Giuseppe Caracciolo. «Ma questo non è mio marito!», spiegò all'autorità Maria Kini quando si trovò di fronte Giuseppe Zerbi. «Ma io non ho mai sposato», protestò Giuseppe Zerbi quando lo fermarono per «abbandono del tetto coniugale». I documenti, però, parlavano un linguaggio chiaro, e poichè, in fondo, la ragazza era carina, Giuseppe Zerbi si adattò e ammise che Maria Kini era sua moglie. Andarono a vivere insieme e dopo qualche mese la donna rimaneva in stato interessante allora Giuseppe Zerbi si ricordò che, in fondo, il marito vero di Maria Kini era l'altro, suo zio Giuseppe Caracciolo, e cacciò di casa la donna, alla quale non rimase altro da fare che denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

Oggi è cominciato il processo contro Giuseppe Caracciolo, chiamato a rispondere di una infinità di reati, fra i quali quelli di falso ideologico, sostituzione di persona e bigamia. E' chiaro che in una sola giornata non era possibile per i magistrati risolvere tanto intricata matassa, e il seguito della vertenza giudiziaria è stato rinviato al 6 luglio. Il Caracciolo è difeso dall'avv. A. Bosi, mentre Maria Kini si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Luigi Carnovali.

### Una precisazione dell'on. Giolitti

Roma, 16 giugno.

A proposito del discorso pronunciato al Congresso della pace di Vienna, l'on. Giolitti ci comunica di non aver mai detto, nè a Vienna nè altrove, che Nitti e Orlando sostengono sul problema di Trieste la stessa tesi che l'opposizione ha recentemente sostenuto in Parlamento. L'on. Giolitti ha soltanto ricordato l'adesione data da quegli illustri parlamentari all'appello per l'interdizione della bomba atomica.

## Vento, grandine, fulmini

### Campagne devastate, case scoperchiate in Lombardia

Como, 16 giugno.

Un violento nubifragio si è abbattuto questo pomeriggio sulla zona di Como, con inizio alle 14,30. L'epicentro dell'uragano è stata la cittadina di Erba, dove con raffiche di vento a 120 km. all'ora è caduta una grandinata che ha coperto le strade e le campagne con uno strato che in alcuni punti ha toccato i 30 centimetri. Tutto il raccolto è stato letteralmente distrutto ed il paesaggio ha assunto un aspetto desolante. Tutte le piante sono state spogliate, molte case scoperchiate. Alberi sradicati hanno interrotto le linee elettriche e telefoniche. Il servizio tramviario è stato interrotto per l'interramento dei binari. A Como si sono avuti allagamenti di strade e di scantinati, oltre all'interruzione di una linea elettrica ad alta tensione.

Il piroscafo Unione della Società di navigazione lariana, che aveva lasciato alle 14 il pontile di Colico, diretto a Domaso, spinto dalle violente raffiche di vento, anzichè attraccare al pontile andava ad incagliarsi in un banco di sabbia alla foce del torrente Livo, nei pressi della centrale della Comacina. Nell'urto contro il banco di sabbia un componente l'equipaggio dell'Unione, che intanto si era inclinato, veniva sbalzato in acqua e ripescato subito dopo da un pescatore presente alla scena. Il piroscafo, stante il tempo imperversante, non ha potuto essere disincagliato.

Bergamo, 16 giugno.

Nel pomeriggio di oggi si è scatenato sulla Valle Brembana un violento uragano con una grandinata che ha assunto carattere veramente eccezionale. Danni gravissimi, fino all'80 % della distruzione dei raccolti, si sono avuti in diverse zone della provincia di Bergamo. Il paese di Zogno è stato particolarmente colpito. Tutte le vetrate di copertura di un grande stabilimento industriale e molti tetti delle case sono stati danneggiati e addirittura distrutti. Anche qui le coltivazioni agricole hanno subìto danni così ingenti da potersi asserire che il raccolto è praticamente distrutto. Con alcuni paesi della provincia, come Trescore, non sono ancora ristabilite le comunicazioni, essendo andati divelti i pali e distrutti i fili telefonici.

Rovigo, 16 giugno.

Dopo una settimana di caldo afoso, alcuni violenti temporali nel tardo pomeriggio si sono scatenati in provincia, con pioggia e grandine. A Calto nell'Alto Polesine la grandine è caduta grossa come noci, coprendo di un alto strato le strade del paese e danneggiando seriamente i raccolti del frumento, canapa, bietole e uva. Altre grandinate si sono avute ad Adria, Contarina, Ficarolo, Polesella e Crespino con danni ai raccolti aggirantisi dal 10 al 40 %.

Alessandria, 16 giugno.

La notte scorsa, durante un violento temporale, un fulmine ha colpito la casalinga Antonietta Giuditta Dalemme, di 71 anni, da Villaromagnano, mentre rincasava: la poveretta è morta all'istante.

San Benigno Can., 16 giugno.

Un temporale di eccezionale violenza si è abbattuto oggi nella zona di San Benigno Canavese. Dopo lampi e tuoni scroscianti, si è abbattuta una pioggia sferzante: pioggia che era accompagnata da grandine. I chicchi di grandine erano così grossi che un ciclista ha avuto il sopracciglio spaccato ed è [illegible] dalla bicicletta, riportando altre escoriazioni; anche una donna, sorpresa per la strada dalla furia del maltempo, è rimasta ferita al petto dalla grandine. I danni alle campagne sono, ad un primo esame, piuttosto ingenti.

### Tre condanne a Verbania pel tentato ratto d'una giovane

Verbania, 16 giugno.

E' terminato stasera al nostro Tribunale penale il processo a carico dei cinque calabresi che, nella notte del 14 dicembre ultimo scorso, noleggiata un'automobile per Domodossola, si recavano davanti all'abitazione della giovane Maria Trapani col proposito di rapirla. La Trapani, tempo fa, aveva amoreggiato con uno dei cinque, lo Zavettieri; ma, dietro insistenza dei genitori, aveva finito per troncare la relazione, fidanzandosi con un altro giovane del luogo. Ciò aveva esasperato lo Zavettieri che, con la collaborazione dei quattro compaesani, aveva così tentato di rapire la fanciulla. Se non che quella notte seguì una sparatoria, al termine della quale i calabresi, temendo di essere scoperti, si allontanavano frettolosamente. Furono però arrestati.

In esito alle risultanze processuali, il tribunale ha condannato lo Zavettieri a 16 mesi di reclusione, l'Attinà a 17 mesi, Antonio Modaffari a 8 mesi, e ha assolto per insufficienza di prove Salvatore Modaffari e lo Stelitano.

### CRONACA

### Precipita dal treno in corsa e rimane illeso per miracolo

Uno scolaro è precipitato ieri mattina da un treno lanciato in piena corsa; per un caso che ha del miracoloso il ragazzo non ha riportato alcuna ferita. L'undicenne Luigi Maffei, abitante alla frazione di San Ponso nei pressi di Salassa Canavese, era salito su un convoglio della Torino-Nord insieme ad alcuni compagni di scuola, diretto a Pont. I ragazzi giocavano con una palla nello scompartimento semivuoto quando in una strettissima curva il treno ebbe uno sbandamento. Il Maffei scivolò contro la porta, che si aprì improvvisamente. Con un grido terrorizzato lo scolaro cadde nel vuoto, piombò su una siepe e scivolò dalla scarpata. Il convoglio venne fermato subito ed il personale raggiunse di corsa il luogo dell'incidente. Per quanto le ricerche fossero state minuziose il corpo non fu più ritrovato. Era successo che un contadino, presente alla scena, aveva rianimato il bambino e lo aveva accompagnato all'ospedale di Cuorgnè, dove i sanitari non gli riscontrarono la più piccola contusione: l'emozione di un tale balzo ha tuttavia lasciato il Maffei in un lieve stato di «choc».

### Verso un colpo di scena sul delitto di Camiano?

Novara, 16 giugno.

Il più fitto mistero continua a gravare sul fosco delitto di Camiano. Tuttavia si ha notizia che le indagini hanno preso oggi una nuova strada in base a nuovi elementi venuti in luce soltanto stamane. Non si esclude in breve volgere di tempo qualche clamoroso colpo di scena, anche se i funzionari che conducono le indagini non si mostrino eccessivamente ottimisti.

Il giovane comunista che l'altra notte venne aggredito da tre sconosciuti, mentre tornava da una visita alla fidanzata, e leggermente ferito, è stato rintracciato dalla polizia. Invitato a sporgere denuncia egli ha preferito rinunciarvi. Si tratta — come egli stesso ha dichiarato — di una ragazzata per gelosia di donne che nulla ha che vedere con la morte del Gianotti.

### Getta dalla finestra la moglie che seviziava la sua piccina

Omegna, 16 giugno.

Nel piccolo paese di Pettenasco, giorni or sono, una piccina di 5 anni, figlia di un operaio del luogo e che frequenta l'asilo infantile, aveva dichiarato alla suora che la matrigna non la lasciava dormire la notte perchè le attaccava dietro le orecchie delle brutte bestiole. Impressionata la suora informava il padre della piccina, e costui escogitò un trucco per scoprire se la piccina diceva o meno la verità. Avvertita la moglie che sarebbe rimasto assente per un paio di giorni, la sera stessa si nascose, invece, sotto il letto e, così, potè accertare che la sua bambina aveva detto la verità. Accecato dall'ira, il povero padre balzò di sotto il letto, si gettò sulla moglie e afferratala per la vita la scaraventò dalla finestra. La megera, cadendo da un'altezza di diversi metri, si fratturava una gamba e ora si trova ricoverata all'ospedale di Omegna piantonata dai carabinieri. L'autorità giudiziaria sta indagando per fare luce completa sul tragico fatto, e nuovi particolari potranno essere dati domani.

### Viaggi attraverso la Russia di ambasciatori occidentali

Mosca, 16 giugno.

L'Ambasciatore britannico a Mosca, sir David Kelly, ha fatto ritorno oggi insieme alla consorte, Lady Kelly, ed al figlio Lawrence in aereo da Tiflis, nella Georgia, dove si erano recati per una breve vacanza. Durante la permanenza di cinque giorni nel Caucaso l'Ambasciatore e la sua famiglia hanno visitato Gori, villaggio natale di Stalin, i musei e le chiese della Georgia. Il segretario personale dell'Ambasciatore, Philip De Zuelueta, ed un funzionario consolare, David Collet, hanno pure fatto ritorno oggi in aereo dalla città caspica di Astrakan dove erano giunti su un battello del Volga.

L'ambasciatore americano Alan Kirk ha lasciato questa sera Mosca sull'espresso transiberiano per un viaggio «privato e non ufficiale» di dieci giorni che lo porterà sin quasi alla frontiera sovietico mongola.

Accompagnato dal figlio Roger e dal primo segretario d'ambasciata Richard Service, l'ambasciatore raggiungerà, attraverso gli Urali e la Siberia, la città di Slydyanka, nella Siberia orientale, vicino al confine sovietico con la Mongolia. Da Slyadyanka Kirk si recherà a Novo Sibirks e qui a Mosca.

L'ambasciatore italiano Manlio Brosio e sua moglie sono partiti per un viaggio in battello sul Volga tra Saratov e Astrakhan.

### «La pelle» all'Indice

Città Vaticano, 16 giugno.

La Suprema Congregazione del Santo Ufficio ha in data odierna messo all'Indice dei libri proibiti l'ultimo libro di Curzio Malaparte *La pelle*.

### La Melato a Milano per essere operata

Milano, 16 giugno.

Per essere sottoposta ad un intervento chirurgico del prof. Fasiani, Maria Melato è stata trasportata dalla clinica del prof. Castano di Pisa a Milano con un'autoambulanza pullman. Le condizioni dell'illustre attrice sono gravissime per l'ematoma endocranico che l'affligge e che è stato diagnosticato anche dal neurologo prof. Pintus. Nonostante ciò, Maria Melato conserva una perfetta lucidità di mente e le stato generale dell'inferma non desta per ora allarme.

## Due banditi in 4 minuti svaligiano una banca

*Un bottino di oltre tre milioni*

Vicenza, 16 giugno.

Nello spazio di quattro minuti è stata compiuta oggi verso le 15,30, a Camisano Vicentino, una rapina che ha fruttato ai due malviventi che l'hanno compiuta ben 3 milioni 380.000 lire. Giunti a bordo di una 1100, gli sconosciuti irrompevano nella locale agenzia della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, immobilizzando il cassiere, Guido Frigo, e costringendolo ad aprire loro la cassaforte.

Riducevano prontamente all'impotenza anche l'impiegato dell'annessa esattoria, si impossessavano del contenuto della cassaforte, ponendolo in una borsa di cuoio e si dileguavano velocemente con l'automobile per la via di Vicenza, dopo avere legato le mani ai due funzionari della banca. Poco dopo si portavano sul posto i carabinieri di Camisano e funzionari della polizia di Vicenza, per le prime indagini sulla fulminea rapina.

### Fredda la ragazza amata e poi si fa giustizia da sè

Norcia, 16 giugno

Una tragedia passionale ieri sera ha bruscamente interrotto la quiete di questa cittadina. La guardia di finanza Aldo Carosi di 24 anni da tempo era innamorato della diciottenne Elvira Bucchi, studentessa residente a Norcia. Non si sa fino a qual punto questo sentimento fosse condiviso dalla ragazza che secondo alcuni sembra che nutrisse solo della simpatia per il giovane il quale in questi giorni era tornato a Norcia per una breve licenza.

Ieri sera alle 21 furono avvertiti improvvisamente diversi colpi di arma da fuoco. Accorsa subito gente questa rinveniva in una trada solitaria, a terra, in un lago di sangue, i corpi della Bucchi e del Carosi che già non davano più segni di vita. Si ritiene che nel corso di un colloquio il Carosi esaltato dalla passione non corrisposta abbia ucciso la giovane e quindi rivolta l'arma contro se stesso si sia tolta la vita.

### Pauroso crollo dei soffitti d'una casa in costruzione

La Spezia, 16 giugno.

Ieri mattina, verso le 9,30, nel palazzo in costruzione in via Colombo angolo via Biassa, alto sei piani e quasi ultimato, i muratori avvertivano d'improvviso un forte scricchiolio. Fecero appena in tempo a saltare fuori dalle palizzate che, dall'alto, si abbattè all'interno una pioggia fragorosa di mattoni e calcinacci e polverone. Il solaio dell'ultimo piano aveva ceduto d'improvviso cadendo e sfondando gli altri solai per una larghezza di sei metri e una profondità di quattro. Anche una parte della facciata su via Colombo, per un'altezza di due piani, è rovinata sulla strada.

Le cause non sono state ancora accertate; ma sembra, comunque, che non vi siano responsabilità specifiche. Uno solo degli operai, Dino Lorrè, è rimasto lievemente contuso. Sul posto si sono recati il sindaco, l'ing. Bonanni, l'ingegnere capo del municipio, l'assessore ai lavori pubblici, i vigili del fuoco e molti tecnici e funzionari del comune e del Genio Civile. Le macerie hanno rotto i fili dell'energia elettrica interrompendo l'erogazione. L'impresa Bertonati, che provvedeva alla costruzione del palazzo, ha proceduto allo sgombero delle macerie e all'abbattimento delle parti pericolanti. I danni assommano a circa 10 milioni.

### "La signorina Snob"

Milano, 16 giugno.

Gli autori e l'editore della canzone «La signorina Snob», per mezzo dell'avv. Arrigo Palfila, intendono resistere alle pretese della signorina Franca Valeri, la quale ha ottenuto dal Pretore di Milano un provvedimento cautelativo a sensi dell'art. 162 della legge sui diritti d'autore, ma non ha fino ad ora iniziata un causa vera e propria. Il provvedimento cautelativo dovrà essere convalidato dal Tribunale di Milano con regolare giudizio.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale, serenamente mancava

**Zubiena Maria v. Radaelli**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Agostino con la moglie Ugo Caterina e figlia; Lina; Emilio con la moglie Ghibaudi Delfina e figlie, e parenti. I funerali avranno luogo oggi 17 corr. alle ore 15,30, partendo da via Bonafous 2. La presente serve da ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al bene, confortata dai SS. Sacramenti è mancata ai suoi cari

**Eugenia Cerrato Mentrucchio**

Angosciati ne danno partecipazione il marito, le figlie Elsa, Ada, Egle; il genero Ronchi Lodovico, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9,30 partendo da Largo Giachino 104 (via Stradella).

Munita dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Minotti Luigia**

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i fratelli Raffaele, Amedeo e Giuseppe, cognati, nipoti e cugini Agostoni. I funerali domenica 18 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, piazza V. Veneto 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari figli l'anima santa di

**Vaccherecci Emilia ved. Diaz**

di anni 72

Con infinito dolore lo annunciano i figli, i nipoti, le nuore. I funerali partiranno dall'abitazione via B. Galliari 33, oggi sabato, alle ore 16,30.

Nel secondo anniversario della immatura scomparsa dell'adorato

**Mario Seren Rosso**

la moglie lo ricorda a quanti lo ebbero caro. La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 20 corr. alle ore 7 presso la Parrocchia S. Agnese, via Moncalieri 39

## PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annunzio. Tasse 7%. Inserz. urgenti o in data fissa: lire 150 per parola. Ogni gruppo di due inserz. della stessa cat. una volta e mezzo la tariffa*

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** organi, tabulatrici, fatturatrici, elevatori, rivolgetevi alla Stella, Madama Cristina 94, telefono 609.063 (vendita anche rateale). 10767
**AFFETTATRICE** «Panka» acquisterete direttamente stabilimento, via Bologna 162, Torino. Garanzia assoluta.
**AFFETTATRICI** nuovi modelli con lama originale. Vendita rateali, «Sisla», v. Carmagnola 16, tel. 23-234
**AFFETTATRICI**, bilance automatiche «Vittoria» agevolazioni pagamento. Organizzazione Boschetti, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo) telefono 50-377.
**APPROFITTATE** organizzazione sistema americano massimo risparmio vendita rateale qualunque articolo. Cinzi, via Orfane 7, Torino, telefono 44-934.
**A** prezzi eccezionali acquisto direttamente da fabbricanti, maglieria esterna ... scampe invernali. Pagamento pronti contro fattura. Scrivere casella 5258, SPI, Torino. 40526
**ASSORTIMENTO** sedie curvate, comuni, pieghevoli, tavolini, mobili ufficio. Secchiello, Stibbani 4. 4744
**ATTENZIONE!** Condite minestre, risotti con «Cordoba» estratto carne argentino gustosissimo; il migliore del mondo. Cordoba, casella 98 - Torino. 40896
**ATTREZZATURA** completa trebbiatura, forti ..., vasta zona ..., cedesi e combinazione. Telefonare 47-642.
**ATTREZZI** meccanici per edilizia, circola, cave. RIP, Orbassano 66.
**BLOCCASI** partita ... agricole Telefonare 81-323. 8007
**BORDATRICE**, pialiatrice grande, frese, torni paralleli, revolver, maglio, balestre, trapani, occasione vendo. Artisti 29.
**COMPERO** altissimo prezzo carta libera circolazione mensile Ferrovie Stato. Scrivere casella 5131, SPI, Torino.
**COMPRO** radiatori caldaie, ... impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 53, tel. 59-170
**ESSICCATOIO** legnami, caldaia mq. 14 tre celle, vendesi occasione. Zane, piazza Roma, Pinerolo. 80019
**FRIGORIFERI** ammoniaca, condensatori, fascio valvole, rubinetti, pezzi ricambio vendo volante m. 2. Migliore, Don Bosco 41. 40800
**LAMIERA** decapata 12-15-20/10 vendo L. 105 kg. Telefonare 25-275.
**LAMPADARI** di ogni tipo. ... L'Elettrica, via Andrea Doria 5, Telefono 51-276 90570
**LEGNA** e carboni L. 900 la q.le, servizio domicilio, Capriolo 56, tel. 596-017, Dalla. 44792
**MICROSCOPIO** tedesco Zeiss, vendesi. Scrivere casella 5128, SPI, Torino.
**MOTORI** trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi ... vendiamo. Lagaria, telefono 681-930. 7578
**PELITI**, riproduzione disegni, eliografie, cianografie, via Melchior Gioia 6 d, ang. San Quintino Telef 46-... Corso ...
**PRESSA** Colombo, 28 tonn. come nuova, occasionissima vendo. Telef. 599-223.
**RAFFINATRICE** ... perfetta 35/18, motorizzata, vendesi. Rin, Saorgio 44. 40000
**ROTOMICHEL**, ... Massimo 49 specialità nichelatura ... metalliche. Telefono 80-320.
**SERRAMENTI** ... vendiamo ... Telefonare 80-834. 40081
**SPUMANTE** ... Telefonare 81-222.
**TAPPEZZIERE** tende estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistatele al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 3187
**TENDE** campeggio ... Tuttosport, ... via Cavour 4. 10654
**TINTORIE** vendo macchina lavaggio ... Bonanni, 5, Quintino 2.
**TORNI** paralleli, revolver, fresatrici, limatrici, trapani, mortasatrici, bilancieri, smerigliatrici. Silvio Pellico 4.
**TORNIO** occasione distanza punte m. 3 circa cercasi. Rocchi, Roma 1/4, Torino
**TORREFAZIONE** Cervasio: caffè espresso lire 15, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 8554
**VENDESI** complesso industriale con diritto forza idraulica 50 HP circa Genova-Pegli attualmente adibito a cartiera. Rivolgersi Alfredo Scotti, corso Carbonara 14, Genova. 10714

### 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**ARTIGIANO** elettricista eseguisce lavori in serie, specializzato riavvolgimento ... e apparecchi riscaldamento elettrico. Borgo, strada Settimo 54. 56789
**MOBILI** artigiano corso Vittorio 18 vende assortimento matrimoniali, ... tinelli, cucine. Facilitazioni.
**SARTA** accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 5142, SPI, Torino.

### 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

**ABBIAMO** latteria litri 220 bellissimo alloggio 2.500.000; altra 320, 2.700.000. Vergnano, Principe Amedeo 38.
**ABBIAMO** commestibile, alloggio, centralissimo, ..., 1.500.000, Vergnano, Principe Amedeo 38. 10634
**ABBIAMO** bottiglieria alloggio centralissima occasione 1.800.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 10634
**AFFARE!** centrale rivendita pane cedesi causa impegni. Pizzorno, Po 12.
**AFFARONE** cedesi industria ... lucrativa ... Rinaldi, Bogino 23.
**AFFARONE** cedesi 1.800.000 osteria più 7 camere libere, via Villa Glori 10, capolinea tram 29. 50112
**AFFARONE** panetteria forno elettrico tre quintali cedesi. Pizzorno, Po 12.
**AFFARONE** causa famiglia cedesi avviatissimo commestibile con alloggio. Bertino, Piazzale Madonna degli Angeli, 2. 40233
**A** funzionario statale prossimo pensione urgono 200.000 buon interesse, garanzie morali, materiali. Scrivere casella 5254, SPI, Torino. 40693
**ALIMENTARI** ... macchinario fabbricazione pasta fresca, alloggio, ... cedesi 1.800.000. Pargigli, Lagrange 69.
**ATTREZZATISSIMA** centrale drogheria lavoro sicuro, alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12. 10694
**AVVIATA** azienda commerciale ingrosso articolo facile cedesi. Scrivere casella 6119, SPI, Torino. 66014
**CAFFE'** bar, bottiglieria, tabacchi, alloggio, Porta Nuova cedo. Rossotto, Mazzini 38. 40678
**CAPRIOLO**, Misericordia 1, cede superalcolici vini forte lavoro alloggio 3.500.000.
**CARTOLERIA** avviatissima, zona centrale, signorile, ampia vetrina, cedesi. Scrivere casella 5246, SPI, Torino.
**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Acquistiamo, ritiriamo: panetterie rivendita, qualunque quintalato, forni moderni Torino, provincia alimentari, bottiglierie, drogherie, giornali, mercerie, salumerie. Facilitazioni.
**CEDESI** Ivrea avviatissimo negozio elettricista con alloggio. Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (90) Ivrea.
**CEDESI** negozio colori, vernici, ottima posizione, ... Scrivere casella 1135, SPI, Torino. 25258
**CEDESI** a miglior offerente licenza ingrosso paste alimentari secche. Scrivere casella 5292, SPI, Torino. 40270
**CEDO** grande Bar dancing ottima posizione redditizia in Genova. SPI, casella 1462 R, Genova. 10211
**CEDO** negozio centralissimo via XX Settembre. Scrivere casella 156 Z, Sipra, Torino. 10815
**CENTRALE** magazzino fiduciario accetta merce oppure farebbe combinazione. Telefonare 51-942. 65535
**CENTRALISSIMA** azienda ... coloniali, dolciumi, ingrosso, minuto, totale attrezzature e impianti modernissimi, ventennale attività ... dimostrabile crescente sviluppo, ... capillare organizzazione consegna ... adattasi per famiglia numerosa o società, cedesi. Scrivere casella 1136, SPI, Torino.
**CENTRALISSIMO** ristorante bar ... cercasi persona ... Scrivere casella 6003, SPI, Torino. 82974
**CERCASI** o affittasi negozio articoli moda modisteria. Scrivere casella 1187, SPI, Torino. 25279
**CERCASI** negozio pollivendolo con retro, Telefonare 551-556, ore 14-16.
**CERCASI** persona con referenze incensurabili disponente 5-6 milioni per compartecipazione rilievo importante ... cittadina Piemonte. Fortissimo reddito assicurato. Scrivere casella 178 Z, Sipra, Torino. 10500
**EREDITA'** cede ottimo negozio cristallerie porcellane. Scrivere Albergo Roma, camera 61. 82278
**FABBRICA** acque gasate, avviatissima, posizione centrale, macchinari lavabottiglie moderni, 1500 orarie, vendesi. Telefonare 62-572. 60690
**FARMACIA** S. Bernardo, Carmagnola, vendesi urgentemente causa divisione. Rivolgersi T. Vacchina, via Saoobi n. 4.
**IMPORTANTE** industria cerca socio o finanziatore cessione quote socio uscente minimo 5 milioni. Scrivere casella 5012, SPI, Torino. 50115
**INDUSTRIA** cartonaggi rimborso socio uscente cerca ... disponga 5-6.000.000. Scrivere casella 8270, SPI, Torino. 82357
**INDUSTRIA** prodotti agricoltura chimici affini apparecchi 1-2.000.000 attività personale. Scrivere Vasco Nicola, Pubblicità (90), Ivrea. 10623
**LA PIEMONTESE**, piazza Savona, Alba, rinomata città Piemonte negozio elettricità. Forte lavoro. 82065
**LIBERO** subito negozio, alloggio, cedo, al direttamente. Conte, via Giotto 31.
**MARCA**, Artisti 8, cedo latteria 250 litri, alloggio; alimentaria, alloggio.
**MOTIVI** famiglia cedo bar, gelateria centrale, reddito dimostrabile 2.000.000, anni 4.000.000. Telefonare Medico 32-422, esclusi mediatori. 66067
**NEGOZIO** centralissimo esaminerebbe seria combinazione, apportando capitale. Scrivere casella 6126, SPI, Torino.
**PANETTERIA**, pasticceria (Porta Nuova), grande alloggio, cedo. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. 66022
**PANETTERIE**, rivendite pane, ecc. Rilievi Chirmelli. Piazza da Paola 7 b
**PARRUCCHIERE** misto, avviatissimo cedesi cittadina 10 km. Torino, bellissimo alloggio. Rivolgersi Morando, Melchiorre Gioia 4. 40882
**PASTICCERIA** (fabbrichetta) impianti modernissimi, avviata, mezzo trasporto, grande alloggio, cediamo oppure accettasi socio vendita. Cavallera, Saluzzo 21.
**PENSIONE** 12 camere, servizi, centralissima, ... cedo. Rossotto, Mazzini 38. 40550
**PER** scioglimento società cedesi ristorante centrale con alloggio, miglior offerente, esclusi mediatori. Via San Massimo 45. 40634
**PER** ragioni famiglia cediamo in Firenze moderno attrezzato negozio centrale di tessuti in genere, completo di merci, tutto incasso. Ubicato negozio e merci L. 2.500.000. Commerciale Fiorentina, via Ricasoli 53, Firenze, telef. 296-061.
**RISTORANTE** centrale, licenza vini, alloggio, cediamo 2.300.000. Cavallera, Saluzzo 21. 10066
**SANA** industria cerca finanziatore. Scrivere casella 6033, SPI, Torino.
**SARTERIA** rilevato negozio retro grande abitabile, Corso Giulio Cesare 126.
**TABACCHERIA** gerenza cerco. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. 40666
**3.000.000** cerco maggiore sviluppo commercio. Possiedo avviato redditizio locale centrale compra vendita solo unico socio. Serietà assoluta. Scrivere casella 4 R. SIPRA, Torino.

### 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ABBIAMO** ultima occasione alloggetti due o tre camere esente tasse 520-820. Corso Dante n. 48, visite 14,30-19.
**ABITABILE** immediatamente alloggio signorile 4 camere, servizi, garage Stupinigi, vendesi 3.900.000. Telef. 772-927.
**ACQUISTEREI** direttamente da proprietario oppure affitterei alloggio centralissimo ... signorile minimo 6 camere più servizi. Telefonare 553-856.
**ACQUISTEREI** Torino, dintorni, casetta 5-7 camere libere, annesso magazzino 150-250 mq. concedendomi dilazione 1.000.000 subito, mensili 50.000. Scrivere casella 5005, SPI, Torino.
**ACQUISTO** direttamente laboratorio libero, mq. 100-150, oppure area equivalente, anche interna. Località Cenisia, Francia, Campidoglio. Telefonare 751-885.
**ACQUISTO**, privato, alloggio signorile libero, centrale, semicentrale, 4-5 camere. Telefonare 54-868. 24981
**ACQUISTO** privatamente casa signorile 40-100 camere. Assoluta riservatezza. Coppa, Santa Giulia 23. 24150
**ACQUISTO** cascina irrigua unico appezzamento zona Saluzzo, Cuneo, Savigliano, Racconigi 80-100 giornate pagando prezzo massimo giornata. Poletti, Giolitti 4.
**ACQUISTO** alloggetto occupato anche periferia. Scriv. casella 5237 SPI Torino.
**ACQUISTO** direttamente villa altamente signorile Crimea, Valentino, ex-piazza d'Armi. Scriv. casella 6123, SPI, Torino
**A** condizioni di affitto diventate proprietari 3 camere bagno disimpegni abitabili subito. Via Assietta 17 angolo Brescia
**A** condizioni vantaggiose vendonsi alloggi centrali signorilissimi. Telefonare 47-838.
**ADIACENZE** Porta Nuova liberi subito vendo proprietà intiera negozi due aperture; altri occupati. Vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 10144
**ADIACENZE** Porta Nuova liberi subito vendo proprietà muri negozi 2 aperture, altri occupati reddito 6%, vera convenienza impiego capitali. Simoncini, Re Umberto 6. 10619
**APPARONE** ultimi due alloggi signorili tre camere cucina 850.000, due camere cucina 600.000, splendida posizione, ... Portineria ore 15-18 Casalis 7.
**APPARONE** centrale libero subito 3 camere cucinino, servizi, 900.000, direttamente. Telefonare 58-948.
**APPITTASI** o vendesi villa panoramica precollinare, comodità tranviaria, grande giardino. Telefonare 46-767.
**A** 175.000 camera vendonsi ... alloggi da 2 a 7 camere disimpegni. Visibili 16,30-18,30. Madama 40.
**ALLOGGETTI** 2-3-5 camere liberi abitabili, corso Racconigi 132, vendonsi 120-136.000 per camera; visibili dalle ore 14,30 alle 17,30. 10176
**ALLOGGETTI** 2, 3 camere terme bagno completo cucinino cantina scala ... vendonsi occupati. Pacinotti 30 angolo via Vagnone. 25484
**ALLOGGETTINO** 3-4 camere anche nuovo acquisterei. Scrivere casella 9130, SPI, Torino. 10696
**ALLOGGETTO** libero centrale 2 camere cucina 1º piano 850.000. Masini, Lagrange 29. 10614
**ALLOGGI** 3-4 camere grandiosi ... vendo. Visite 17-19, corso Giulio Cesare 118 9922
**ALLOGGI** 2-4 camere grandi vendonsi 110.000 camera, negozi, garage, terreno. Nizza 153. 40639
**ALLOGGI** piazza Bernini lussuosi 3 camere più servizi, cortili, liberi ... 1.000.000. Poletti, Giolitti 4.
**ALLOGGI** signorili, nuova costruzione, zona parco Michelotti, prezzi in ... 4-5 vani, visibili tutti giorni ore 17 in poi. Telefonare 30-873. 49846
**ALTAMENTE** signorile alloggi 5-6 camere ottima posizione vendesi ... Corso Francia 59, visite 15-17
**AMPI** laboratori e alloggi vendonsi liberi zona Regina Elena. Nuova costruzione, convenientissimi. Telef. 81-584.
**APPARTAMENTI** minimi, camera letto, soggiorno, cucinino, bagno, entrata, termo, ascensore. L. 1.400.000. Vaglio. Telefono 59-571. 9229
**APPARTAMENTI** signorili palazzina precollinari 4 camere cucina comfort occupati, vendo. Corso Quintino Sella 176. Visita 16-18. Geom. Doglio, telef. 50-791.
**ARTIGIANO** vendesi bellissima villa rustica annesso 5 giornate terreno. Telefonare 87-171. 25805
**ATTENZIONE!!** 500.000 a 750.000 vendo alloggi completi di entrata, 1-3 camere cucina, gabinetto, cucina, pianterreno Levanto, Fossato, ... (vicino Francia) Portineria ore 15-19. Geometra Bosso, tel. ...
**AUTORIMESSA** libera subito mq. 16 vendesi. Dènaris, via Barge 7.
**BOTTEGHE**, magazzini, alloggi, soffitte, prezzi imbattibili, ultimazione fine ... vendo. Via Pessola 24, ore 17-19, telefono 36-251. 40644
**CASA** centrale acquisto massimo 30 milioni, se vero affare pagamento in contanti. Scrivere specificando località, numero camere, se provvista bagni, ascensore. Scrivere casella 5114, SPI, Torino.
**CASA** sinistrata centrale contributi lavoro, acquistasi ... a prezzo ottimo. Poletti, Giolitti 4. 10417
**CASA** zona piazza Castello, 80 camere, negozi, magazzini, tutto particolare, prezzo eccezionale, 17.500.000. Poletti, Giolitti 4. 10417
**CASA** centralissima lussuosa parecchi negozi forte reddito, 200 camere, somma urge realizzare. Poletti, Giolitti 4.
**CASA** centro Ciriè vendesi per divisione. Pietro Micca 8, Bersano.
**CASA** 4 camere 1400 terreno zona Bertolonoga vendesi 1.000.000. Masini, Lagrange 29. 10614
**CASCINA** 28 giornate solo appezzamento civile ammobiliato vendesi collina Cavagnolo, Moncucco. Pietro Micca 8, Bersano. 10696
**CASCINOTTA** 12 giornate irrigua, periferia Torino vendo. Rossotto, Mazzini 38.
**CASETTA** ... con laboratorio, garage, giardino vendesi ... libera. Chiappino, Barcellona 64, telef. 72-949.
**CAUSA** divisione vendesi redditizia casa 32 camere, negozi. Telefonare 772-627.
**CENTRALI**, vendonsi 7 camere integre, 2 libere subito. Campra, Santa Teresa 11.
**CERCO** terreno mq. 2000-4000 paraggi San Paolo, Polo Nord. Scrivere casella 9125, SPI, Torino. 10896
**COMPERO** zona Crocetta due camere, cucina, servizio, ... Scrivere casella 5255, SPI, Torino.
**CORSO** Racconigi 132, vendonsi alloggetti 2-4-6 camere, liberi abitabili, 135.000 camera. Visibili dalle 15 alle 18,30.
**CORSO** Peschiera (piazza Sabotino) alloggetti 3 camere esposti, ... liberi ... vendo. Simoncini, Re Umberto 6.
**CRIMEA** vendo alloggio 5 camere servizi, annesso ampio giardino, libero ... Simoncini, Re Umberto 6. 10144
**CRIMEA** bella posizione alloggi signorili 5-6 camere, servizi, liberi abitabili, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 10144
**CROCETTA** bloccasi proprietà 4 negozi superficie mq. 250, richiesto 4.800.000. Masini, Lagrange 29. 10614
**DEFINIZIONE** frazionamento ultimo alloggio 1º piano entrata 3 camere cucina, cantina, 550.000. Nomaglio 15, ore 14-19
**DEFINIZIONE** frazionamento ultimi alloggi da 100.000 a 150.000 per camera Ormea 98 bis, ore 16-19. Geometra Borsi, telefono 60-044. 10620
**DESIDERANDO** acquistare casa, esaminerei proposte serie, sollecite. Scrivere casella 5121, SPI, Torino. 10636
**LIBERO** subito vendo alloggio signorile 3 camere, servizi, termosifone, primo piano, via Artisti. Ems, Corso d'Appelle 4, telefono 61-343. 82162
**LIVORNO** Ferraris, vendesi casa con negozio. Telefonare 74-482, Torino.
**PALAZZINOTTE** zona Francia 4 camere libera bagno laboratorio terreni ... industria vendo. Via ... 124, trattoria.
**PER** comunità religiosa acquisto libero subito o sfitto fabbricato almeno 35 camere, saloni, ampio giardino, acqua, luce, forza, località mezza montagna provincia Torino. Scrivere casella 5175, SPI, Torino. 66141
**PORTA NUOVA** alloggi fronteggianti stazione, occupati senza locazione, vendonsi prezzi moderati. Visibili: lunedì, giovedì, sabato, dalle 14 alle 17. Custode, Nizza 9.
**PORTA** Nuova, Valentino vendesi camera cucina entrata bagno ascensore. Visibile via Ormea 36. 10768
**PRIVATO** acquista casa centrale o semicentrale possibilmente con negozi e signorile 15-20.000.000. Poletti, Giolitti 4.
**PROPRIETA'** compresa Tassoni, Cibrario, San ... vendesi direttamente. Telefonare 41-302. 10581
**PROPRIETARI** case risparmierete affidando soprelevazione vostra casa a impresa specializzata. Scrivere casella 5191, SPI, Torino. 40360
**SANREMO** Bordighera vendiamo ville, villette, proprietà, tutte importanza prezzo. Bona, Matteotti 20, Sanremo, migliore organizzazione Riviera.
**SANREMO** Bordighera vendiamo appartamenti nuova vecchia costruzione tutte importanze prezzi, facilità pagamento. Bona, Matteotti 20, Sanremo.
**SANTA** Rita alloggi liberi di 3-4-5 camere, vendo. Telefonare 30-653.
**TERRENO** mq. 1000 unico appezzamento vecchia piazza Armi vendesi. Tel. 46-787.
**TERRENO** fabbricabile corso Moncalieri 1000 mq., altri centrali, semicentrali, piccoli, grandi lotti, vendo: Ferrero, Po 28.
**TERRENO** centrale angolare mq. 2000 circa, vendesi. Geom. Masera, Lagrange 38
**TERRENO** Barriera Nizza metri 420-840-1500 vendesi occasione. Pietro Micca 8, Bersano. 10696
**TOSCANA** (Prato), cascina ... 127 casseggiati rustici, adattissima bestiame: 4.000.000. Scrivere casella 5003, SPI, Torino. 82266
**ULTIMI** alloggi panoramici, soleggiati, 130.000 camera, liberi abitare, corso Regina Margherita 4. Visite 15-19.
**UVAS** Ulivo Vendita alloggi Baisan, corso Palestro 10, telef. 45-... alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni ...
**VENDESI** alloggi piazza Barcellona termo ascensore occupati, lire 250.000 per camera, servizi grazia. Telefonare 61-304.
**VENDESI** alloggio quattro camere distinti 750.000 trattabili. Scrivere casella 1095, SPI, Torino. 25113
**VENDESI** casa centrale 75 camere negozi garage. Telefonare 46-767.
**VENDIAMO** negozio adatto commercio motoscooters e locali industriali. Telefonare 46-251. 10488
**VENDO** causa partenza, lussuoso appartamento 4 locali 2º piano casa centrale adatto anche uffici professionista 4.000.000 Scrivere casella 6027, SPI, Torino.
**VENDO** alloggio 4 camere, zona Francia, altro Crocetta. Telefonare 86-420.
**VENDO** villa nove camere 35 km. Torino, premontana, grande giardino, ferrovia: 4.000.000 trattabili. Telef. 771-576.
**VENDO** casa 7 camere, eventualmente permuto con automobile. Telef. 40-831.
**VENDO** due casette signorili a due piani, ampia cantina, giardino, rimessa, Capolinea tram 10. Telefonare 776-407.
**VIVOCHI** vicinanze Porta Nuova e Valentino alloggi ... 4 camere e servizi, ascensore, visibili via Ormea 36
**VENDONSI** ultimi alloggi nuova costruzione 3 camere più servizi. Via Saorgio 5.
**VENDONSI** negozi semicentrali liberi occupati. Telefonare 46-727.
**VENDONSI** ultimi alloggi occupati semicentrali 3 camere servizi termo. Telefonare 46-787. 40014
**VERA** occasione vendonsi bella casa 20 camere, garage, adatti officina, laboratorio. Telefonare 58-414. 66046
**VIA** Des Ambrois, piazza Carlina, vendonsi alloggi grandi, piccoli, liberi abitare
**VIA** San Francesco da Paola angolo via Des Ambrois, vendonsi grandi, piccoli, negozi liberi ... 40000
**VILLA** acquisterei Riviera oppure località montana permutando eventualmente in parte con terreno in Torino. Specificare posizione, tutti dettagli, terreno. Scrivere casella 5114, SPI, Torino.
**VILLA** lussuosissima centrale 16 camere doppi servizi giardino garage vendo prezzo occasionale. Poletti, Giolitti 4.
**VILLA** centrale libera altamente signorile 2000 metri parco vendesi. Masini, Lagrange 29. 10614
**ZONA** corso Vittorio 6 palazzi signorili 160-300 camere comfort moderni buon reddito, vendonsi ottimo prezzo. Poletti, Giolitti 4. 10517
**ZONA** piazza Rayneri, tre camere piano rialzato adatto ufficio negozio abitazione, libero subito, 2.000.000. Poletti, Giolitti 4.
**200.000** a 570.000 alloggi completi di entrata 1-3 camere cucina, cantina, ..., moderni vendo, Palestrina 46, ore 15-18. Geometra Borsi.
**600.000** vendo casetta mezza montagna 3 km. paese vicino Torino, libera. Sacco, Cavour 5. 64009
**500.000** per camera alloggi liberi grandi, vendo, Bonnardo 58, ore 9-12. Geometra Borsi, telefono 80-044.
**520.000** per camera vendo liberi alloggi 2-3 camere cucina, servizi, garage, libero subito, vendo, Nomaglio 15, ore 14-19 Geometra Borsi. 8770

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** locale 40 mq. pianterreno centralissimo. Telefonare 50-600.
**AFFITTASI** negozio 70 mq. corso ... Rivolgersi portineria
**AFFITTASI** seminterrato luminoso, palazzo signorile, mq. 180 con locale ufficio, servizi, adatto magazzino o laboratorio. Duca Abruzzi 20. 40653
**ALESSANDRIA** affittasi centrali due camere indipendenti uso ufficio o deposito, piano 1. Scriv. casella 1140, SPI, Torino
**AUTORIMESSA** privata affittasi: 230, corso Regina Margherita. Rivolgersi alla portinaia. 82875
**CERCASI** da 3 a 6 camere centrali, piano rialzato, uso ufficio, magazzino. Telefonare 82-694, ore ufficio.
**CERCASI** piccolo locale vuoto, centrale. Scrivere condizioni casella 6124, SPI, Torino. 66033
**CERCO** locale 100-300 mq. per industria possibilmente con alloggio. Scrivere Genia, Quarto Preterie 8. 63675
**CUE** locali centrali, arredati ufficio, telefono, cedo. Telefonare 75-406.
**GRANDIOSO** complesso fabbricati 6000 metri, adiacente stazione Dora, vendesi, affittasi anche suddiviso. Scrivere casella 5028, SPI, Torino. 40864
**MAGAZZINO** cercasi affitto paraggi Borgata Cenisia, Campidoglio. Telef. 581-029
**PIAZZA** Nizza, occupo Baldacci, magazzino, adatto deposito merci.
**UFFICIO** ammobiliato centrale, telefono, cedesi. Scriv. casella 6034, SPI, Torino.

### 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

**AFFITTASI** 1º luglio alloggio signorilissima casa lusso 12 camere, grandiosi saloni doppi servizi 2 entrate possibilità divisione. Scriv. Paparella, Pietro Micca 8
**AFFITTASI** ottimo alloggio 6º piano palazzo signorile, 9 camere, tripli servizi, doppio ascensore. Duca Abruzzi 20.
**AFFITTASI** studio alloggi, uffici centrali lusso 2-3-4-5 vani, servizi. Telefonare 74-285. 66048
**AFFITTASI** alloggi signorili, corso centrale, 4-6 camere, accessori. Tel. 41-875.
**AFFITTASI** palazzo signorile 10 camere, semiammobiliato, 45 km. Torino, collina. Telefonare 542-502. 40075
**AFFITTEREI** camere, cucina, anche periferia. Scrivere Rocca, Bagetti 11.
**AFFITTEREI** casetta con giardino preferibilmente zona Francia. Scrivere Genia, Quarto Preterie 8. 63074
**AVETE** alloggi d'affittare vuoti ammobiliati? rivolgetevi Cravenolo, Cernaia 27, troverete serietà, sollecitudine.
**CAMBIO** portineria signorile con tutte comodità, ..., con due camere. Telefonare 46-963. 60630
**CERCASI** camera uso cucina, preferibilmente vuota in collina Torinese, o zona ariosa. Scrivere casella 5344, SPI, Torino. 40917
**CERCASI** affittare urgente alloggio signorile, centrale, 3-4 vani più servizi. Scrivere casella 156 Z, Sipra, Torino.
**CERCO** 4 locali vicinanze tram 14, disposto anche cambio equivalente Milano. Scrivere casella 6128, SPI, Torino.
**CERCO** alloggetto 1-2 camere, camera mobiliata uso cucina; soffitta o portineria. Scrivere casella 5843, SPI, Torino.
**GENITORI** cercano per bambina piccola camera uso cucina in collina Torinese, per mesi sei, vuota o ammobiliata, offro 10 mila mensili. Scrivere casella 5244, SPI, Torino. 40918
**PERSONA** seria offre L. 100.000 buona entrata a affitto L. 8000 mensili stanza e cucina qualsiasi zona. Gentile, via Giulio 16. 66033
**SIGNORA** sola cerca camera e cucina vuota con uso cucina, massima serietà. Scrivere casella 5235, SPI, Torino.
**SPOSI** cercano alloggetto Barriera Milano, paraggi, ammobili anticipato. Telefonare 291-182. 10004
**URGE** alloggio per giovani coniugi, affitto aggiornato, eventuale rilievo mobili. Telefonare 41-585 dalle 9-12.
**SPOSI** soli settentrionali, affitterebbero camera e cucina, bagno, anche periferia, affitto aggiornato. Scrivere casella 1130, SPI, Torino. 25294

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

**ACCETTANSI** bambini 4-12 anni stagione balneare, trattamento ottimo, assistenza Suore Villa Immacolata, via Giannelli 48, De-Quinto. 10713
**AFFITTASI** pascoli Biellesi posizione incantevole alt. 810 chalet 4 camere letto, bagni servizi, acqua calda, comodità tram Biella - Oropa. Casella 110 - M. Pubblimen, Biella. 10718
**AFFITTASI** periodo estivo, alloggio mobiliato 3-5 vani, ...: Corio. Rivolgersi sartoria Bruchet, Corio. 66077
**AL** Mare! Fanciulli signorine ... Programmi Prof. Agliardo, Matteotti 13.
**BELLARIA** Pensione ideale, sul mare, giugno-settembre 1000; luglio agosto 1200. Ottimo trattamento. 10564
**BELLARIA** Hôtel Piccadilly. Prima linea. Giugno-settembre 1100; luglio-agosto 1350
**RIMINI** mare Riccione dal 20 giugno 4-14 anni Colonia «Madonnina». Pacini 62, Milano, telefono 290-503.
**PEGLI** affitto per bagni 2 camere mobiliate uso cucina a miglior prezzo. Scrivere SPI, casella 36 L, Genova.
**PRAGELATO** capoluogo vendesi villa 8 vani libera comodità. Rivolgersi Prassi, corso Torino 70, Pinerolo.
**RIMINI** Pensione Belvedere. Prima linea. Giugno-settembre 1000. Ottimo trattamento
**RIMINI** Albergo Astoria, sul mare, centrale, con giardino accogliente, distinto
**STAGIONE** estiva affittasi villa collina con grande giardino tutte comodità servizio autobus. Telefonare 58-917.
**VILLEGGIATURA** affitto nella alloggi moderno bella zona prealpina vicino Torino, comunicazione diretta treno-autobus Scrivere casella 5165, SPI, Torino.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

**ALASSIO** scelta pensione, trattamento familiare, prezzi miti. Informazioni Torino, negozio abbigliamento, via Nizza 11
**CELLE** Ligure, 15 giugno apertura nuovo Albergo San Michele, 120 letti. Ogni camera, bagno, telefono, vista mare. Spiaggia propria. Garage, ascensore. Prenotatevi. 10336
**LAIGUEGLIA**. Pensione «Lido Soggiorno», trattamento famigliare, 1200, prenotatevi. 35175
**LAIGUEGLIA**. Pensione «Lido Soggiorno», trattam. familiare 1200. Prenotare.
**RIMINI**: Pensione ... 1000. Pensione Firenze 900 giugno. Centralissime. Scrivere separatamente. 9460
**SANREMO**. Ospedaletti Pensione familiare, prezzi miti. Vicino spiaggia. Umberto I.
**SPOTORNO** Grand Hotel Palmero, massimo comfort, spiaggia propria, cucina eccellente. 9913
**SPOTORNO**, Pensione Belvedere, signorile. Prezzi miti. Soggiorno incantevole. Servizio accurato. 10518
**VARAZZE**. Hôtel «Savoia». Spiaggia propria. Garage. Riduzioni giugno. Prenotazioni. Preventivi. 8583
**VARAZZE**. Pensione Adriana sulla spiaggia. 1º ordine, tutto giugno 1300, tutto compreso. 9479
**VARAZZE** nuova Pensione Lido sul mare, via Colombo 25, ottimo soggiorno. Prezzi modici, apertura 1º luglio.
**VARAZZE**. Pensione Regina. Posizione splendida, giardino. Ottimo trattamento. Sorelle Nidorini. 10218

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

**BERLITZ**, via Po 46, impartisce tutto estate lezioni francese, inglese, tedesco, spagnolo, ecc. Telefonare 81:325.
**PREPARAZIONE** agli impieghi corsi estivi accelerati dattilografia, stenografia, computisteria, paghe operai, lingue, tariffe estive. Licenziati scuole avviamento approfittate! Istituto ..., Maria Vittoria 6, telefono 46-636.

### 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

**EER** lavori di stampaggi vari in proprio, offresi. Scriv. casella 5258, SPI, Torino
**SIGNORINA**, conoscenza pittura olio, acquarello, accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere casella 5240, SPI, Torino.
**PREPARAZIONE** esame inglese, francese, tedesco, spagnolo. Chiedere condizioni Berlitz, via Po 46, telefono 41-606.
**STUDIO** attrezzato eseguisce impianti contabilità, tenuta libri, amministrazioni. Telefonare 60-721. 66595

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** ammobiliata ogni comodità Porta Nuova, primo piano. Tel. 51-676
**CERCO** in affitto matrimoniale indipendente. Scriv. casella 5260, SPI, Torino.

### 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

**A** giovani età superiore 21 media cultura rend. Torino importante Anonima offre lavoro redditizio dopo breve istruzione. Scrivere casella 6108, SPI, Torino.
**AMBOSSESSI** possibilmente già introdotti, visitino farmacie, profumerie, drogherie cerca Schneider, via Massena 84.
**AUTISTA** meccanico praticissimo motocarro e macchina cerca Azienda Vetraria, via Saluzzo 104. 40877
**CARROZZERIA** primaria assume parabrisisti, ottonisti provetti. Scrivere casella 5262, SPI, Torino. 50052
**CERCANSI** tornitori 1ª categoria, ... referenze. Scrivere casella 5011, SPI, Torino. 50003
**CERCANSI** operaie ... Lido Cannobio ... Fortuna. 10700
**CERCASI** operaio elettricista. Inutile presentarsi se non superlatissimo. Scrivere casella 5229, SPI, Torino. 40838
**CERCASI** operaio falegname mobili consegna privati. Graziano, via Verdi 3, ore 17-19.
**CERCASI** attrezzista ... Scrivere casella 5228, SPI, Torino. 40009
**FORTE** guadagno ... lavorando ... libero. Gilco, Cesare Battisti 14, Biella.
**FORTE** reddito giornaliero guadagnerete facile lavoro domicilio. Richiedere istruzioni Lavorazione Artigiana Abbigliamento. Casella postale 122, Rimini.
**GOVERNANTE** fine bella presenza moralità cultura affettuosa ... familiari cercasi da industriale elevata posizione sociale residente capoluogo provincia emiliana. ... con referenze, ... Scrivere casella 6200, SPI, Torino.
**IMPORTANTE** industria maglieria esterna cerca abile maestra disposta assumere responsabilità produzione perfetta conoscenza macchine rettilinee Jacquard, Stoll, Lisa. Taglio confezione. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 6004, SPI, Torino. 63759
**IMPORTANTE** industria cerca abilissimo caramellista, provata capacità tecnica, elemento preparato qualunque lavorazione, disposto trasferirsi Emilia. Referenze, pretese. Scrivere casella 6154, SPI, Torino. 66130
**IMPORTANTE** ditta cerca veloce stenodattilografa. Scrivere casella 6031 SPI, Torino. 63079
**IMPORTANTE** industria cerca carpentiere in ferro per costruzione gasometri e ... Scrivere casella 6003, SPI, Torino. 63079
**LAVORO** manuale facile continuativo nostra industria pellettiera assegna domicilio. Chiedere informazioni I.L.C.A., San Lorenzo (...). 24792
**MAGLIERISTE!** Impiegati! Operai! aumentate vostri guadagni col telaio tessile «Useful», insegnamento gratuito, lavoro assicurato. San Massimo 28.
**MECCANICO** perfetta conoscenza macchine rettilinee Jacquard, Stoll, Lisa, circolari, cerca importante maglieria. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 5132, SPI, Torino. 40444
**NEGOZIO** abbigliamento cerca commessa, giovane responsabile massima anche titoli. Galante, Maria Vittoria 25.
**OPERAI** scuola gratuita saldatore elettrica autogena breve tempo impiego assicurato. FORT, via Lomellina 4, Torino.
**PASTICCERIA** cercasi abile commessa non scrivere se non provetta non referenze. Scriv. casella 6125, SPI, Torino.
**PENSIONATO** con cauzione per distributore benzina cercasi. Scrivere casella ..., SPI, Torino. 65815
**STABILIMENTO** industriale assume custode con moglie ed abile contabile corrispondente; buoni impieghi per persone veramente meritevoli. Scrivere casella 6035, SPI, Torino. 65828
**TINTORIA** lavanderia Quadrifoglio, Ivrea, viale ... 11, cerca abili stiratrici disposte trasferirsi. Scrivere subito dettagliando. 10663

### 13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 50 successive

**ANZIANO** ... pratico affari occupazione. Scrivere casella 5119, SPI, Torino. 40504
**ASSISTENTE** edilizio ... armati offresi a seria impresa. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. 40087
**CAPO** servizio approvvigionamenti ... meccanica offresi anche sollecitatore, ... Scriv. casella 6054, SPI, Torino
**CAPO** officina, lunga esperienza primarie fabbriche Italiane automobili, offresi. ..., Porpora 3. 25277
**CARABINIERE** in congedo, anni 34 offresi posto di fiducia qualsiasi industria. Scriv. casella 6128, SPI, Torino.
**AUTISTA** giovane, pratico, patente II, III grado, impiegherebbesi anche privato. Scrivere casella 6122, SPI, Torino.
**AUTISTA** 3º grado offresi. Scrivere casella 6128, SPI, Torino. 66049
**AUTISTA** ... offresi corti lunghi viaggi. Tel. 550-258.
**CERCO** portineria assicurando pulizia senza compenso. Scrivere casella 167 Z, Sipra, Torino. 10412
**CHIMICO** laureato, tecnologo, francese, inglese, spagnolo, praticissimo tutte lavorazioni olii commestibili industriali, grassi, saponi, glicerine, stearine, ... occuperebbesi adeguatamente, massima referenze. Scriv. casella 5004, SPI, Torino.
**CERCO** ... portineria stabilimento villa, marito giardiniere meccanico, ... referenze massime. Dellacasa, via Elvo 3, Torino, tel. 40-246
**CONIUGI** cercano portineria. Scrivere Rocca, Bagetti 11. 25263
**CONTABILE** pratico tutti lavori ufficio, buona ... libero subito. Scrivere casella 6098, SPI, Torino. 44662
**DISEGNATORE** progettista meccanico offresi. Scriv. casella 6121, SPI, Torino.
**DISEGNATORE** perito meccanico pratico officina impiegherebbesi. Scrivere casella 5126, SPI, Torino. 66073
**DISTINTA** signora buona cultura offresi subito cameriera buoni alberghi Riviera oppure accompagnatrice bimbi al mare. Scrivere casella 6055, SPI, Torino.
**ELETTROTECNICO** ex-capo reparto importante stabilimento milanese, fabbricazione strumenti misura, elettrici di precisione, termo pirometria, offresi a laboratori ... esperienza, costruzioni, riparazioni strumenti nazionali esteri. Scrivere casella 6020, SPI, Torino. 66060
**EX-FUNZIONARIO** fiscali pratico paghe, contributi, contabilità impiegherebbesi. Telefonare 87-171. 40481
**GEOMETRA** ... impiegherebbesi. Scrivere casella 6301, SPI, Torino. 40660
**GIOVANE** onesto ... pratico giardinaggio ... per mansioni domestiche offresi presso casa signorile. Scrivere casella 5007, SPI, Torino.
**GIOVANI** coniugi cercano portineria ... pretese. Scrivere Boido, Cimarosa 20.
**GUARDAROBIERA** lingerista occuperebbesi stagione estiva. Telefonare 50-176, dalle 12-14. 40663
**ISTITUTORE** poliglotta, ... diplomato, patente 3º, massima moralità offresi mare, montagna. Telef. 40-530.
**MECCANICO** tecnico motorista tutte lavori guida cerca posto anche stagione. Scrivere casella 5294, SPI, Torino.
**MEDICO** dentista offresi collaborazione gabinetto. Telefonare ore 13-14 n. 772-059 o scrivere casella 6142, SPI, Torino.
**MOTORISTA** meccanico pratico su qualunque tipo di motori cerca impiego anche subito, libero subito. Scrivere casella 6127, SPI, Torino. 66044
**NEO**-laureato ingegneria chimica occuperebbesi preferibilmente fabbrica Piemonte. Scrivere casella 6133, SPI, Torino.
**OTTICO** patentato occuperebbesi. Scrivere casella 1129, SPI, Torino.
**OTTIMO** montatore aviazione ..., pratico anche magazzino ... occuperebbesi. Scrivere casella 6136, SPI, Torino. 66066
**PALCHETTISTA** specializzato diversi tipi offresi. Scriv. casella 6130, SPI, Torino.
**PENSIONATO** ferroviario, 56 anni, offresi magazziniere, guardia, maschera cine, massima fiducia, custodia villa. Scrivere casella 5223, SPI, Torino.
**RAGIONIERE**, 26 anni, lunga esp. estera, praticissimo ..., già impiegato Telephon e Telegraph Corporation, perfetto spagnolo, ..., inglese, francese offresi. Scrivere Viberti, via Caraglio 5, Cuneo.
**RETTIFICATORE** interno esterno offresi. Scrivere casella 6081, SPI, Torino.
**SEGRETARIA** stenodattilografa corrispondente praticissima, massima serietà, miti pretese. Scriv. casella 5148, SPI, Torino.
**SELLAIO** specializzato prima categoria, buone referenze, offresi come operaio, capo. Scriv. casella 5228, SPI, Torino.
**SIGNORINA** offresi cassiera o gerente cinema anche provincia. Scrivere casella 150-Z, Sipra, Torino. 10600
**SIGNORINA** offresi giornata ... Rivolgersi Daniele, Berthollet 6.
**STENODATTILO** ..., patente 2ª, contabile corrispondente offresi qualsiasi impiego. Telefonare ...
**TECNICO** lavorazione legno offresi come dirigente o mansioni inerenti. Scrivere casella 6139, SPI, Torino.
**TREDICENNE** sveglio, terza media, cerca impieguccio o lavoro. Telef. 46-362.
**TRENTASEIENNE** autista meccanico ... ovunque. Scrivere casella 5008, SPI, Torino.

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

**AFFIDEREI** vendita prodotti alimentari largo consumo ... elemento idoneo ... referenze. Scrivere casella 5195, SPI, Torino. 40717
**AZIENDA** articoli pellettieria grande consumo, cerca Torino, elemento primordine con apporto negozio, per dirigere filiale. Cauzione; esigonsi referenze, curriculum vitae, Pubblimen, casella 160-R, Milano.
**CERCHIAMO** rappresentanti introdotti al articolo grandissima importanza. Scrivere casella 5188, SPI, Torino.
**CONCESSIONARI** (eventualmente rappresent., o depositi) provate specialità cosmet. forte consumo giornaliero, solo per province Italiane piccole, ... capacità organizzative ... L. 160.000 ... casella postale 1900, Lugano (Svizzera).
**DISPONENDO** ufficio centrale, magazzino, attivo, volonteroso, accetterebbe rappresentanze. Telefonare 87-171.
**FABBRICA** ... a cablo cerca rappresentanti. Scriv. casella 6133 SPI Torino.
**RINOMATO** calzificio ... cerca rappresentanti piccoli e grandi centri vendita direttamente privati consumatori forte provvigione. Scrivere SPI, casella 5 M, Genova. 10665
**SCATOLIFICIO** cerca rappresentante Torino, provvigioni dirette ed indirette. Indirizzare Rodolfo Bussano, Ciriè.
**STABILE** ... introdotto larghe relazioni commerciali assumerebbe serie rappresentanze mode, mercerie, pelliccerie, affini. Scriv. casella 10 R, SPI, Milano.

### 17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

**MANCIA** adeguata consegnando cassiere Bar Baracco, piazza Castello ang. Garibaldi, spilla ... smarrita domenica. 10706

### 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Comodini da Lire 5.000. Vendita rateale. Lolli, Mazzini, 41
**ABBISOGNANDOVI** ottimi periale quadri, oggetti d'arte, antichità rivolgetevi: CAF, Principe Tommaso 30, telefono 65-533.
**ABBISOGNANDOVI** mobili, qualunque stile, ..., materassi, trapunte, tendaggi rivolgetevi Esclusiva alla Cooperativa Nuova Italia, via Giuseppe Verdi 5. Risparmierete, ... acconto vostri mobili usati pagherete differenza ratealmente
**ACQUISTATE** ratealmente: matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli, salotti. Fabbrica Trevo, Monte Pietà 23.
**ACQUISTIAMO** occasione microscopio metallografico con camera fotografica. Segnatevi Maggiore, Torino.
**ACQUISTO** bottiglie, damigiane, sacchi, libri, carta, ... damigiane. Telefonare 25-322. 40500
**AFFETTATRICI** bilance automatiche, occasionissime. Organizzazione Boschetti, piazza Repubblica 5 (Porta Palazzo). Telefono 50-377. 10845
**ANCHE** rate: cucine gas, economiche, ogni tipo, prezzi imbattibili. Magazzini Valdesia, Garibaldi 19, Torino.
**ANGELO** via Milano, via S. Domenico 2, Mobilificio San Domenico: i migliori mobili! 4141
**ARREDATEVI**. Casa del Mobile, ... Bellezzi. Camere matrimoniali 75.000 Tinelli 21.000. Grandi armadi 18.000. Facilitazioni. 4748
**ASSORTIMENTO** poltroncine salotti, mobiletto poltrona pelle salotti. Santi Mille 20, telefono 62-436.
**ATTENZIONE!** a prezzi fabbrica tappezzieri, mobili nuovi, ... ultimi modelli ..., lire 18.000. INA, Firenze 27.
**ATTENZIONE!** camere 49.000, salotti 22.000, cucine 17.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).
**ATTENZIONE** pratico elegante vestito estivo gabardina prezzo incredibile 7000 anche rate. Ronco, Matteo Pescatore 17
**ATTENZIONE!** Condite minestre, risotti con «Cordoba» estratto carne argentino gustosissimo; il migliore del mondo. Cordoba, casella 98, Torino.
**AVETE** oggetti d'arte antica, tappeti, bronzi, rame, tendaggi, soprammobili, libri? compero. Telefonare 680-023.
**BAGNI**, ... Pellico 10, telef. 92-502.
**BACHI** ... Guerra, Bogino 17, telefono 46-086. 4637
**BAULE** armadio 1,10 x 56, ... ottime condizioni vendesi privati. Piola, Ferrucci 4, ...
**BILIARDO** sovrapponibile tavolo, nuovissimo, vendo 30.000. Bonini, Madama Cristina, 8, Torino. 65817
**BRILLANTI** gioielli acquisto massimi prezzi «La Scrigno», portici ...
**CAUSA** partenza cedesi lussuosa matrimoniale Rinascimento francese magnifico salottino chippendale tavolo giuoco completo. Telefonare 86.080. 65843
**FABBRICA** mobili costruzione direttamente privati, arreda alloggi, uffici, negozi. Esposizione interna, ... Cumino, piazza Vittorio 3.
**CAMERE** tinelli salotti cucine lavelli, liquido convenientemente Fagello, Mazzini 44. 10939
**CAMERE**, cucine, credenze, salotti, lavelli. Liquido convenientemente Fagello, Mazzini 44.
**CONSULENZA** artistica: ottimi periale di oggetti d'arte. Rinnovate CAF, Principe Tommaso 30, telefono 65-533.
**FRIZZARIN** acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 44-145, San Secondo 58.
**GENOVA** Balilla 8, Mattei 27, Primaria Istituto investigazioni Paladino.
**GIACCHE** camici ... quantità ... acquistare ... pagare. INA, Firenze 27.
**INCARADIO** 1032 ... nuovo vendesi 150.000. Scrivere Pizzi, Frejus 48.
**LIQUIDAZIONE** speciale prezzi ... eccezionali ... camere letto, ... rinascimento, moderne, camere letto svariate, salotti ..., mobili ... Visitate: Ezio Ada, via Cigna 17, telefono 22-844. 8824
**MACCHINA** maglieria 10/70 tipo Dubied vendo. Pennitel, corso Vittorio 125.
**MACCHINA** maglieria 18/80 altra 12/80 magnifiche qualsiasi prova. Angeli, ... 13. 10720
**MACCHINE** maglieria, vendo, ripara, ... scuola gratuita. Cavallo, corso ... 72. 4460
**MAGLIERISTE** brave, con certificato ministeriale, diventerete frequentando nostra premiata scuola. Virginia Torchio, Cibrario 4. 6827
**PER** arredamento ambasciata cerchiamo dipinti spagnoli, francesi, argenteria antica, soprammobili, tappeti. Offerte: casella 1072, SPI, Torino. 10646
**PIANOFORTE** oppure autopiano comprerei ovunque contanti. Peroglio, Soberro 23, telefono 74-279.
**PIANOFORTE** occasione 96.000, mezzacoda 150.000. Nuovi arrivi Steinmer, Förster, Pleiton, via Po 5. Vendite, cambi, riparazioni. 10610
**PIANOFORTI** occasioni ineccepibili, celebri, media, marche. Vendonsi acquistansi ovunque. Fumero, Francesco Paola 5, telefono 41-449. 10152
**PRIVATO** causa trasloco vende mobili ingresso, salotto adatto studio e grande scrittoio con libreria. Telefonare 62-051.
**SOFALETTI** brevettati, ..., poltronetto, divani, matrimoniali. Ratealmente. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94 Tel. 23-748.
**SOFALETTO**, matrimoniali, poltroncine, salotti, ammobiliate. Visitateci. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Massimo 1 (cortile). 8720
**TAPPETI** persiani ... compero. Parea, Principe Amedeo 20, telefono 80-613.
**TAPPEZZERIE** in carta cretonne, tessuti. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 124 angolo corso Dante. 8168
**TORREFAZIONE** Cervasio: caffè espresso lire 15, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 8554

### 20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

**ACQUISTEREI** motocarro Bordone ... 14-18, Bussi, Taggia 42. 66083
**AGENZIA** Rizico, corso Brescia 44. Vertom 250, valvole laterali tipo sei giorni, motoleggere Sterzi, motocarri Bordone. Occasioni diverse. Facilitazioni.
**AGENZIA** FB Mondial pronta consegna vende 1100 camioncino, Guzzi, Gilera, Benelli, motoleggiero, Triumph, Matchless, BSA, motocarri Guzzi 10 quintali. Giulio Cesare 115, telefono 21-436.
**ALFETTA**: 220.000; Balilla quadriporte: 350.000; Topolino aprilia: 270.000. Torquato Tasso 5. 40656
**APRILIA** 1350 fuori serie rara occasione vende privato. Via Giolitti 18.
**A** privato vendo 500 C, km. 5000. Giulio Cesare 138. 10700
**ARTENA** terza serie 7 posti seminuova, Ardea 3 marce come nuova, 500 C, 500 A, 1100 (1948) perfette condizioni, vendonsi. Francia 21. 10648
**ARTIGIANO** specializzato autoriparazioni ex-motorista e collaudatore Lancia esegue qualsiasi riparazione. Via Valdieri 5A cortile. 65779
**AUGUSTA** seminuova: 275.000; Topolino aprilia 210.000; ... 230.000. Torquato Tasso 5. 50098
**AUGUSTA** ultima serie tutta revisionata motore nuovo Lancia vende privato. Telefonare 40-380. 10857
**AUTOAGENZIA**, Cigna 3, auto nuove, seminuove, giardinette, furgoni, occasioni diverse, cambi, rateazioni.
**AUTOCARRO** 626 ribaltabile ... OM Taurus normale, come nuovo, vendonsi rateazioni. Francia 21, Serra Palloro. 10620
**AUTOMOBILISTI**. Officina specializzata riparazioni avantreni tutti tipi garantiamo eliminazione shimmy. Revisione generale ammortizzatori (Houdaille). Autoriparazioni Torino, Tirio 11, tel. 880-315.
**AUTOVOX** presenta il nuovo modello piccolo, economico, adatto ogni vettura. SAIS, XX Settembre 3. 10881
**BUICK** come nuova ... vendesi urgente causa espatrio. Patria. Via Soleri 2, Telef. 541-124. 25368
**CAMIONCINO** 1100 Balilla trinarcio autovettura Balilla, Topolino. Telef. 47-076, Ferrero. 25456
**CAPELLO**, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto nuove, occasioni diverse.
**CEDO** Vespa nuova da rodare. Telefonare 590-983. 40486
**CERCASI** motocarro Lancia elettrico 20 quintali anche senza batteria o motore. Telefonare 52-151. 60122
**CONTACHILOMETRI** livelli manometri contagiri laboratorio specializzato, Nicoli, Pio V, 13. 40660
**CONOLO** Servizio Piaggio. Consegna immediata Ape. Prenotazioni Vespa. Facilitazioni 3000 mensili. Accessori, ricambi, riparazioni. Giulio Cesare 160, telefono 21-124. 8777
**DIPENDENTE** Fiat vende 500 C 7000 Km. Telefonare 550-116, domenica mattina. 83071
**ELEGANTE** signorilissima 1500 fuori serie superleggera economicissima, ... chilometri libero, prezzo conveniente. Mobilificio, corso Francia 194-bis.
**GAZZELLA** la meravigliosa motoleggera 65 c.c. Via Valfrè 6. 10686
**GIARDINETTA** 500 C come nuova oppure 500-A aprilia, vendo. Telefonare 40-794 - 35-674. 66113
**LAMBRETTA** B Vespa, Fiat 1500, ... Guzzi, vende occasione. Telefonare 41-618. 25450
**LAMBRETTA** A ottime condizioni vendo privato. Telefonare 31-387, ore ufficio. 50460
**MELANI** Concessionario Gilera oltre meravigliosa Gilera 125, ... facilitazioni, ... via Cavour 6, corso Giulio Cesare 44. 7190
**MILLECENTO** sport speciale velocissima quattro posti originale Fiat. Autoagenzia, Cigna 3. 10497
**MOBILIFICIO** acquista vettura Lancia oppure Fiat, pagamento parte in mobilio. Telefonare 650-100. 10176
**MOSQUITO** motorino vostra bicicletta. Agenzia Generale Torino e Valli Aosta. Rizico, corso Brescia 44. 10128
**MOTOLEGGERA** Breda 65 vendo ottime condizioni: 65.000. Telefonare 51-602.
**NOLEGGIO** auto: 1100, 1400, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 21, telefoni 778-425, 75-322.
**NON** fare ne meppia la meravigliosa ... «Aeroguz» per moto, motocarri, ... Camino 2, telefono 24-754. 10062
**NORTON** 500 laterale, Matchless 350 vendo anche a rate. Scrivere casella 161-R, Pubblimen, Biella. 10717
**OCCASIONE** 1100 nuova ... 550.000. B.M. Bruni 5, telef. 699-177.
**OCCASIONI**: Vespa ... motoleggera ... nuove, usate, ..., Lancia, ... Via Valfrè 6.
**OCCASIONISSIMA** urge vendere 1100 cabriolet ... 15.000 chilometri perfetta. Cinquecentocinquantamila. ... Berlina. Gamba, via Lionello 16.
**PRIVATO** vende Vespa nuovissima, altra seminuova. Telefonare 80-628. 40433
**PRIVATO** vendo 1100 freccia buone ... Telef. 20-175. 40730
**PRIVATO** vende a privato 500 B ... nuova aprilia, bicicletta Bottecchia corsa. Telefonare 84-918. 40842
**STRADICLASSICA** ... Gilera ... 119. 40566
**TOPOLINO** A vendesi o cambio con moto o motoscooter. America. Tel. 80-971
**TOPOLINO** balestrino, motore 100.000 privato vende. ..., San Secondo 22.
**TRECENTOMILA** vendo rimorchio Viberti 50 q.li; furgone 1100, q.li 7. Traiano 104, telefono 693-476. 40735
**VENDESI** moto seminuova Sertum 250. Rosso, corso Moncalieri 256 bis.
**VENDO** moto Gilera 500 con sidecar, vera occasione, 250.000, condizioni pagamento. Corso Brescia 4. 10414
**VENDO** furgone Balilla 3 marce, e Balilla 4 marce vettura. Corso Brescia 4.
**VENDO** 1100 seconda serie, 1500 cabriolet in pelle. Condizioni pagamento. Corso Brescia 4. 10414
**VENDO** 500 Guzzi. Rivolgersi portineria via Nizza 78. 80089
**VENDO** cabriolet 1100 pelle fine '48 come nuovo. Telefonare 80-295.
**VENDO** 1100 freccia lusso originale qualunque prova. Telefonare 773-594. Ufficio.
**VESPA** nuova vendo. Telefonare 83-074 (ore pasti). 40-734 (ore ufficio).
**VESPISTI** impermeabili pratico elegante abbigliamento gabardine prezzo incredibile. Ronco, Matteo Pescatore 17.
**VETTURE** nuove 500, 1100, 1400 subito e fuori serie. Morbidelli, Saluzzo 30.
**500 C** 4000 Km. vendo privato. Borgaro 40, ore 18,30-19,30. 40679